SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Udinese	1-1	X
Cagliari-Milan	1-0	1
Inter-Lazio	3-5	2
Perugia-Venezia	1-0	1
Piacenza-Sampdoria	4-1	1
Vicenza-Juventus	1-1	X
Chievo Verona-Ternana	1-0	1
Lecce-Brescia	2-0	1
Napoli-Treviso	1-1	X
Reggina-Cremonese	0-0	X
Varese-Como	0-0	X
Ancona-Castel di Sangro	2-1	1
Messina-Catanzaro	1-2	2

Montepremi: L. 13.871.321.424
Ai punti 13 L. 407.980.000
Ai punti 12 L. 12.341.000

TOTOGOL

6 – 10 – 12 – 21 – 23 – 26 – 27 – 30

Montepremi: L. 9.771.869.351
Nessun 8
Ai 400 «7» L. 7.328.900
Ai 18.987 «6» L. 153.300
Il «jackpot» per il concorso della prossima settimana è di L. 3.908.747.740

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	1 2
2.a corsa:	1 1
3.a corsa:	1 X
4.a corsa:	X X
5.a corsa:	X X
6.a corsa:	X 1
corsa + :	5 7

Nessun 14-Jackpot L. 2.200.000.000
Ai punti 12 L. 31.520.000
Ai punti 11 L. 1.098.000
Ai punti 10 L. 103.000

LA MOVIOLA

Troppe bocche aperte

di Roberto Covaz

«Nel calcio si vince e si perde». Così Simoni ieri sera a Pressing.

«Di sicuro Simoni non l'ha fatto apposta a far sì che l'Inter perdesse. E' stata una partita storta». Così Moratti ieri sera all'Ansa.

«Anche se avessimo vinto non sarei stato contento lo stesso». Così Zaccheroni ieri pomeriggio a Raitre.

«Di Edmundo ne ho avuti tanti e so come ci si comporta con giocatori così». Così Trapattoni ieri sera a Pressing.

«Manuela Di Centa appoggia la candidatura olimpica di Torino perché è un'atleta italiana e non per soldi». Così in alcuni quotidiani in settimana.

E noi, cretini, che ascoltiamo...

CALCIO SERIE A Il posticipo serale a San Siro segna probabilmente la fine di Simoni sulla panchina nerazzurra

L'uragano Lazio su un'Interaccia

Torna in gol Alex Del Piero - Raggiunta sul pari nel finale l'Udinese a Bari

Mancini segna il terzo gol della Lazio contro l'Inter: i nerazzurri ne subiranno altri due.

MILANO La Lazio si scatena a San Siro e rifila un meritato 5-3 all'Inter. Dei nerazzurri da salvare Ventola, entrato nella ripresa, autore di una doppietta. Tutto il resto è da buttare. A cominciare da Simoni che sta facendo naufragare, e ridicolizzare, una squadra costruita per vincere. Onore all'ottima Lazio. Partita bella ma troppo nervosa. Interisti cattivissimi. Moratti, a caldo in tv, dà fiducia a Simoni. Ma il tecnico stavolta rischia sul serio.

La giornata segna il risveglio di Alex Del Piero che rompe il digiuno in campionato dopo essersi sbloccato in nazionale. A trovare la via del gol sono altri tre nazionali: Chiesa, Fuser e Totti, tutti negli anticipi di ieri. Dopo le emozioni del sabato ci sono indicazioni interessanti anche domenica: lo scivolone interno con la Fiorentina non era un fatto isolato. Il Milan di Zaccheroni ancora non c'è e lo conferma perdendo a Cagliari. La partita offre molte emozioni: Rossi entra per Lehmann e para un rigore di Muzzi, poi dal dischetto sbaglia anche il glaciale Bierhoff. L'espressione smarrita di Galliani sugli spalti fotografa lo stupore e la paura di una terza annata no. La Juve rischia a Vicenza, ma conferma il suo carattere dato che recupera e poi resiste in inferiorità numerica. Psicologicamente significativo il ritorno in panchina di Ciro Ferrara. Ma i veneti meritano una classifica migliore. Ma più ancora del Milan è la Sampdoria la protagonista in negativo perchè va incontro a una severa lezione con il Piacenza autarchico. La vittoria con la Roma era stata illusoria: la squadra di Spalletti si arrende come a Cagliari, nonostante uno strepitoso Ortega, e la sua difesa è un colabrodo: 13 gol subiti in 5 gare.

A centroclassifica sono in tre a contendere all'Udinese il ruolo di sorpresa: il Cagliari che manda in crisi il Milan, il Piacenza che affonda la Sampdoria, e il Bari che alla fine ottiene un meritato pari con i friulani. In coda invece due delle matricole già sembrano sul punto di fare marcia indietro: Salernitana e Venezia pagano lo scotto del noviziato e non riescono ad inserirsi con autorità nella nuova realtà. E le tensioni cominciano a salire: ci sono cinque espulsioni e quattro rigori concessi.

Domenica agrodolce per nonno Vierchowod: gol e infortunio.

SERIE «A» - La classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
FIORENTINA	12	PIACENZA	7
INTER	10	BARI	6
ROMA	10	PERUGIA	5
JUVENTUS	10	VICENZA	5
LAZIO	9	SAMPDORIA	5
MILAN	9	EMPOLI	3
PARMA	9	BOLOGNA	3
UDINESE	8	VENEZIA	1
CAGLIARI	7	SALERNITANA	1

PUGILATO

Mondiale welter tra Piccirillo e Duran

A PAG. XVI

VELA

Il Sagittario domina in golfo

A PAG. XVI

SCHERMA

Podio per la Granbassi
Cento ragazzi all'Alpe Adria

A PAG. XVI

SERIE C2

Dopo un primo tempo in «trincea» l'Alabarda passa (0-1) su uno dei campi più difficili del girone - Gol partita di Gallicchio su cross di Coti

Vola la Triestina: vittoria a Macerata

Con questo successo la squadra è terza - Nel finale l'Unione avrebbe potuto raddoppiare

Alabardati in festa: la classifica ride finalmente.

MACERATA Triestina, la concretezza al potere. Dopo un primo tempo passato prevalentemente in trincea, la Triestina nella ripresa è riuscita a vincere su uno dei campi più difficili del girone B. La svolta della partita al 4' del secondo tempo, quando, il centrocampista marchigiano Valentini è stato espulso per doppia amonizione. Una volta in superiorità numerica, la Triestina ha affondato i colpi. E puntuale è arrivato il gol di Gallicchio, il quale è stato abile nel raccogliere un traversone basso del nuovo entrato Coti. Nel finale gli alabardati hanno rischiato qualcosa su tiri da lontano, ma il portiere Vinti (uno dei migliori) ha sempre fatto buona guardia tanto che fuori casa la Triestina non ha mai preso gol. Ma è anche vero che l'unidici di Mandorlini, una volta in vantaggio avrebbe potuto arrotondare il bottino in contropiede. Non ha avuto, però, la necessaria freddezza. Ora la classifica comincia a sorridere ai triestini che, grazie al terzo successo consecutivo, si sono portati al terzo posto in classifica. Posizione che dividono con il Rimini e il Sassuolo, squadra, quest'ultima, che domenica sbarcherà al Rocco.

● A pagina IV

LA MARCIA DI MANDORLINI

COSÌ AL SUO ARRIVO		COSÌ OGGI	
Torres	6	Mestre	14
Sassuolo	6	Torres	13
Tempio	4	TRIESTINA	12
Maceratese	4	Rimini	12
Vis Pesaro	4	Sassuolo	12
Faenza	4	Sandonà	11
Mestre	3	Faenza	10
Rimini	3	Teramo	10
Sandonà	3	Vis Pesaro	10
Fano	2	Viterbese	10
Trento	2	Baracca Lugo	8
Viterbese	2	Gubbio	8
Gubbio	1	Maceratese	8
Teramo	1	Castel S.P.	7
Castel S.P.	1	Giorgione	5
TRIESTINA	1	Trento	5
Baracca	0	Tempio	5
Giorgione	0	Fano	5

BASKET

In serie A2 i biancorossi buttano via una partita già quasi vinta dopo cinque (storici) tempi supplementari

Pall. Trieste, amara maratona a Sassari

In serie A1 Gorizia si arrende anche a Imola e resta a quota zero

SASSARI Nel campionato di serie A2 incredibile sconfitta della Pallacanestro Trieste a Sassari al termine di un incontro da record. Mai nella storia del basket italiano erano stati disputati, infatti, cinque tempi supplementari. Un autentica maratona che alla fine ha visto prevalere il Banco di Sardegna 121-116. I triestini, tuttavia, hanno gravi responsabilità: in vantaggio anche di 18 lunghezze nel secondo tempo non hanno difeso più subendo la rimonta dei sardi. Per Williams 48 punti, male invece Shorter. E domenica a Chiarbola arriva la Scavolini.

In serie A1, a Faenza, i goriziani si sono dovuti inchinare al cospetto della Termal Imola che ha conquistato la sua prima vittoria casalinga nel massimo campionato (92-82). Gorizia resta dunque ancora a zero punti in classifica. Tra gli isontini si sono messi in evidenza Timinskas e Payne. Per Imola strepitoso Esposito (30 punti) che ha colpito da ogni posizione. Molto bene anche i due registi Fazzi e Bortolon. Ma il vero artefice del successo imolese è stato Sanders: il centro della Termal ha catturato ben 22 rimbalzi dei 36 totali di Imola, togliendo a Gorizia ogni possibilità di rimediare agli errori al tiro.

● A pagina XII e XIII

Per la Pall. Trieste a Sassari non sono bastati i 48 punti di Williams.

CICLISMO

La pioggia consolida il record del 1949, vince il giovane sloveno Hren

Nella classica Trieste-Opicina resiste il primato di Cottur

TRIESTE Il mitico record di Giordano Cottur continua a resistere. Nella 61.a edizione della Trieste Opicina ieri ci si è messa anche la pioggia a far da complice al grande ciclista triestino. I tempi dei migliori infatti sono stati altissimi: il vincitore assoluto è stato il giovane sloveno della Bisport di Nova Gorica Ales Hren, al traguardo in 16'28". A ben 57" di distacco dal record di Cottur. Che anche ieri, al traguardo, sorrideva soddisfatto. Perché era riuscito ad organizzare la «sua» gara ma soprattutto perché il suo record, datato 1949, continua a rimanere inavvicinabile.

● A pagina XV

Cottur osserva il concorrente: il suo record tiene. (Lasorte)

Inter 3
Lazio 5

MARCATORI: nel pt al 2' Salas, al 22' Winter, al 36' Conceicao, al 41' Mancini; nel st 8' Conceicao, al 30' Nedved, al 32' e al 51' Ventola.
INTER: Pagliuca, Colonnese, Bergomi, Silvestre, Moriero (10' st Ventola), Winter, Dabo (20' st Ze Elias), Simeone, Zanetti, Djorkaeff, Zamorano. Allenatore: Simoni.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Couto, Mihajlovic, Favalli, Conceicao, Venturin, Almeyda, Nedved, Mancini (4' st Baronio), Salas (15' pt Gottardi). Allenatore: Eriksson.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: spettatori 69 mila circa. Espulsi al 48' pt Simeone, al 49' st Nedved. Ammoniti Pancaro, Mihajlovic, Almeyda, Colonnese, Ze Elias, Dabo, Zamorano, Couto.

Vicenza 1
Juventus 1

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Zauli, al 46' Del Piero.
VICENZA: Brivio, Diliso, Stofini, Belotti, Morabito, Schenardi (11' st Di Carlo), Mendez, Viviani (26' st Melosi), Ambrosetti, Zauli, Otero (33' st Luiso). Allenatore: Colomba.
JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Tudor, Montero, Mirkovic (13' st Di Livio), Tacchinardi, Deschamps, Davids, Inzaghi (30' st Conte), Zidane, Del Piero. Allenatore: Lippi.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: spettatori 18.837 per un incasso di 906 milioni 735 mila lire. Espulso al 24' del secondo tempo Birindelli. Ammoniti Otero, Davids, Ambrosetti e Stovini.

Cagliari 1
Milan 0

MARCATORE: nel primo tempo, al 19' De Patre.
CAGLIARI: Scarpi, Zanoncelli, Grassadonia, Zebina, Vasari (dal 20' st Mazzeo), Berretta, Cavezzi, De Patre (dal 33' st Centurioni), Nyathi, Kallon (dal 20' st Carruezzo), Muzzi. Allenatore: Ventura.
MILAN: Lehmann (dal 27' pt Rossi), N'Gotty, Ayala, Maldini, Helveg, Albertini, Ambrosini (dal 10' st Cruz), Ziege, Ganz (dal 10' st Ba), Bierhoff, Weah. Allenatore: Zaccheroni.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: spettatori 25 mila circa. Ammoniti Muzzi, Nyathi, Maldini e Centurioni.

Piacenza 4
Sampdoria 1

MARCATORI: nel pt 3' Vierchowod, 28' Ortega su rigore, 42' S. Inzaghi su rigore; nel st 27' Manighetti, 41' Rastelli.
PIACENZA: Fiori (15' pt Marcon), Lucarelli, Polonia, Vierchowod (22' pt Delli Carri), Manighetti, Buso, Cristallini, Mazzola, Stroppa (42' st Lamacchi), Rastelli, S. Inzaghi. Allenatore: Materazzi.
SAMPDORIA: Ferron, Sakic (37' st Lassissi), Mannini, Grandoni, Castellini (10' st Sgrò), Vergassola, Franceschetti (28' st Ficini), Laigle, Ortega, Iacopino, Palmieri. Allenatore: Spalletti.
ARBITRO: Collina.
NOTE: spettatori 11 mila circa. Ammoniti Castellini, Polonia, Mannini, S. Inzaghi.

CALCIO SERIE A Fragoroso crollo della formazione di Simoni - Si salva solo il giovane Ventola

Inter, massacro a San Siro

Una Lazio spumeggiante e impietosa umilia i frastornati nerazzurri

MILANO Lezione, severa, umiliante, imprevista e forse imprevedibile. L'Inter rimedia una cocente sconfitta contro la Lazio 3-5, fallisce l'assalto al primo posto in classifica che resta nelle mani della Fiorentina, fa indispettire Moratti e i suoi tifosi. Non c'è partita, non c'è storia.

La Lazio segna dopo un minuto con Salas e dopo il monentaneo pareggio di Winter si scatena con Sergio Conceicao, con Mancini, ancora con Sergio Conceicao, infine con Nedved. Chiude i giochi Ventola, il baby fenomeno, con una bella doppietta, ma non consola i nerazzurri. L'Inter è stordita, allibila, ferita, umiliata, fischiata dai tifosi.

Parte, da subito, meglio la Lazio: il vantaggio di Salas arriva dopo 1', quando il cileno riceve da Mihajlovic, brucia il controllore Colonnese e batte Pagliuca. L'Inter reagisce al gol con scarsa lucidità: al 3' potrebbe pareggiare Moriero, che fa partire un gran diagonale, ma Marchegiani è pronto.

Meglio fa la squadra di Simoni quando, pressata dalla Lazio, può sfruttare i varchi che si aprono al contropiede. L'Inter, insomma, pare in difficoltà, quando la sorte decide di darle una mano, facendo fuori il protagonista, fino a quel momento, della partita: Salas, toccato duro da Colonnese nelle prime battute della partita, esce zoppicando al 15', sostituito da Gottardi.

L'Inter ringrazia, passano 6' e Winter segna il suo primo gol in campionato con la maglia nerazzurra, un gol bellissimo, gran diagonale destro all'incrocio dei pali.

L'Inter sembrerebbe poter rifiatare, ma la Lazio ricomincia a macinare gioco. Micidiale si rivela l'apporto in avanti di Mihajlovic, l'uomo che ha servito a Salas il pallone del vantaggio biancoceleste. Alla mezz'ora, proprio Mihajlovic su punizione colpisce il palo, qualche istante dopo costringe Pagliuca a una deviazione-miracolo. Quindi, al 36', su calcio d'angolo mette sulla testa di Sergio Conceicao, che da due passi beffa un Pagliuca nell'occasione non esente da colpe. Lazio di nuovo in vantaggio, e Inter che paga salati i propri errori, errori di posizione in campo, di mentalità (troppo rinunciataria, a volte) e di singoli: ancora una volta, la difesa fa davvero acqua. Come nell'occasione del terzo gol laziale: un lungo lancio che scavalca tutta la retroguardia nerazzurra, arriva a Mancini che sul filo del fuorigioco batte di destro, collo pieno e segna.

Una disfatta, di proporzioni che nessuno, in casa Inter, avrebbe potuto immaginare. Il primo tempo si chiude con l'espulsione di Simeone per un fallo su Couto, e con i fischi fragorosi che accompagnano negli spogliatoi la squadra di Simoni. In avvio di ripresa, la Lazio perde un altro pezzo, fuori Mancini acciaccato, dentro Baronio. Ma le difficoltà sembrano iniezioni di energia per i giocatori di Eriksson. Ed ecco che all'8' arriva il gol del 4-1, realizzato da Sergio Conceicao, che mette così a segno una doppietta.

Il quinto gol della Lazio lo segna Nedved, l'Inter accorcia le distanze per due volte con Ventola, inserito forse troppo tardi da Simoni. Prima dell'ultima rete di Ventola c'è spazio per un'altra espulsione, quella di Nedved, autore di un fallo di reazione su Ze Elias.

La prima rete messa a segno ieri sera dalla Lazio: Salas devia un cross di Mihajlovic.

Mediocre pari in trasferta contro l'ordinato Vicenza

Del Piero ritrova la via del gol
Ma la vera Juventus dov'è?

L'abbraccio tra gli juventini Alessandro Del Piero e Filippo Inzaghi: rete del primo sullo splendido assist del secondo. Per «Pinturicchio» è il primo gol di quest'anno in campionto.

VICENZA Dopo essersi sbloccato a Udine con la nazionale, Del Piero ritrova a Vicenza il gol in campionato, dove il suo nome non compariva nel tabellino dei marcatori dall' aprile scorso.

L'aria del Triveneto fa bene a Pinturicchio, che da queste parti è nato: ma le note positive di giornata per la Juventus finiscono alla conferma che per il fantasista il tunnel è finito. Il pareggio con il Vicenza, al di là dei meriti della squadra di casa, infatti ribadisce che la formazione di Lippi è ancora alla ricerca di un'identità precisa. Il Vicenza, tra l'altro, ha meritato l' 1-1 finale, grazie a una gara combattiva e gestita in maniera matura.

La Juventus invece non ha ritrovato con la capacità realizzativa di Del Piero gli estri e le geometrie di Zidane: il francese, pur muovendosi molto, ha giocato a corrente alternata, quasi mai accendendo la luce nel gioco juventino. Deve ancora lavorare, insomma, ma gli impegni fondamentali per la Juventus sono sempre più vicini.

La partita è stata comunque piena di emozioni, se non altro perchè giocata a grande ritmo. Anche il fatto che, a eccezione di un paio di striscioni ironici da parte dei tifosi vicentini, il clima sia stato sereno ha contribuito a rendere la giornata piacevole. Dal punto di vista tecnico l'incontro ha regalato una trama tutto sommato prevedibile in avvio. A una Juve capace di partire bene e sfiorare subito la rete, tuttavia, ha risposto un Vicenza che con il passare dei minuti ha trovato gli equilibri giusti tanto da ridurre progressivamente spazio agli avversari e riuscire ad imporre il proprio gioco sul finire di primo tempo. I biancorossi, grazie al gol di Zauli, hanno assaporato la possibilità di chiudere in vantaggio: ma sull'unica distrazione della difesa vicentina, Inzaghi e Del Piero hanno duettato benissimo riequilibrando il risultato.

I due mondi diversi di Vicenza e Juventus oggi però non erano poi tanto lontani, e così il Vicenza (nel quale Colomba aveva preferito in avvio Viviani a Di Carlo e Otero a Luiso) ha continuato nella ripresa a tenere in allarme la retroguardia juventina che schierava oltre a Tudor, recuperato in extremis, Birindelli, Montero e Mirkovic. Ma il quartetto difensivo bianconero nel futuro prossimo dovrà guardarsi dal recupero di Ferrara, che ieri ha ripreso confidenza con il campionato andando in panchina dopo il grave infortunio di dieci mesi fa.

SERIE A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Bari-Udinese	1-1	Fiorentina	12	5	4	0	1	2	2	0	0	3	2	0	1	9	4	1
Cagliari-Milan	1-0	Roma	10	5	3	1	1	3	3	0	0	2	0	1	1	8	4	-1
Empoli-Bologna	0-0	Inter	10	5	3	1	1	3	2	0	1	2	1	1	0	10	8	-1
Inter-Lazio	3-5	Juventus	10	5	3	1	1	2	2	0	0	3	1	1	1	7	5	0
Parma-Salernitana	2-0	Lazio	9	5	2	3	0	2	1	1	0	3	1	2	0	10	6	0
Perugia-Venezia	1-0	Milan	9	5	3	0	2	2	1	0	1	3	2	0	1	8	5	-1
Piacenza-Sampdoria	4-1	Parma	9	5	2	3	0	3	2	1	0	2	0	2	0	3	0	-1
Roma-Fiorentina	2-1	Udinese	8	5	2	2	1	2	1	1	0	3	1	1	1	8	5	-1
Vicenza-Juventus	1-1	Cagliari	7	5	2	1	2	3	2	1	0	2	0	0	2	8	5	-3
PROSSIMO TURNO		Piacenza	7	5	2	1	2	3	2	1	0	2	0	0	2	7	4	-3
Bologna-Piacenza		Bari	6	5	1	3	1	3	1	2	0	2	0	1	1	2	2	-3
Cagliari-Bari		Perugia	5	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	7	9	-4
Fiorentina-Salernitana		Vicenza	5	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	3	5	-4
Juventus-Inter		Sampdoria	5	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	6	13	-3
Lazio-Vicenza		Empoli	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	2	5	-5
Milan-Roma		Bologna	3	5	0	3	2	2	0	1	1	3	0	2	1	1	6	-4
Perugia-Parma		Venezia	1	5	0	1	4	2	0	1	1	3	0	0	3	0	6	-6
Sampdoria-Empoli		Salernitana	1	5	0	1	4	2	0	1	1	3	0	0	3	3	10	-6
Udinese-Venezia																		

MARCATORI: 6 reti: Batistuta (Fiorentina); 5 reti: Amoroso (Udinese); 4 reti: Bierhoff (Milan); 3 reti: Delvecchio (Roma), Kallon (Cagliari), Leonardo (Milan), Nakata (Perugia), Ventola (Inter); 2 reti: Breda (Salernitana), Couto (Lazio), Inzaghi (Juventus), Inzaghi (Piacenza), Muzzi (Cagliari).

Arriva al Sant'Elia la seconda bocciatura per la squadra rossonera, cui non bastano più le singole individualità

Anche Bierhoff «tradisce» il povero Diavolo

Il tedesco fallisce un rigore e centra una traversa - Cagliari: a segno De Patre

Bierhoff atterrato nell'area del Cagliari: è rigore, che poi il tedesco del Milan fallirà.

CAGLIARI Un errore dal dischetto di Bierhoff e alcune parate decisive di Alessio Scarpi condannano il Milan alla seconda bocciatura in campionato.

Il risultato finale non deve, comunque, trarre in inganno. E' vero, infatti, che i rossoneri hanno marcato nella ripresa una netta supremazia e hanno sfiorato più volte il pareggio (dopo il rigore fallito nel primo tempo da Bierhoff e la traversa colpita dallo stesso centravanti con una bordata dal limite), ma non l'hanno mai fatto a conclusione di azioni manovrate, ma quasi sempre su spunti dei singoli. Ancora una volta è mancato il Milan come complesso. Quella vista al Sant' Elia è parsa una squadra quasi fotocopia di quella dello scorso anno, legata alle iniziative dei solisti e mai in grado di esprimere un gioco d'assieme.

Ad accentuare, poi, i demeriti dei rossoneri ci ha pensato un Cagliari concentrato e smanioso di dimostrare che le belle prove di questo inizio di torneo non sono frutto del caso o di circostanze fortunate.

Tra gli isolani si è fatto notare soprattutto Roberto Muzzi, giocatore-simbolo dell'attuale Cagliari, tra i primi a sacrificarsi per la squadra, pronto a ripartire, con le sue micidiali accellerazioni, quando gli avversari allentano la guardia. La gara col Milan è stata esemplare da questo punto di vista. Fin dall'avvio, a un avversario che si disponeva col consueto modulo a tre punte, gli uomini di Ventura rispondevano accorciando le distanze tra difesa e centrocampo. Di contro, i rossoneri apparivano subito troppo allungati, perchè al trio d'attacco si aggiungeva il rientrante Ziege, efficace nelle proiezioni offensive, ma sempre in ritardo nei rientri.

Passati in vantaggio al 19' con De Patre, pronto a sfruttare un corto rinvio di N'Gotty, i sardi potevano chiudere l'incontro al 26' quando Lehmann (che accusava un colpo al fianco destro) atterrava Muzzi. Zaccheroni sostituiva subito il tedesco con Rossi che ripagava la fiducia, parando il tiro dal dischetto dello stesso Muzzi.

Lo scampato pericolo sembrava scuotere i rossoneri e al 30' era Scarpi a strozzare in gola l'urlo dei tifosi, volando a deviare in angolo un gran tiro di Weah. Al 36' arrivava la traversa colpita da Bierhoff e 3' dopo un'ingenuità del giovane Nyathi offriva proprio al tedesco la possibilità di confermarsi salva-Milan. Il tiro dal dischetto, forte ma centrale, veniva però ribattuto in angolo da Scarpi.

Nella ripresa, col Cagliari che cercava di amministrare il vantaggio e sfruttare il contropiede, il Milan pressava a lungo, ma Scarpi e un pizzico di sfortuna gli impedivano di riacciuffare il pari.

Concorso Totosei: colonna vincente e quote assegnate

ROMA Ecco la colonna vincente e le quote del concorso Totosei di questa settimana.

Colonna vincente:
1 1
1 0
1 0
M 1
1 1
1 1

Non sono state realizzate vincite con 6 punti: il relativo montepremi va a costituire un jackpot di lire 332.542.484. Ai 146 vincitori con 5 punti vanno 1.705.200 lire; ai 5.292 vincitori con 4 punti 46.700 lire.

HANNO DETTO

I commenti dei protagonisti del campionato

Zaccheroni prende atto: «Così non va, ora punterò solo sui giocatori vincenti»

Zaccheroni (allenatore Milan): «Potevamo anche vincere ma non sarei stato soddisfatti lo stesso. E' vero, infatti, che abbiamo avuto diverse occasioni per segnare, ma se anche fosse successo, questo non avrebbe cambiato il mio giudizio, che è negativo. Ora cercherò di capire quali sono i giocatori importanti per aprire un ciclo vincente».

Ventura (allenatore Cagliari): «Dopo la pubblicazione del calendario nessuno avrebbe scommesso sulla nostra attuale posizione in classifica. Si diceva che sarebbe stato già tanto se avessimo avuto 1-2 punti mentre oggi ne abbiamo 7».

Del Piero (giocatore Juventus): «Ci voleva proprio questo gol, non solo per me ma anche per la squadra. Io sapevo che prima o poi avrei segnato ma è stato importante rompere il ghiaccio».

Lippi (allenatore Juventus): «In questo momento della stagione avere ottenuto uno o tre punti non fa molta differenza».

Zauli (giocatore Vicenza): «Non poteva esserci regalo di matrimonio più bello (si sposa oggi, ndr): segnare alla Juve. Per me sarà una settimana da ricordare».

Gaucci (presidente Perugia): «Ci siamo difesi troppo. L'ingresso di un difensore al posto di un centrocampista non ci ha permesso di attaccare. Tovalieri? Si è messo fuori rosa da solo».

Castagner (allenatore Perugia): «Era importante vincere contro una diretta avversaria, ottenere i tre punti era fondamentale».

Di Iorio (viceallenatore Venezia): «C'è qualcosa che non va se in cinque partite non siamo riusciti a segnare nemmeno una rete».

Schwoch (giocatore Venezia): «E' la prima volta che mi capita di non segnare per così tanto tempo, ma non sono preoccupato perchè in tutte le gare ho avuto occasioni da rete. Spero di sbloccarmi presto».

Spalletti (allenatore Sampdoria): «Ora la situazione diventa difficile. Ora devo riflettere attentamente sulle cose da fare e non mi riferisco a mie eventuali dimissioni».

Manighetti (giocatore Piacenza): «Il mio primo gol in serie A? Lo dedico a me stesso».

Materazzi (allenatore Piacenza): «La mia squadra ha espresso un buon calcio, ma dobbiamo restare umili».

Fascetti (allenatore Bari): «Perdere questa partita sarebbe stato da suicidio».

Spinesi (giocatore Bari): «Il mio primo gol in serie A? Lo dedico a me stesso perchè non è facile arrivare alla condizione trascorrendo la maggior parte del tempo in caserma».

Guidolin (allenatore Udinese): «Il pareggio per me è giusto. L'Udinese non meritava di vincere ed il Bari non meritava di perdere. Per noi è un punto guadagnato contro un avversario valido e ben disposto in campo».

Bari	1
Udinese	1

MARCATORI: nel st al 24' Pierini, al 48' Spinesi.
BARI: Mancini, De Rosa, Garzya (28' st Madsen), Innocenti, De Ascentis, Bressan, Anderson, Knudsen (3' st Marcolini), Zambrotta, Osmanovski (11' st Spinesi), Masinga. Allenatore: Fascetti.
UDINESE: Turci, Navas, Pineda, Bertotto, Calori, Pierini, Walem, (36' st Appiah), Giannichedda, Locatelli (22' st Sosa), Amoroso, Poggi (18 st Jorgensen). Allenatore: Guidolin.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: spettatori 17 mila circa per un incasso di 400 milioni di lire. Espulso al 39' st Bertotto. Ammoniti Walem, Locatelli, Knudsen, Giannichedda e Navas.

Perugia	1
Venezia	0

MARCATORI: nel primo tempo al 45' Olive.
PERUGIA: Roccati, Ze Maria, Matrecano, Rivas, Colonnello, Petrachi (dal 31' secondo tempo Maspero), Olive, Bernardini (dal 12' st Ripa), Rapajc, (dal 16' st Strada), Nakata, Bucchi. Allenatore: Castagner.
VENEZIA: Taibi, Carnasciali, Pavan, Luppi, Dal Canto, De Franceschi (dal 29' st Gioacchini), Miceli, Volpi, (dal 8' st Buonocore), Pedone, Schwoch, Maniero (dal 15' st Valtolina). Allenatore: Di Iorio.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: spettatori 17 mila circa. Ammoniti Carnasciali, Colonnello, Pavan, Miceli, Olive, Schwoch.

La settimana di Coppe in Tv

Domani COPPA UEFA andata Sedicesimi		
Wisla Cracovia (Pol)-PARMA	ore 14.30	Rai3
BOLOGNA-Slavia Praga (Cek)	ore 17	Rai2
Grasshoppers (Svi)-FIORENTINA	ore 19	Rai2 I tempo e Rai3 II t.
ROMA-Leeds (Ing)	ore 20.45	Rai1
Liverpool (Ing)-Valencia (Spa)	ore 20.45	diff. 23.30 Tmc

Mercoledì 21 CHAMPIONS LEAGUE terza giornata Ottavi		
Athletic Bilbao (Spa)-JUVENTUS	ore 20.45	Canale 5
INTER-Spartak Mosca (Rus)	ore 20.45	Tele+ (criptata) e diff. 22.40 Italia 1

Giovedì 22 COPPA DELLE COPPE andata Ottavi		
LAZIO-Partizan Belgrado (Jug)	ore 20.45	Tmc
Chelsea (Ing)-Copenaghen (Dan)	ore 20.45	diff. 23.10 Tmc

CALCIO SERIE A Sfuma nei minuti di recupero la vittoria dei friulani a Bari (ma il pareggio è più giusto)

La nuca di Spinesi beffa l'Udinese

Di Pierini la rete del provvisorio vantaggio bianconero - Miracoli di Turci

PENSIERI E PALLONI

Lezioni di signorilità che vengono da due grandi uomini

Ma Edmundo non capirà lo stesso

Al 28' del secondo tempo di Roma-Fiorentina il weekend calcistico, spezzettato dagli anticipi, ci consegna il peggio del peggio del repertorio di tale Edmundo, giocatore famoso molto di più per le sue stravaganze che per le gesta calcistiche. Il brasiliano, noto con un soprannome che è tutto un programma («O' Animal»), ha dissentito con la consueta eleganza la sostituzione che il Trap ha svolto ai suoi danni. Offese, parolacce, ingiurie e improperi per condire il disappunto da lord inglese sull'accaduto. La cosa, in una situazione normale, non aggiungerebbe né toglierebbe alcunché al curriculum di Edmundo, ma qualche considerazione si impone. Sulla panchina della Fiorentina non stava seduto un signor X, ma Giovanni Trapattoni, allenatore eccelso e uomo di una simpatia e affabilità che sono appannaggio dei soli grandi. Il tecnico, a ragione, voleva dare, come ha spiegato poi, più dinamicità a un reparto che, con Edmundo, aveva la rapidità di un bradipo. Ineccepibile la decisione, quanto la signorilità con la quale il Trap ha smussato la portata del fattaccio.

E siccome la classe vera non è acqua, è impossibile non notare che a Milano, Beppe Bergomi, lo zio dell'Italia del calcio, ha doppiato ieri quota 500 partite in serie A, al culmine di una carriera che sembra uno spot di sport vero. Tanto per dirne una, al Mondiale francese mentre Edmundo passava gli allenamenti giornalieri seduto sopra un pallone, Bergomi piazzava negli annali le presenze necessarie per completare il suo Mondiale numero 4. Edmundo, tra quattro mondiali non ci sarà.

Massimodellapena

BARI Il Bari, pareggiando con Spinesi il gol realizzato da Pierini a metà ripresa, è riuscito a ridurre al minimo i danni in una partita che forse avrebbe meritato di vincere. Una disattenzione generale della difesa infatti ha consentito all'Udinese di portarsi in vantaggio su azione di calcio piazzato, nell'unico affondo operato dai friulani. Per qualche minuto si è avuta l'impressione che il Bari accusasse il colpo in una partita giocata in chiave dichiaratamente offensiva nella quale ha sofferto solo nel primo quarto d'ora il contropiede dell'Udinese che per ben tre volte ha tentato il gol con Amoroso, cui si è opposto il portiere Mancini.

La sostituzione di Garzya con Madsen ha ridato al Bari vitalità ed energia consentendogli di tornare all'attacco mettendo in stato di assedio la squadra friulana, raccolta tutta nella sua area che ha ceduto al terzo minuto di recupero su colpo di testa di Spinesi che ha realizzato il primo gol in serie A e la rete numero 800 della storia del Bari nella massima divisione.

La porta friuliana sembrava stregata. Turci ha operato numerosi interventi e autentici salvataggi in angolo (il Bari ha battuto 11 volte dalla bandierina) e quando il portiere era fuori causa, due volte un giocatore bianconero è riuscito a deviare dalla linea di porta (Walem al 38' del pt su testata di Masinga e Navas al 44' della ripresa su testata di Innocenti) e bisogna aggiungere almeno quattro conclusioni dei baresi sbagliate di un soffio. Il Bari recrimina anche nei confronti dell'arbitro Bettin che ha tollerato parecchio il gioco duro dei friulani decidendosi ad estrarre il cartellino giallo solo al 33' del pt che ha mostrato ben sette volte ai giocatori udinesi; uno di questi, Bertotto è stato espulso a sei minuti dal termine per doppia ammonizione.

L'Udinese ha giocato come una volta erano solite fare le cosiddette provinciali, cioè con la difesa serrata e il contropiede. A ciò è stata costretta da un Bari pimpante e molto determinato che al solito, pur concludendo parecchio, ha mostrato scarsa incisività in zona di tiro. I suoi difensori hanno tenuto bene il campo e l'Udinese salvo il primo quarto d'ora di gioco non è riuscita a proporsi con pericolosità in avanti proprio per la saldezza difensiva barese che ha perso la bussola una sola volta addormentandosi sulla punizione di Pineda che ha consentito a Pierini di beffare da due passi Mancini.

Amoroso e il barese De Rosa. A sin. il «bomber» Pierini.

Blucerchiati disastrosi (e sfortunati) nonostante le prodezze dell'argentino Ortega

La Samp fa grande pure il Piacenza

Sblocca l'anziano Vierchowod, poi Ferron viene crivellato

PIACENZA Cinque gol con due rigori trasformati, tre pali e qualche azione individuale da applausi: è stato ricco di spunti l'incontro che ha premiato la maggior compattezza del Piacenza. La Samp ha pagato il conto alla tradizione che l'ha vista cogliere un solo punto in cinque partite allo stadio Garilli.

E' stata una partita emozionante, coronata da molti episodi e nobilitata, sui rispettivi fronti, dalle ottime prestazioni di Stroppa e Ortega. Alla distanza comunque la Samp è calata, evidenziando limiti di tenuta e approssimazione in difesa: un crollo forse inaspettato dopo un primo tempo discreto. E i tifosi liguri, nel ricordo dei cinque gol subiti a Cagliari, hanno invitato i blucerchiati a cercarsi un'occupazione diversa.

Nessuna novità nello schieramento degli emiliani. Materazzi infatti ha preferito lasciare inizialmente in panchina Sacchetti e Piovani, reduci da infortunio, confermando Lucarelli e Buso.

Spalletti, alle prese con l'indisponibilità di Balleri, Iodicic e Montella, ha dato fiducia a Vergassola, con Sgrò ancora in panchina accanto al neoacquisto Lassissi. La partita ha avuto un avvio palpitante: Ferron ha dovuto sventare dopo pochi secondi un tiro-cross di Sacchetti, al 3' è giunto il gol di Vierchowod e sulla replica immediata, in mischia da calcio d'angolo, la Samp ha fallito di un soffio il pareggio.

Sorpresa dalla partenza bruciante degli avversari, la squadra di Spalletti ha cominciato a organizzare meglio la reazione, approfittando anche degli infortuni occorsi a Fiori e Vierchowod che sono stati entrambi sostituiti. I blucerchiati hanno costretto all'indietro Mazzola e compagni, a loro volta incapaci nell'immediato di far scattare il contropiede in modo proficuo. In questa fase si è distinto Ortega, sia come rifinitore sia come punta autentica. Il fuoriclasse argentino è risultato spesso imprendibile e ha propiziato, e poi firmato, il gol del pareggio con una perfetta esecuzione del calcio di rigore.

Il Piacenza ha avuto il merito di cogliere un certo appagamento negli avversari. Stroppa ha preso il comando del gioco e ha di nuovo ribaltato i termini del confronto: l'ex rossonero ha ideato l'azione del rigore di Inzaghi e, al 45' su invito di Mazzola, ha centrato il palo con un destro al volo spettacolare.

Nella ripresa, i ritmi più bassi hanno agevolato il compito degli emiliani. Spalletti ha sostituito Castellini con Sgrò, ma le possibilità della Samp sono rimaste ancorate al solo Ortega (traversa centrata dall' argentino al 31'). Troppo poco: il Piacenza ha amministrato il vantaggio e legittimato il successo col primo gol in campionato di Manighetti e il sigillo finale di Rastelli.

Lo stacco di Olive: per il Perugia è il primo successo.

Determinante un'inzuccata del difensore umbro

Venezia, Olive... indigeste: a Perugia brutta sconfitta e manca ancora il primo gol

PERUGIA Il Venezia di Novellino non riesce ancora a segnare, e dunque a vincere. Due zeri in due caselle pericolose per una squadra che deve far punti e salvarsi. Ieri, al Curi, non c'è stato neanche quel gioco apprezzato in altre occasioni, e tiri in porta non si sono visti. Partiti con Schwoch e Maniero (e poi con Valtolina, Buonocore e Gioacchini) i lagunari non hanno impensierito più di tanto la difesa umbra, dove faceva il suo esordio Ze Maria. La partita l'ha fatta il Perugia per più di un'ora. Poi fallita più volte la rete del raddoppio (clamoroso l'errore di Petrachi), il Venezia si è buttato finalmente all'arrembaggio, pressando il Perugia, ma senza alcun esito.

Gli umbri, con un doppio «treno» sulle fasce - Ze Maria e Petrachi a destra, Colonnello e Rapajc a sinistra - riescono a entrare con facilità in area avversaria fin dai primi minuti.

Buon per il Venezia che non ci sia nessuno che finalizza. Il giovane Bucchi, confermato al centro dell'attacco, cerca il colpo di testa, ma Pavan e Luppi lo stringono. Tovalieri è in panchina, e nonostante i cartelli della curva Nord non entra. Sabato è stato molto polemico nei confronti di Gaucci. Bucchi sbaglia così un gol fatto al 25' su un perfetto cross di Ze Maria. Il gol del vantaggio degli umbri arriva alla scadere del primo tempo, quando Olive si stacca più di tutti in area per prendere un pallone calciato dal brasiliano e segna.

Il colpo di testa del centrocampista umbro, che aveva già segnato il gol del pareggio contro la Sampdoria, probabilmente viene deviato da un difensore. Due minuti dopo, in pieno recupero, Schwoch si libera di Matrecano, ma il suo tiro, da buona posizione, è centrale, e Roccati riesce a deviare in angolo.

Nella ripresa entra Buonocore per Volpi. Ma è il Perugia a mangiarsi il 2-0 con Petrachi che al 13' mette fuori da un metro un assist di Rapajc. Il Venezia si spinge all'attacco, ma gli umbri fanno girare bene il pallone e allargano il gioco. In questa fase è prezioso Nakata, ma i suoi suggerimenti si perdono davanti all'area. La pressione del Venezia cresce, ma non trova sbocchi.

Castagner fa uscire Bernardini, e fa entrare un difensore, Ripa, che va a uomo su Gioacchini. Fa il suo esordio stagionale anche Strada. Il Venezia ha una occasione al 40', ma Pedone non riesce a toccare un cross di Schwoch. Proprio al 49' Colonnello potrebbe chiudere definitivamente l'incontro, ma Taibi gli si presenta davanti e butta fuori il pallone.

Negli spogliatoi Novellino non si presenta, è squalificato. Nessuno avanza ipotesi sulla sua panchina. In tribuna c'era Galeone, ma era qui per ritirare l'auto lasciata mesi fa. «E poi - dice il Profeta - non sono tipo da Zamparini».

Lagunari avviati verso un record da dimenticare

ROMA Il Venezia di Walter Novellino, che ancora non ha segnato nelle prime cinque giornate del campionato di serie A, si avvia mestamente a eguagliare il record dei «senza gol».

La sua, infatti, è la quarta peggior serie di sempre. Il record è detenuto dal Catania (stagione 1970 - '71) che segnò la sua prima rete appena alla settima giornata. Seguono la Roma (1974 - '75) e il Cesena (1987 - '88) che segnarono alla sesta.

Dopo la clamorosa scenata in pubblico del brasiliano, con insulti e gestacci alla panchina, in seguito a una sostituzione non gradita

Tra «O' Animal» e il Trap è già tornato l'idillio

L'allenatore minimizza: «Lui è giovane e focoso, sono io che non devo perdere la testa»

Edmundo (O' Animal) contrastato dal romanista Wome.

FIRENZE Dopo gli insulti, la pace: tra Edmundo e Trapattoni è tornato il sereno. I due si sono abbracciati e stretti la mano ieri mattina prima dell'allenamento.

Non è stato un gesto pubblico, tutto si sarebbe svolto dentro lo stadio. A raccontarlo sono stati lo stesso tecnico della Fiorentina e l'amministratore delegato del club viola Luciano Luna che, insieme al vicepresidente Ugo Poggi e al direttore generale Giancarlo Antognoni, ha voluto in queste ore stare vicino alla squadra reduce dalla prima sconfitta stagionale subita all'Olimpico contro la Roma.

«Con Edmundo ci siamo abbracciati anche se avevamo già fatto subito pace - confida Trapattoni - non è quindi un problema, non lo è mai stato anche perchè di giocatori come lui ne ho avuti tanti in carriera. Le sostituzioni, si sa, non piacciono a nessuno, ma lui ha capito che l'ho cambiato per il bene suo, non perchè stava giocando male».

Il tecnico intende perdonare l'attaccante brasiliano come ha già fatto tempo fa con Oliveira che si era lamentato pubblicamente del suo ruolo. «Mi chiedete se faccio bene a perdonare sempre - continua il Trap - vi rispondo come ho risposto la settimana scorsa in Germania a una domanda analoga: ho avuto tanti ribelli ma senza questi e senza il mio modo d'agire non avrei vinto scudetti e coppe. L'allenatore non deve mai perdere la testa».

La società viola sembra intenzionata a lasciar perdere, anche se l'ultima parola spetta al presidente Cecchi Gori

Anche la società, pur condannando l'operato di Edmundo, pare intenzionata a non prendere provvedimenti: «Trattandosi di un professionista, quelle reazioni dovevano essere evitate - osserva Luna - si può essere arrabbiati per un cambio, ma non reagire come ha fatto Edmundo. Sono felice comunque che il ragazzo e Trapattoni si siano chiariti e abbracciati prima e dopo l'allenamento. Trapattoni è un padre».

Il brasiliano, quando ieri ha lasciato il campo, era ancora visibilmente teso: «Edmundo è un tipo sensibile, è ancora sotto choc - confermata Luna - ha capito di aver sbagliato a insultare il suo allenatore, d'altronde, ci ha riferito, lui vorrebbe sempre restare in campo per aiutare la squadra. Comunque la vicenda per il momento è chiusa».

Toccherà a Cecchi Gori pronunciare l'ultima parola: «Faremo una relazione al presidente che era all' Olimpico e ha visto tutto - dice Luna - poi dopo la gara di Coppa Uefa a Zurigo ci incontreremo con lui».

Nell'attesa la parola d'ordine in casa viola è non drammatizzare il ko con la Roma e dimostrare già martedì contro il Grasshopper, dove rischia di dare forfait Falcone per una botta al calcagno, che quella di ieri è stata solo una battuta d' arresto. «Abbiamo pagato cinque minuti di follia, questa sconfitta è stata come un muro caduto addosso - confessa l'amministratore delegato - ma la squadra ha già capito dove ha sbagliato. Dobbiamo quindi guardare al futuro».

CALCIO SERIE C 2 GIRONE B Dopo un avvio stentato, gli alabardati sfruttano al meglio il contropiede

Triestina «calcolatrice», Gallicchio spietato

Il giovane bomber a segno su assist di Coti - Nel finale di gara determinanti le parate di Vinti

Dall'inviato

MACERATA Più calcolatrice e razionale di un manager nella gestione delle sue risorse. Con un budget limitato a un paio di palle-gol, la Triestina ha saputo ottenere il massimo profitto nel bilancio domenicale dei 90' inanellando il terzo successo consecutivo. Stavolta l'Alabarda ha scelto un'altra via per arrivare ai tre punti: soffocata spesso a centrocampo da una Maceratese sempre aggressiva sul suo campo, la formazione di Mandorlini, volente o nolente, si è votata a un faticoso (ma proficuo) lavoro di contenimento aspettando il momento buono che è giunto al 16' della ripresa quando il «crotalino» Gallicchio ha tradotto in gol una gran giocata del nuovo entrato Coti. Ma a cambiare fisionomia alla partita era stata poco prima (4') l'espulsione per doppia ammonizione di Valentini. Una volta in superiorità numerica, la Triestina ha trovato finalmente il coraggio di vincere. Sull'1-0, però, gli alabardati sóno tornati a stivarsi nella propria metà campo senza sfruttare in pieno l'uomo in più. Nel finale l'Unione ha rischiato il raddoppio ma ha anche rischiato il pareggio su tiri da lontano. Non è un caso se Vinti (almeno due grandi interventi) è stato uno dei migliori. Ma tutto il pacchetto arretrato, con Zola e Sala ad arpionare i palloni alti, ha retto bene l'urto. Ottima la prova, per esempio, di Manni il quale non giocava da un pezzo. È stato sempre puntuale negli anticipi su Zanin o Tatomir. La Triestina si è schierata con tre difensori ma nelle fasi più calde della gara Teodorani ha dovuto fare il quarto per chiudere sul giovane Scirocco sulla fascia sinistra. A centrocampo nel primo tempo alla Triestina è mancata la luce, visto che Bordin e Casalini hanno dovuto preoccuparsi a tamponare qua e là. Avrebbe dovuto pensarci Criniti a rifornire le punte ma è rimasto imprigionato nella morsa del centrocampo avversario. Tomassini e Gallicchio sono stati abili, l'uno nel gioco di sponda l'altro nel fare molto movimento. Il secondo è un tipetto che negli ultimi 20 metri non dovrebbe mai essere perso di vista. Azzeccati i cambi, dal momento che il vantaggio è arrivato dopo gli inserimenti di Coti e Garrido per gli stanchi e acciaccati Gambaro e Teodorani. Alla fine quindi sono state premiate la concretezza e la furbizia della Triestina. Ma i marchigiani non sono certo dei derelitti: fino a quando erano in undici hanno tenuto in pugno l'incontro creando però poco e prendendo capocciate contro la ben organizzata difesa.

La cronaca. 14': la Maceratese confeziona la prima palla-gol della partita; sulla punizione-cross di Valentini, un rimpallo smarca Tatomir sul vertice destro dell'area ma la punta calcia lontano dalla porta. I marchigiani (23') insistono e tentano di spezzare l'equilibrio dopo una palla persa da Casalini: Di Pietro è abile a liberarsi dal limite per sparare un sinistro maligno a pelo d'erba sul quale si avvita Graziano Vinti per deviare in angolo. La Triestina è compressa nella propria metà campo. Vinti se la vede brutta pure su un cross alto non trattenuto, per fortuna Scirocco non riesce a girarsi in tempo. La gara distilla pochissime emozioni, l'ultima del primo tempo proprio allo scadere quando Zola devia di testa una punizione di Criniti mandando a lato.

Ripresa. Al 3' si fa subito sotto la Maceratese con un traversone da sinistra di Di Pietro sul secondo palo per Zanin che in tuffo spedisce fuori. Un minuto dopo Valentini, già ammonito, si fa cacciare per un fallaccio su Teodorani che gli costa il secondo cartoncino giallo. Con i marchigiani in dieci la Triestina può affondare i colpi. E difatti al 16', nella prima vera incursione di tutto l'incontro, la Triestina trova la strada del gol. Il merito è di Coti che accelera sulla destra, si beve due avversari e dal fondo crossa basso in area piccola dove il morso di Gallicchio è più velenoso di quello di un crotalo. Il suo tocco ravvicinato non dà scampo a Palmieri. I padroni di casa reagiscono con un bolide di Lo Polito che Vinti respinge a pugni chiusi. Lo stesso portiere poco dopo deve volare sotto la traversa per intercettare una botta su punizione di Cellini. Malgrado la superiorità numerica la Triestina soffre l'aggressività dei maceratesi. Il contropiede scatta solo al 36' su un'azione avviata da Criniti, passata per i piedi di Gallicchio e conclusa sopra la traversa da Tomassini. Il resto è trincea. Fino al 94'.

Maurizio Cattaruzza

Con l'exploit di ieri l'Unione ora è terza, in compagnia di Rimini e Sassuolo, distanziata di due punti dal Mestre

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Fano-Sandona'	1-3
Giorgione-Baracca	0-1
Maceratese-Triestina	0-1
Mestre-Castel S.P.	0-0
Rimini-Torres	5-0
Sassuolo-Gubbio	2-1
Tempio-Faenza	2-3
Teramo-Trento	1-0
Viterbese-Vis Pesaro	2-2

PROSSIMO TURNO
Baracca-Teramo
Castel S.P.-Fano
Faenza-Sandona'
Gubbio-Giorgione
Maceratese-Tempio
Torres-Mestre
Trento-Viterbese
Triestina-Sassuolo
Vis Pesaro-Rimini

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mestre	14	7	4	2	1	4	3	1	0	3	1	1	1	7	3	-1
Torres	13	7	4	1	2	3	2	1	0	4	2	0	2	9	9	-1
Rimini	12	7	3	3	1	4	2	1	1	3	1	2	0	15	7	-2
Triestina	12	7	3	3	1	4	2	1	1	3	1	2	0	7	6	-2
Sassuolo	12	7	3	3	1	4	2	2	0	3	1	1	1	5	5	-2
Sandona'	11	7	3	2	2	3	0	2	1	4	3	0	1	9	8	-2
Vis Pesaro	10	7	2	4	1	3	2	1	0	4	0	3	1	9	6	-2
Viterbese	10	7	2	4	1	4	1	3	0	3	1	1	1	8	7	-3
Teramo	10	7	3	1	3	3	2	1	0	4	1	0	3	7	6	-3
Faenza	10	7	3	1	3	3	1	1	1	4	2	0	2	7	8	-3
Gubbio	8	7	2	2	3	3	2	0	1	4	0	2	2	7	8	-4
Maceratese	8	7	2	2	3	4	1	1	2	3	1	1	1	7	9	-5
Baracca	8	7	2	2	3	3	1	1	1	4	1	1	2	4	6	-4
Castel S.P.	7	7	1	4	2	3	1	2	0	4	0	2	2	4	3	-4
Trento	5	7	0	5	2	3	0	3	0	4	0	2	2	4	6	-5
Fano	5	7	0	5	2	4	0	3	1	3	0	2	1	5	8	-6
Giorgione	5	7	1	2	4	4	1	0	3	3	0	2	1	3	7	-7
Tempio	5	7	1	2	4	4	1	0	3	3	0	2	1	5	10	-7

MARCATORI: 5 reti: Tedeschi (Rimini), Borneo (Viterbese); 3 reti: Protti (Castel S.Pietro), Protti (Faenza), De Vito (Gubbio), Franzini (Rimini), Ramacciotti (Sassuolo), Pagano (Teramo), Fiori (Torres), Criniti (Triestina), Miano (Vis Pesaro); 2 reti: Zalla (Giorgione), Bonura (Gubbio), Lorenzo (Gubbio)

LA NOTA

Le tre vittorie di fila fotografano una formazione in progressiva crescita

Squadra solida e quadrata

MACERATA Di fronte a tre vittorie di fila non ci può essere casualità. Vuol dire che adesso la squadra c'è, forse produce ancora poco gioco (ma il suo motore è sotto rettifica) ma immagazzina punti su punti (10 nelle ultime quattro gare). Era terz'ultima prima dell'arrivo di Mandorlini, ora la Triestina è terza vicinissima alla vetta. Già questo dice tutto o quasi tutto. Il tecnico ha dato innanzitutto all'Alabarda solidità. «È una formazione molto quadrata», ripetevano ieri i colleghi in tribuna. Ed è vero. La difesa è diventata più affidabile, merito anche della collaborazione di tutti i compagni. Eppure al centro dell'area c'è sempre la stessa coppia Zola-Sala. Non sono certo diventati rapidi in poche settimane, sono stati solo messi in condizione di esaltare le loro qualità aeree e di nascondere le pecche. I due mediani (Bordin e Casalini) servono anche a questo. La virtù maggiore della Triestina, al momento, è la sua concretezza. Ieri, nei primi 45 minuti, non è uscita molte volte in maniera nitida dalla propria metà campo, non era insomma bella da vedere, ma anche in una giornata che sembrava promettere solo sofferenza e un solo punto, la Triestina ha sfruttato la prima situazione favorevole che le è capitata. Del resto con gente come Gallicchio e Tomassini non si può scherzare. Con più lucidità sull'1-0 avrebbero i due attaccanti potuto anche affossare la Maceratese, ma si vede che è troppo bello soffrire fino all'ultimo. La partita ha preso una piega tale che non ha permesso a Loprieno di dare il cambio a uno dei due attaccanti, tuttavia lui da oggi avrà modo di consolarsi con la maglia azzurra della selezione di serie C. Mercoledì al Rocco saranno sicuramente in tanti ad applaudirlo.

m.c.

Mandorlini si gusta la vittoria, ma si rammarica perché la squadra non ha saputo approfittare della superiorità numerica

«In 11 contro 10 abbiamo sfruttato male le occasioni»

Maceratese 0
Triestina 1

MARCATORE: 16' st Gallicchio.
MACERATESE: Palmieri, Fusco, Lo Polito, Cellini, Moscetta, Cursio, Scirocco (31' st Vastola), Valentini, Zanin (37' st Carlet), Di Pietro, Tatomir (18' st Cossa). All.: Dino Pagliari.
TRIESTINA: Vinti, Manni, Teodorani (13' st Garrido), Bordin, Zola, Sala, Gambaro (11' st Coti), Casalini, Tomassini, Criniti (38' st Bambini), Gallicchio. All.: Mandorlini.
ARBITRO: Ambrosino di Torre del Greco.
NOTE: angoli 5-4 per la Maceratese. Giornata calda.
Spettatori 1500 circa. Espulso Valentini al 4' del st per doppia ammonizione. Ammoniti Manni, Fusco, Valentini, Sala, Gallicchio e Bambini.

Gallicchio ha confermato le sue doti di opportunista sotto rete: guai perderlo di vista.

MACERATA La Triestina ha fatto un grosso dispiacere al suo direttore generale Angelo Zanoli. Ha aspettato che andasse in vacanza con pinne e fiocina nei generosi fondali del Mar Rosso per cogliere la prima vittoria esterna stagionale (l'ultima risale alla scorsa stagione nella partita con il Cremapergo). «Chissà che ponte radio si sarà inventato per sapere in tempo reale il risultato», ci scherza su il presidente Roberto Trevisan il quale negli spogliatoi corre subito a congratularsi con Mandorlini. «E ora batteremo anche il Sassuolo e otterremo il quarto successo», incalza il raggiante presidente. «Domenica però voglio vedere allo stadio 7-8000 persone. La squadra merita un pubblico così. È stata una sofferenza, ma quando si vince va tutto bene». E va via ridendo. L'allenatore Andrea Mandorlini è tutto sudato, neanche avesse giocato al posto di Sala in mezzo alla difesa. «Quanta sofferenza! Fino a quando siamo stati in parità numerica siamo stati messi in difficoltà, ma quando siamo rimasti in campo con un uomo in più abbiamo sfruttato male le situazioni offensive. Soprattutto sull'1-0. L'importante – filosofeggia – è il risultato che per me è giusto. Vediamo ora di aggiustare col tempo quei meccanismi che ancora non sono perfetti. In difesa ho schierato tre giocatori e solo negli ultimi minuti sono passato a quattro. Nel primo tempo è stato difficile giocare perché raddoppiavano sempre su Criniti. Allora abbiamo dovuto adattarci a una tattica di contenimento».

– L'espulsione vi ha avvantaggiato?

«Innanzi tutto devo dire che è stata giusta, ma ci ha avvantaggiato fino a un certo punto perché sull'1-0 non abbiamo saputo sfruttarla bene. Un po' com'era accaduto già domenica scorsa con il Gubbio. Su questo aspetto dobbiamo lavorare molto. La Maceratese comunque ha dimostrato di non essere in crisi, ha giocato e ci ha aggredito per lunghi tratti».

– L'arbitro?

«Imparziale, come sempre».

Mandorlini, incalzato dai cronisti locali, riprende il filo del discorso: «Sono contento per come abbiamo organizzato il gioco ma non per la sua costruzione. Tuttavia in questo contesto tattico si sono inseriti bene due giocatori che finora non avevano avuto molto spazio come Manni e Gambaro».

Ora si può pensare in grande? «Assolutamente no. Continuiamo a vivere alla giornata. È meglio così».

L'autore del gol-partita, Claudio Gallicchio, fa sfoggio di modestia: «È tutto merito di Luca Coti che con un'azione personale sulla fascia ha seminato un paio d'avversari e ha messo in mezzo la palla. Io ho avuto solo il merito di trovarmi lì e di appoggiarla dentro. Stavolta ho finito la partita più fresco rispetto a domenica scorsa. Potevamo anche chiudere la partita nel finale, ma ci è mancata la lucidità. Comunque ci attrezzeremo».

Anche il capitano Roberto Bordin è su di giri: «Nel primo tempo ci siamo limitati a prendere le misure la Maceratese è stata abile nel ripartire e a tenere l'iniziativa. Nella ripresa dopo il gol di Gallicchio abbiamo rischiato poco o niente, solo su tiri da lontano. La mentalità mi pare quella giusta». Nello stanzone che ospita la squadra locale ovviamente c'è un'aria di funerale. Parla solo il centrocampista Valentini, espulso nella ripresa. «Certo che era fallo, ma è stato punito troppo severamente. Non meritavo di essere cacciato. L'allenatore Pagliari, però, non si discute. Merita la massima fiducia». Ma fuori dei cancelli tira aria di contestazione.

Maurizio Cattaruzza

Il presidente Trevisan: «Pronti per il quarto successo, ma vogliamo rivedere allo stadio almeno 7-8000 persone»

I PROSSIMI AVVERSARI

Biondo tiene vivi i sogni del Sassuolo

Sassuolo 2
Gubbio 1

MARCATORI: nel s.t. al 6' Ramacciotti, 11' Lorenzo, 44' Biondo.
SASSUOLO: Bizzarri M., Bizzarri, (30' s.t. Conti), Ferroni, Torroni, Biondo, Galli, Santini, Pellegrini, Paradiso (1' s.t. Pizzutto), Torretta (22' s.t. Mazzaferro), Ramacciotti.
GUBBIO: Vecchini, Pierini, Panisson, Giacometti, Caracciolo, Di Lauro, Scagliarini, Cau (1' s.t. Bonura ng - 20' s.t. Bortolioni), De Vito (33' s.t. Peronelli), Parisi.
ARBITRO: Bernabini di Roma, Piscopo (Treviso), Londei (Mestre).
NOTE: spettatori circa 1200; angoli 3-3. Ammoniti: Torretta, Pierini, Lorenzo. Espulsi: Pellegrini e Parisi.

SASSUOLO Il Sassuolo vince col cuore, il Gubbio lascia l'Emilia quando sperava già di portare a casa un punto. Per i rossoblu, privi di cinque titolari, una gara accorta (con l'esperto Pino Lorenzo a fare da play maker e segnare) ma senza fortuna. Poche le azioni degne di nota nel primo tempo con la terna arbitrale che «giocava» col fuorigioco, reali e inesistenti. Al 4' anticipo di Pellegrini su Lorenzo pescato da Caracciolo. Al 26' Lorenzo vicino al gol con un pallonetto dopo punizione di Parisi: traversa piena. Al 29' punizione di Parisi che sfiora il palo. Al 41' cross di Bizzarri e Pellegrini devia di testa di poco fuori.
Ripresa con le squadre più sveglie. Sassuolo in gol al 6' con Ramacciotti che semina due avversari, passa a Pizzutto che tira forte e Vecchini ribatte su Ramacciotti che insacca. All'11' pari del Gubbio. Parisi dalla destra crossa per Lorenzo che di testa non perdona. L'incontro sembra avviato verso un pareggio quasi accettato ma ad un minuto dal limite e l'esperto Biondo azzecca il tiro all'incrocio dei pali con Vecchini che si protende invano.

Alfondo Scibona

LA PARTITISSIMA

Torres «ridimensionata» a Rimini con 5 gol

Rimini 5
Torres 0

MARCATORI: Civero 12' pt, Tedeschi 28' pt, Centanni 7' st, Pittalunga (rig) 23' st, Tedeschi 33' st.
RIMINI: Polito, Ferrari, Bertoni, Masini (28 st Tamburini), Civero, Micco, Centanni (19' st Carrara), Bellemo, Tedeschi, Franzini, Pittalunga (34' st Brighi). A disposizione: Merenghi, Baldelli, D'Urso, Coppola. Allenatore: Melotti.
TORRES: Zaini, Lacrimini, Panetto (19' st Ledda), Chessa, Sabatelli, Checi, Costanzo (1' st Udassi), Pinna, Sanna, Pani, Ranalli. A disposizione: Pinna, Masia, Rusani, Pulina. Allenatore: Mari.
ARBITRO: Angrisani di Salerno.
NOTE: Paganti 946, angoli 9-5 per il Rimini. Ammoniti: Costanzo e Sanna. Espulso Bellemo al 16' st per doppia ammonizione.

RIMINI Brusco risveglio per la Torres che al termine della partita conta nella rete di Zani cinque palloni che hanno determinato l'umiliante risultato finale. I sardi oltre alla partita hanno perso anche la testa della classifica. Una difesa a tre piuttosto allegra dà vita alla sagra del gol. Si comincia al 12' con Franzini che dall'angolo pennella la palla per la testa di Civerio che supera Zani.
Il raddoppio giunge al '28: Bertoni in dribling si beve mezza difesa avversaria e serve Tedeschi che elude l'uscita di Zani e deposita in rete. Il gol del 3-0 giunge al 7' del secondo tempo Franzini dal limite batte una punizione che Zani respinge, Tedeschi riprende la palla e serve sul secondo palo Centanni che insacca di testa. Il 4-0 è opera di Pittalunga che realizza su rigore. Infine di siglare la cinquina si incarica Tedeschi che salta tutti, portiere compreso, e insacca.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albino Leffe-Pro Sesto	3-0	Alessandria-Pro Patria
Borgosesia-Cremapergo	3-0	Biellese-Borgosesia
Mantova-Viareggio	0-0	Cremapergo-Pro Vercelli
Novara-Sanremese	1-1	Fiorenzuola-Albino Leffe
Pisa-Pontedera	0-0	Pisa-Novara
Prato-Biellese	0-1	Prato-Pontedera
Pro Patria-Pro Vercelli	2-3	Pro Sesto-Voghera
Spezia-Fiorenzuola	1-2	Sanremese-Mantova
Voghera-Alessandria	1-1	Viareggio-Spezia

LA CLASSIFICA

Pisa	17	7	5	2	0	10	3
Fiorenzuola	15	7	4	3	0	10	3
Biellese	12	7	3	3	1	9	5
Prato	12	7	3	3	1	4	1
Novara	11	7	3	2	2	7	6
Pro Vercelli	10	7	3	1	3	9	7
Alessandria	10	7	2	4	1	7	5
Spezia	9	7	2	3	2	8	6
Sanremese	9	7	1	6	0	7	6
Albino Leffe	9	7	3	0	4	9	11
Viareggio	9	7	2	3	2	4	6
Mantova	8	7	2	2	3	6	6
Cremapergo	8	7	2	2	3	5	9
Pro Sesto	6	7	1	3	3	6	9
Borgosesia	6	7	1	3	3	7	12
Voghera	5	7	1	2	4	5	8
Pontedera	5	7	1	2	4	1	8
Pro Patria	4	7	0	4	3	7	10

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Castrovillari	3-1	Casarano-Tricase
Benevento-Casarano	2-0	Castrovillari-Messina
Catania-Frosinone	5-2	Catanzaro-Sora
Giugliano-Trapani	2-0	Cavese-Giugliano
Juveterran.-Turris	3-0	Chieti-Juveterran.
L'Aquila-Chieti	1-2	Frosinone-L'Aquila
Messina-Catanzaro	1-2	Nardo'-Catania
Sora-Cavese	0-2	Trapani-Benevento
Tricase-Nardo'	3-1	Turris-Astrea

LA CLASSIFICA

Cavese	15	7	4	3	0	10	3
Catanzaro	13	7	3	4	0	9	4
L'Aquila	13	7	4	1	2	7	6
Messina	12	7	4	0	3	8	5
Catania	11	7	3	2	2	10	6
Sora	11	7	3	2	2	10	8
Castrovillari	11	7	3	2	2	8	8
Giugliano	10	6	3	1	2	7	4
Benevento	10	7	3	1	3	6	6
Chieti	10	7	3	1	3	5	5
Trapani	8	7	2	2	3	8	9
Astrea	8	7	2	2	3	8	9
Juveterran.	7	7	1	4	2	8	9
Frosinone	7	7	2	1	4	7	11
Turris	7	6	2	1	3	4	8
Tricase	6	7	1	3	3	7	11
Nardo'	6	7	1	3	3	5	9
Casarano	4	7	1	1	5	3	9

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arezzo-Brescello	2-1	Alzano-Lumezzane
Carpi-Pistoiese	0-2	Brescello-Carpi
Carrarese-Alzano	1-3	Lecco-Carrarese
Cittadella-Montevarchi	3-0	Livorno-Cittadella
Lecco-Saronno	1-2	Modena-Como
Lumezzane-Livorno	1-1	Montevarchi-Spal
Siena-Modena	1-3	Padova-Siena
Spal-Padova	1-1	Pistoiese-Varese
Varese-Como	0-0	Saronno-Arezzo

LA CLASSIFICA

Livorno	16	7	5	1	1	11	4
Pistoiese	15	7	5	0	2	12	6
Alzano	15	7	4	3	0	11	5
Spal	12	7	3	3	1	13	6
Como	12	7	3	3	1	10	6
Modena	11	7	3	2	2	9	10
Saronno	10	7	3	1	3	9	5
Lumezzane	10	7	2	4	1	9	10
Carrarese	9	7	2	3	2	7	8
Brescello	8	7	1	5	1	6	6
Arezzo	8	7	2	2	3	6	10
Cittadella	7	7	1	4	2	8	10
Varese	6	7	0	6	1	2	3
Siena	6	7	0	6	1	4	6
Padova	5	7	0	5	2	3	5
Lecco	5	7	1	2	4	6	11
Montevarchi	4	7	0	4	3	0	6
Carpi	3	7	1	0	6	4	13

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Savoia	0-0	Ascoli-Palermo
Ancona-Castel.Sangro	2-1	Atl.Catania-Castel.Sangro
Ascoli-Crotone	1-0	Avellino-Nocerina
Battipagliese-A.Catania	0-1	Crotone-Fermana
Foggia-Avellino	1-0	Giulianova-Marsala
Giulianova-Gualdo	1-0	Gualdo-Acireale
Marsala-Lodigiani	2-2	Juve Stabia-Foggia
Nocerina-Juve Stabia	0-0	Lodigiani-Ancona
Palermo-Fermana	1-0	Savoia-Battipagliese

LA CLASSIFICA

Palermo	16	7	5	1	1	11	5
Castel.Sangro	14	7	4	2	1	9	5
Ancona	13	7	4	1	2	7	4
Savoia	11	7	3	2	2	8	5
Lodigiani	11	7	3	2	2	12	10
Acireale	10	7	2	4	1	7	5
Giulianova	10	7	2	4	1	4	3
Foggia	9	7	3	0	4	7	6
Marsala	9	7	2	3	2	6	6
Gualdo	9	7	2	3	2	4	4
Ascoli	9	7	3	0	4	6	7
Nocerina	9	7	2	3	2	4	5
Juve Stabia	8	7	2	2	3	4	6
Fermana	8	7	2	2	3	4	7
Battipagliese	8	7	2	2	3	4	7
Atl.Catania	7	7	2	1	4	5	10
Crotone	5	7	1	2	4	5	8
Avellino	5	7	1	2	4	3	7

LE PAGELLE

Triestina

VINTI	7
MANNI	7
TEODORANI	6,5
(GARRIDO)	6
BORDIN	6
ZOLA	6,5
SALA	6,5
GAMBARO	6
(COTI)	6,5
CASALINI	6
TOMASSINI	6,5
CRINITI	6
(BAMBINI)	s.v.
GALLICCHIO	6,5

Graziano Vinti

CALCIO SERIE D La capolista Thiene passa nettamente a Gradisca e il presidente Bonanno si lamenta per una battuta

Rullata l'Itala con beffa arbitrale

Torna al successo il Pordenone - Tardiva reazione della Sanvitese a Bressanone

Itala San Marco 0
Thiene/Valdagno 3

MARCATORI: Al 24' It Cecchin; al 35' It Maniero. Al 25' IIt su rigore Clementi.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Clemente (dal 7' IIt Piani), Salvadori, Peroni, Stacul, Franti, Clapiz, Zanuttig (dal 37' IIt Rigonat ng), Bergomas, Giro Covazzi (dall'1' IIt Juculano). Allenatore: Moretto.
THIENE/VALDAGNO: Zuccher, Bigon, Cecchin, Bonvicini (dal 33' IIt Nsunari), Zangrande, Toldo, Cechetto (dal 25' IIt Gonzo), Dal Balcon, Maniero (dal 20' IIt Clementin), Simonato, Virile. Allenatore: Dal Bianco.
ARBITRO: Cigalotti di Milano.
NOTE: angoli 6-3 per l'Itala San Marco. Recuperi nel primo tempo 3', nella ripresa 5', al 6' della ripresa espulso Salvadori per fallo da tergo. Spettatori 650..

GRADISCA D'ISONZO Il presidente gradiscano Franco Bonanno, così caldo dopo un 3-0 preso dalla capolista Thiene Valdagno contro un'Itala San Marco meno brillante rispetto alle gare esterne. «Sicuramente noi abbiamo fatto una bella partita al cospetto della prima della classe. Che loro abbiano fatto tre gol ci potrebbe anche stare ma sono pesanti per noi perché, in dieci tutta la ripresa, li abbiamo pressati molto bene». Bonanno denuncia un episodio che va segnalato. «L'arbitro ha diretto molto bene ma un suo collaboratore non può rivolgersi a un mio giocatore quale Piani con una frase del genere in occasione del rigore che non ci stava «Stia zitto lei che non può giocare nemmeno in Terza categoria». faremo una segnalazione in Federazione.

Così l'Itala San Marco è stata battuta dal Thiene che in sette partite ha messo nel fienile tutti i 21 punti disponibili. Cronaca di una gara con rarissimi tiri in porta da ambo le parti. primo tempo con una punizione di Cecchin, centrale (24') con Zanier che resta fermo, la palla rimbalza sotto la traversa, batte sulla linea per terminare la corsa in fondo alla rete. Il raddoppio avviene grazie a un buco dei due centrali gradiscani che danno via libera a Maniero che deposita in rete. Al 43' Zanuttig batte una punizione dal limite che sfiora il palo esterno per perdersi sul fondo. Ripresa. Al 6' il non ammonito Salvadori commette un fallo da tergo con l'arbitro che frettolosamente lo espelle. Cecchetto (14') impegna Zaniera a terra. Rigore regalo perché Virille cade in area. Batte Clementi che realizza. Allo scadere (44') ci prova Rigonat con un colpo secco che Zuccher devia in angolo. Tutto qua.

Manlio Menichino

Pordenone 1
S. Lucia 0

MARCATORE: al 45' Piperissa.
PORDENONE: Bison, Bendetto, Carillo, De Agostini, Arcaba, Rigo, Sacchini (48' st Celanti), Bressi, Piperissa (29' st Dal Col), Sormani, Padovani (39' st Motta). Allenatore: Frutti.
SANTA LUCIA: Bozzato, Zangirolami, Mantesso, Bonaldo, Burato, Teso (37' st Bosio), Gnoccato, Cominotto, Tormen (32' st Zangrando), Pasualini, Baiana. Allenatore: Marin.
ARBITRO: Martinini di Rimini.
NOTE: angoli 5-2 per il Pordenone. Ammoniti Rigo, Sormani, Bonaldo e Buarto. Giornata nuvolosa, terreno di gioco in ottime condizioni, spettatori 700 circa.

PORDENONE La crisi dei ramarri, almeno per quanto riguarda i risultati, è forse passata. Anche nell'incontro con il Santa Lucia i neroverdi si sono aggiudicati i tre punti anche se il livello di gioco non è stato dei migliori. Una partita con poche emozioni in particolare nel primo tempo dove le sue squadre si sono affrontate per lo più a centrocampo. All'inizio un paio d'incursioni di Sacchini mettono in apprensione la retroguardia dei veneti ma si tratta del classico fuoco di paglia. Bisogna attender infatti sino al 20' per vedere un'altra azione da gol dei padroni di casa. Bressi semina un paio di avversari e da sinistra scodella in area un preciso crosso per Piperissa che smarcatissimo ed a pochi passi dalla porta conclude incredibilmente a lato.. Il Santa Lucia si fa notare soltanto per una conclusione di testa di Cominotto e un tiraccio da lontano di Pasqualini. Succede poco o nulla nel prosegui del primo tempo i veneti sempre pronti a spezzare sul nascere le azioni del Pordenone. Al 45' l'unico lampo della partita. Piperissa cede e riceve triangolo da padovani che gli restituisce la palla di testa e dal limite fa secco il portiere avversario con un violento tiro.

Nella ripresa è il Santa Lucia a rendersi maggiormente pericoloso ed a sfiorare il pareggio con Tormen all'8' e con Baiana al 31'. Poi, nient'altro.

c.f.

Sudtirol 3
Sanvitese 2

MARCATORI: 18' p.t. Taribello; 35' Insam; 17' s.t. Turri; 25' Zampieri; 43' Canzian.
SUDTIROL: Rotoli, Maraner, Bazzanella, Brugher, Ametrano, Rieder, D'Accordo, Insam, Taribello, Del Vecchio, turri. All.: Belluzzo.
SANVITESE: Cigolini, Zoff, Cassin (18' s.t. Fabbris), Rella, Bazeu, Nuti, Ceccotti (1' s.t. Piccoli), Giacomuzzo, Zampieri, Canzian, Lancerotto. All.: Ferini.
ARBITRO: Botto di Torino.
NOTE: 50' s.t. espulso Insam per doppia ammonizione.

BRESSANONE Tanti gol e altrettante emozioni al termine di una partita che le due squadre hanno giocato senza esclusione di colpi, affrontandosi a viso aperto con l'idea fissa di conquistare i tre punti in palio. Alla fine il successo è andato alla squadra di casa, ma onore alla Sanvitese che non si è mai tirata fuori dalla mischia. Parte bene la squadra di Ferini, messa al meglio in campo e molto concentrata. Ma al primo errore il Sudtirolo passa in vantaggio. È il 18' quando Taribello fa saltare la difesa dalla Sanvitese. Il gol scuote la squadra di casa che da quel momento in poi è padrona del campo. Cigolini e soci sono superati sul piano del dinamismo e al 35' Insam fissa il risultato sul 2-0. A questo punto vien fuori la Sanvitese, che sfiora in un paio di occasioni la rete per riaprire l'incontro. Quando il gol sembra nell'aria, arriva quello dei padroni di casa. 17' del secondo tempo, e tocca a Turri mettere nel sacco il 3-0. Finita? No, neanche per idea. La Sanvitese proprio non ci sta, si riversa nella metà campo dei padroni di casa e comincia a macinare gioco. Attacchi senza soste e primo gol al 25' di Zampieri. La partita si riapre tanto che al 43' Canzian mette dentro il 3-2. a questo punto la Savintese ci crede più che mai ma allo scadere mancano pochi minuti e i padroni di casa alzano il muro.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arco-Rovereto	0-0	Caerano-Itala S.Marco
Bagnolenese-Caerano	1-0	S.Lucia-Romanese
Bassano Vir.-Ospitaletto	3-2	Montichiari-Bassano Vir.
Itala S.Marco-Thiene Vald.	0-3	Ospitaletto-Bagnolenese
Martellago-Montichiari	1-1	Portogruar.-Martellago
Pievigina-Portogruar.	1-1	Rovereto-Sud Tirol
Pordenone-S.Lucia	1-0	Sanvitese-Pievigina
Romanese-Settaurense	0-3	Settaurense-Arco
Sud Tirol-Sanvitese	3-2	Thiene Vald.-Pordenone

CLASSIFICA								
Thiene Vald.	21	7	7	0	0	14	3	8
Montichiari	17	7	5	2	0	16	3	4
Bassano Vir.	15	7	5	0	2	15	9	0
Sanvitese	12	7	3	3	1	14	10	-1
Bagnolenese	12	7	3	3	1	8	6	-3
Pordenone	11	7	3	2	2	13	11	-4
Arco	11	7	3	2	2	6	6	-4
Sud Tirol	9	7	2	3	2	6	10	-6
S.Lucia	8	7	2	2	3	8	8	-5
Portogruar.	8	7	1	5	1	3	3	-5
Pievigina	8	7	2	2	3	6	8	-7
Caerano	8	7	2	2	3	4	6	-5
Rovereto	7	7	1	4	2	4	5	-6
Settaurense	7	7	2	1	4	9	11	-6
Martellago	6	7	1	3	3	5	9	-9
Itala S.Marco	4	7	0	4	3	3	9	-11
Ospitaletto	2	7	0	2	5	6	13	-11
Romanese	2	7	0	2	5	1	11	-13

NAZIONALE

L'Under 20 di serie C a Trieste

Dalla «covata» di Bonimba molti sono diventati campioni Ora ci prova anche Loprieno

TRIESTE Scende quest'oggi a Trieste la nazionale «Under 20» di serie C che mercoledì prossimo, al «Rocco», sarà impegnata dalla nazionale slovena di pari categoria nella giornata inaugurale della «Mirop Cup». Ormai è diventata un'abitudine, da parte dei selezionatori Roberto Boninsegna e Gigi Recagni, scegliere Trieste per l'ormai classica disfida, che, praticamente ogni anno, contraddistingue la «vernice» della Coppa riservata alle giovani nazionali italiane, slovene e croate. Un'ottima occasione per gli appassionati di ammirare le giovani promesse della terza serie nostrana in predicato di divenire le stelle del futuro. Attraverso la squadra di «Bonimba», sono infatti transitati nel passato una lunga schiera di giocatori ora in grado di giostrare nella nazionale assoluta. E mercoledì toccherà pure all'alabardato Paolo Loprieno farsi ammirare su di un palcoscenico di prestigio. Il giovane attaccante è stato infatti convocato in extremis per poter destreggiarsi di fronte a un pubblico amico. La nazionale di C si riunisce quest'oggi a mezzogiorno presso il «Forte Agip» di Duino e già nel pomeriggio si allenerà al Grezar. Martedì mattina rifinitura al «Rocco», dove mercoledì alle 14.30 scenderà in campo contro la Slovenia. La giornata lavorativa e l'ora inusuale hanno consigliato Federazione e Comune di Trieste di permettere l'ingresso gratuito allo stadio in occasione della partita. Sono stati convocati i seguenti giocatori. Portieri: Rama (Alzano) e Sarti (Prato); difensori: Bacis (Saronno), Manfredini (Spal), Palo (Foggia), Pescarisi (Giulianova), Polenghi (Castel Sangro), Riboni (Varese) e Savini (Lodigiani); centrocampisti: Barone (Padova), De Liguori (Juve Stabia), Ferretti (Livorno), La Vista (Ascoli), Malpeli (Brescello); attaccanti: Cavalli (Modena), Giglio (Giulianova), Giometti (Saronno), Loprieno (Triestina) e Ricci (Gualdo).

Alessandro Ravalico

ESTERO

Padovano, cede il ginocchio In Spagna ride solo Sacchi

FRANCIA

Grave infortunio per Michele Padovano durante il suo primo allenamento con il Metz, club al quale era stato ceduto da pochi giorni dagli inglesi del Crystal Palace. Per colmo della sfortuna l'ex juventino non aveva ancora firmato il contratto con la sua nuova società, ultima in classifica nel campionato francese. Padovano però aveva voluto ugualmente svolgere la sua prima seduta di lavoro con i nuovi compagni ma in uno scontro con uno di loro durante una partitella, il suo ginocchio sinistro ha ceduto. Sembra siano rimasti lesionati anche i legamenti crociati. Padovano dovrà stare fermo per sei mesi.
Risultati 9° turno: Bordeaux-Nantes 2-0, Strasburgo-Olympique Marsiglia 0-2, Lione-Paris St. Germain 1-1, Lens-Auxerre 2-2, Lorient-Le Havre 0-0, Monaco-Montpellier 2-0, Sochaux-Metz 1-1, Nancy-Rennes 0-1. Classifica: Bordeaux 22; Ol. Marsiglia 21; Monaco e Rennes 17; Lione e Nantes 16; Auxerre 15; Paris SG, Montpellier e Lens 11; Bastia e Nancy 10; Strasburgo 9; Lorient 8; Le Havre e Tolosa 6; Metz e Sochaux 5.

SPAGNA

Convincente successo dell'Athletic Bilbao, prossimo avversario della Juventus in Champions League, a spese del Valencia di Claudio Ranieri e di Carboni e Lucarelli. I baschi si sono imposti per 2-0 con reti di Urzaiz e Guerrero, per la gioia dei 35mila spettatori del San Mames. Vince anche l'Atletico Madrid di Arrigo Sacchi, in cui brilla, prima di farsi espellere, il brasiliano Juninho, autore di un gol. Pareggia in casa il Barcellona, vince fuori per 4-3 il Real Madrid che, grazie ai gol di Hierro, Roberto Carlos, Raul e Mijatovic, supera il Saragozza ex capolista. Risultati 6° turno: Betis Siviglia-Celta Vigo 0-3, Saragozza-Real Madrid 3-4, Atletico Madrid-Tenerife 2-0, Villareal-Real Sociedad 1-1, Barcellona-Salamanca 1-1, Athletic Bilbao-Valencia 2-0. Classifica: Real Madrid 13; Saragozza 12; Atletico Madrid, Celta Vigo e Barcellona 10; Athletic Bilbao 9; Maiorca e Salamanca 8; Oviedo, Alaves, Dep. La Coruna e Racing Santander 7; Valencia 6; Villareal, Valladolid, Real Sociedad, Espanyol, Tenerife e Betis 5; Extremadura 2.

INGHILTERRA

Pareggio in trasferta per il Leeds. I prossimi avversari della Roma in Coppa Uefa hanno impattato per 1-1 sul campo della matricola Nottingham Forest. Pari a reti bianche nel derby di Liverpool (nell'Everton non c'era lo squalificato Marco Materazzi), mentre il Chelsea ha battuto il Charlton per 2-1 ma nessun italiano è andato in gol. Risultati 9° turno: West Ham-Aston Villa 0-0, Manchester United-Wimbledon 5-1, Arsenal-Southampton 1-1, Middlesbrough-Blackburn 2-1, Everton-Liverpool 0-0, Chelsea-Charlton 2-1, Newcastle-Derby 2-1, Nottingham Forest - Leeds 1-1. Classifica: Aston Villa 21; Manchester Utd. 17; Chelsea e Middlesbrough 15; Arsenal e Newcastle 14; Liverpool e West Ham 13; Leeds, Derby e Wimbledon 12; Everton e Tottenham 11; Charlton 10; Sheffield Wed. E Leicester 9; Blackburn e Nottingham Forest 8; Coventry 5; Southampton 2.

SERIE B

La giornata conferma l'ottima vena delle «outsider» al comando e un importante recupero

Anche il Toro nel gruppo di testa

Regolari Treviso, Verona e Ravenna, fiacche Napoli e Atalanta

TORINO Tramortito e superato il **Genoa** per 3 a 0 nell'anticipo televisivo di sabato, il **Torino** è la prima tra le grandi favorite per la promozione ad entrare veramente nel ruolo che gli è stato assegnato. La squadra di Mondonico, che ha già segnato 13 gol esaltando le capacità realizzative di Ferrante (capocannoniere a quota 7), ha dimostrato di avere un potenziale enorme quando gioca in casa, ma in trasferta non è ancora riuscita a dare l'esatta misura di sè.

Dopo la sosta, prevista per gli impegni della Under 21 della categoria, il campionato cadetto tornerà il 1 novembre e i granata avranno due impegni consecutivi (Lucchese e Monza) lontani dal Delle Alpi per capire se sono in grado di superare l'handicap di non saper rendere come potrebbero quando sono costretti a mettersi in viaggio. Il Torino (pt.13), intanto, sale al quarto posto in classifica ed è curioso constatare che, se il campionato facesse stop definitivo in questo momento, Lentini e compagni sarebbero promossi con **Treviso** (pt.15), **Verona** e **Ravenna** (pt.14) che li precedono in graduatoria: tre squadre, queste, che rappresentano, rispetto alle previsioni iniziali, altrettante sorprese ma che stanno dimostrando di avere una regolarità di passo difficilmente scalfibile. Il Treviso, infatti, ha pareggiato al San Paolo dopo essere stato sotto di un gol ed il pareggio conquistato dai trevigiani ha scatenato la delusione dei tifosi del **Napoli** che non hanno ancora avuto la soddisfazione di poter vedere la squadra di Ulivieri vincente sotto i loro occhi. La delusione, si sa, è spesso parente prossima della contestazione e sono in molti sotto il Vesuvio a incominciare a credere che anche la gestione Juliano possa risultare deficitaria.

Il Treviso, comunque, ha dimostrato di possedere una autorità insospettata e la stessa virtù hanno dimostrato di possedere il Ravenna (1-0 alla **Reggiana**) e il Verona che con un gol di Cammarata è andato addirittura a conquistare tre punti in casa del **Cosenza** che sembrava lanciatissimo.

Quattro squadre, insomma, col morale alle stelle prima della sosta, ma anche un **Lecce** molto felice per aver battuto il **Brescia** (2-0) e, nelle zone che incominciavano a scottare, un **Chievo** che ha salvato la panchina di Mimmo Caso battendo la **Ternana** (1-0) e un **Monza** che ha vinto un incontro-spareggio con la **Fidelis Andria** (1-0). Intanto scotta l'atmosfera a Bergamo dove l'**Atalanta** , pareggiando 0 a 0 col **Cesena** ultimo in classifica, ha dimostrato che troppe cose non funzionano.

Per non parlare poi dell'aria che si respira a Genova dove l'arrivo di Cagni al posto di Pillon era stato salutato come la medicina di guarire tutti i mali. Invece i rossoblu sono incorsi a Torino in un rovescio tecnico addirittura superiore allo 0-3 rimediato sul campo e il presidente , il molto onorevole Massimo Mauro, ha capito che il club genovese deve ritornare quanto prima sul mercato. Perchè il Genoa visto a Torino è stato, in tutto e per tutto, un vero disastro.

RISULTATI	
Atalanta-Cesena	0-0
Chievo-Ternana	1-0
Cosenza-Verona	0-1
Lecce-Brescia	2-0
Monza-Fid.Andria	1-0
Napoli-Treviso	1-1
Pescara-Lucchese	0-0
Ravenna-Reggiana	1-0
Reggina-Cremonese	0-0
Torino-Genoa	3-0

PROSSIMO TURNO
Brescia-Atalanta
Cesena-Pescara
Cremonese-Lecce
Fid.Andria-Chievo
Genoa-Cosenza
Lucchese-Torino
Reggiana-Monza
Ternana-Napoli
Treviso-Reggina
Verona-Ravenna

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Treviso	15	7	4	3	0	3	2	1	0	4	2	2	0	9	4	1
Verona	14	7	4	2	1	3	2	0	1	4	2	2	0	12	8	0
Ravenna	14	7	4	2	1	4	3	1	0	3	1	1	1	11	7	-1
Torino	13	7	4	1	2	4	4	0	0	3	0	1	2	13	6	-2
Brescia	12	7	3	3	1	3	2	1	0	4	1	2	1	7	3	-3
Cosenza	11	7	3	2	2	4	1	2	1	3	2	0	1	7	5	-3
Lecce	11	7	3	2	2	4	3	0	1	3	0	2	1	6	4	-3
Napoli	10	7	2	4	1	4	0	3	1	3	2	1	0	8	6	-4
Pescara	10	7	3	1	3	3	1	0	2	4	2	1	1	8	7	-4
Ternana	9	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	5	5	-4
Cremonese	9	7	2	3	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4
Atalanta	9	7	2	3	2	3	1	1	1	4	1	2	1	[illegible]	[illegible]	-4
Monza	9	7	2	3	2	4	1	2	1	3	1	1	1	3	4	-4
Reggiana	8	7	2	2	3	3	1	1	1	4	1	1	2	8	7	-4
Reggina	7	7	1	4	2	3	1	2	0	4	0	2	2	5	7	-4
Genoa	7	7	2	1	4	3	1	0	2	4	1	1	2	6	10	-5
Chievo	6	7	2	0	5	4	2	0	2	3	0	0	3	4	9	-7
Fid.Andria	5	7	1	2	4	3	1	2	0	4	0	0	4	3	9	-6
Lucchese	4	7	0	4	3	3	0	2	1	4	0	2	2	2	5	-6
Cesena	3	7	0	3	4	3	0	1	2	4	0	2	2	3	9	-7

MARCATORI: 7 reti: Ferrante (Torino); 5 reti: De Poli (Treviso); 4 reti: Biliotti (Ravenna), De Vitis (Verona), Francioso (Genoa), Margiotta (Lecce), Marino (Brescia); 3 reti: Cammarata (Verona), Dell'Anno (Ravenna), Esposito (Pescara), Guidoni (Reggiana), Hubner (Brescia), Lorenzini (Reggina)

BERRETTI

La Triestina parte alla grande ma il Fiorenzuola è più esperto

Triestina 2
Fiorenzuola 4

MARCATORI: 1' Bertocchi, 5' Gambuto, 8' Pizzelli, 15' Boni, 25' Clementi, 44' st Velner (rig.).
TRIESTINA: Percich, Tramarin, Prisco, Bossi, Mustacchi (20' Sors), Princivalli, Cerruti (1' st Cipracca), Velner, Muiesan, Bertocchi, Benvenuto. All.: Krizman.
FIORENZUOLA: Tappieri, Boni, Pizzelli, Gambuto, Clementi. All.: Guarneri.
ARBITRO: Clementi di Gorizia.
NOTE: espulso Princivalli per doppia ammonizione. Infortunio al ginocchio (stiramento dei legamenti) per Mustacchi.

TRIESTE La giovane Alabarda cade in casa sotto i colpi di un Fiorenzuola organizzato e in grado di mettere in ambasce i ragazzi di Krizman con un pressing oppressivo e forsennato. La Triestina era pure partita alla grande, andando in vantaggio con un bel anticipo di Bertocchi sulla difesa ospite. Ma nel giro di 10' l'abile Fiorenzuola si scatenava, sorretto da due fuoriquota Vecchio e Clementi. Il tiro al volo di Gambuto, quello da fuori di Pizzelli e quello più ravvicinato di Boni trafiggevano Percich e i cuori alabardati. Cuori resi ancora più tristi dalla quarta rete emiliana giunta poco dopo su contropiede di Clementi. Sotto per 4 a 1 la Triestina si lasciava andare e dopo l'espulsione di Princivalli capiva come fosse impossibile recuperare. Il rigore arrivato in extremis per fallo su Muiesan e trasformato da Velner, serviva solo a indorare un pochino la pillola amara.

a.r.

IPPICA

A Montebello (Amici del cuore) vince Vatango e formidabile Vecchione: cinque vittorie

TRIESTE Pomeriggio con gli «Amici del Cuore», a Montebello, un gemellaggio ricco di significati e ben riuscito. Ed è riuscita, nella corsa di centro, la fuga di Vatango che Mariano Belladonna ha graduato con sicurezza, mentre Vendicatore Db, dopo aver vista quasi triplicata la penalità per un abbrivo troppo tranquillo, ha faticato a farsi largo dopo essersi mosso dalla retroguardia dopo aver superato la seconda curva. Dietro a Vatango, partito come una scheggia, si poneva Vanderling che superava Vaduz Jet e Verde Migliore, mentre Vanderling Db, dopo il lento avvio, iniziava la sua progressione ancor prima degli 800 metri iniziali. Vendicatore Db riusciva ad agganciare in seconda posizione Vanderling spendendo però ogni residua energia ancor prima d'imboccare l'ultima curva a metà della quale Vecchione mandava in terza ruota Vaduz Jet. Vatango, intanto, procedeva spedito all'avanguardia e in retta d'arrivo si staccava dai coetanei, mentre Vaduz Jet doveva tirar fuori l'intero disponibile per avere ragione della precisa Vanderling e ottenere, di conseguenza, la piazza d'onore.

Quindi un bel primo piano per Vatango e un successo personale per Mariano Belladonna alfine scrollatasi di dosso la «nera» che lo ha avvinto per parecchio tempo.

Successo personale di Sergio Peresson alle redini della debuttante Zizy's Filly Np che ha seguito come un'ombra il capofila Zignano d'Oro per travolgerlo con spunto secco nel tratto decisivo. Questo nell'inserto riservato ai 2 anni, mentre nel successivo «doppio chilometro» riservato ai «gentlemen» si è assistito a un assolo di Runner Sta che Flavio Fraccari ha portato al comando sulla prima curva per poi allungare in progressione per andare a vincere solingo davanti alla novità Urone Lg e a Unto del Nord per una «trio» molto sostanziosa. E della serie «arrivi isolati» puntuale il gran favorito Shogun Bi da Vecchione portato ad affermazione per larghe dimensioni nei confronti delle attendiste Tamara Sem e Sogna per un esito conforme alle previsioni. Ponte Petral, dopo aver subito l'irrazionale pressione di Poldo Val, è riuscito a mantenersi in vantaggio sino in retta d'arrivo dove non ce l'ha fatta a respingere la progressione di Slem del Nord che nel finale si è dovuto guardare dall'affondo di Santomas Lem che lo avvicinava sensibilmente sul palo mentre terza emergeva Uvadolce. Terza vittoria consecutiva per Roberto Vecchione nella «reclamare» per 3 anni alle redini di Vibrissa, questa giunta alla prima vittoria in carriera. In errore ai 600 finali il deciso battistrada Viero di Casei, rimaneva in testa Vacheron che però in retta d'arrivo subiva il violento sprint di Vibrissa che si affermava in un buon 1.19.6.

Nel Premio «Amici del Cuore», valido quale riserva Totip, Roberto Vecchione siglava un formidabile poker con Telma di Re graduata in percorso d'avanguardia, in leggera difficoltà in retta d'arrivo ma sostenuta bravamente dal driver campano per sfuggire al finalone di Rosamund Mn, mentre in foto Shangai Ok strappava la terza piazza a Robur Gas. Alla premiazione il bravissimo Vecchione riceveva un trofeo d'onore dal vicepresidente degli «Amici del Cuore» comm. Mario Cividin. E Roby siglava in chiusura il suo formidabile pomeriggio vincendo ancora alla guida di Ulma, anch'essa dopo tragitto di testa. Cinque vittorie, un secondo, e un terzo posto su sette uscite. Vecchione ci ha ricordato un certo Quadri...

Mario Germani

TRIS

La combinazione vincente della Tris di galoppo di ieri a Milano è stata: 4-9-13. Ai 7.005 vincitori vanno 378.600 lire. La quota di coppia (2.245 i vincitori) è di 61.100 lire. Il montepremi è stato di 2.789.345.400 lire.

RISULTATI

Premio Lago Maggiore (metri 2080): 1) Vatango (M. Belladonna). 2) Vaduz Jet. 3) Vanderling. 5 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 47; 13, 11; (76). Trio: 19.800 lire.

Premio Intra (metri 1660): 1) Zizy's Filly Np (S. Peresson). 2) Zignano d'Oro. 3) Zimmer Gb. 7 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 150; 30, 15; (107). Trio: 217.800. lire.

Premio Stresa (metri 2080): 1) Runner Sta (Fl. Fraccari). 2) Urone Lg. 3) Unto del Nord. 7 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 55; 28, 72; (403). Trio: 1.432.800 lire.

Premio Arona (metri 1660): 1) Shogun Bi (R. Vecchione). 2) Tamara Sem. 3) Sogna. 10 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 14; 12, 15, 17; (46). Trio: 27.000 lire.

Premio Verbania (metri 2080): 1) Slem del Nord (R. Vecchione). 2) Santomas Lem. 3) Uvadolce. 7 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 31; 20, 26; (102). Trio: 191.300 lire.

Premio Laveno (metri 1660): 1) Vibrissa (R. Vecchione). 2) Vacheron. 3) Vigoroso Db. 10 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 71; 20, 15, 20; (112). Trio: 257.700 lire.

Premio «Amici del Cuore» (metri 1660): 1) Telma di Re (R. Vecchione). 2) Rosamund Mn. 3) Shangai Ok. 4) Robur Gas. 12 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 12, 15, 14; (66). Quarté: 35.500 = 11.700 lire.

Premio Luino (metri 1660): 1) Ulma (R. Vecchione). 2) Undina del Ronco. 3) Under Zen. 13 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 23; 16, 22, 14; (358). Trio: 171.500 lire.

CALCIO ECCELLENZA Carloni e Longo determinanti nella divisione della posta sul terreno di Santa Croce

Ronchi pareggia in casa dei lupetti

Netto successo della Cormonese sul San Luigi - Un punto per la Pro Gorizia

Porcia 0 - Sevegliano 2

MARCATORI: 79' Gerin, 85' Turchetti.
PORCIA: Bortoluzzi, Simionato, Ciggna, Rumiel, Bellese, Viol, Buffa (Nardellotto), Cozzaria, Bonetto (Rauti), Orciuolo, Pitton.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Buso, Terpin, Tricca, Sebastanis, Maccagnan (Conzutti), Gerin, Pentore (Zilli), Paolini, Cecotti.
ARBITRO: Spinelli di Bolzano.

PORCIA Un altro turno casalingo del tutto avverso per il Porcia, sconfitto nell'occasione da un Sevegliano decisamente superiore.

Una partita «fatta» dagli ospiti che sin dall'inizio mantengono il comando delle operazioni e all' 8' sfiorano il gol con una bordata da lontano di Gerin che pennella i legni della porta di Bortolussi.

Gli ospiti macinano gioco e per il Porcia non rimane che cercare di infastidire il Sevegliano con veloci ripartenze.

In un paio di occasioni Pitton e Bonetto trovano il varco giusto ma non riescono a concretizzare le loro iniziative per l'attenta guardia della difesa ospite.

La pressione del Sevegliano si fa martellante all'inizio della ripresa, e Bortolussi ha il suo bel da fare per sventare un tiro da sotto mistra di Cecotti al 7'.

Gli ospiti colgono anche un palo con Sebastanis al 16' sugli sviluppi di un calcio piazzato.

Il gol è nell'aria e puntualmente giunge al 34' quando Gerin direttamente su punizione trova il sette della porta di Bortolussi.

Il raddoppio è questione di soli cinque minuti.

L'azione viene impostata da Gerin, proseguita da Cecotti sulla fascia sinistra e finalizzata da Turchetti che, liberissimo, a centro area mette nel sacco.

Nel finale altra prodezza balistica di Gerin che però coglie la traversa su punizione.

c.f.

Pozzuolo 2 - Mossa 0

MARCATORI: al 45' p.t. (rig.) e al 42' s.t. (rig.) Bernardo.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Merlino, Sicco, Zamaro, Ziraldo, Passaro (dal 39' s.t. Sansica), Miano (dal 15' s.t. Zani), Bernardo, Trangoni, Carpin (dal 1' s.t. Berlasso). All. Papais.
MOSSA: Fulignot, Chiabai, Pavan (dal 41' s.t. Tioni), Donna, Viotto, Coceani, Pizzimenti, Catalfamo, Feresin (29' s.t. Gruden), Medeot, Zentilin. All. Cupini.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: ammoniti Chiabai e Fulignot. Spettatori 120 circa.

ZUGLIANO Il Mossa non è quello delle sei sberle prese a Sevegliano: questa è la bella notizia dei ragazzi di Cupini. Gioca, morde, corre e dimostra di avere nel bagaglio di viaggio del campionato un football di buona consistenza e organizzazione che è uscito indenne dalla bambola clamorosa presa con la capolista la scorsa settimana. Ma all'entrata nella «zona», in quella parte di campo cioè dove è il caso di tirare o concludere in qualsiasi modo, i blu ospiti si perdono, forse per l'inconsistenza del reparto avanzato. Il Pozzuolo, di conseguenza, approfitta della poca pericolosità degli avversari e costruisce, passaggio dopo passaggio, una vittoria che arriva in capo a 90' passati a fare un po' troppi fronzoli e poche azioni. Papais recupera Trangoni e lo piazza al comando delle operazioni. Nick piede fino risponde facendo il suo compito e dimenticandosi di portare le munizioni ai due (Bernardo e Carpin) che dovrebbero sparare. Ne esce un tempo di noia assoluta, illuminato al suo tramonto da un lampo in velocità di Bernardo che libera Carpin davanti a Fulignot. Il portiere isontino rovina addosso all'attaccante che stava finendo fuori col pallone e provoca il rigore numero uno. Alla battuta va Bernardo che fulmina l'estremo del Mossa.

La ripresa si apre con Berlasso e senza Carpin, azzoppato nell'azione del penalty. Il caos organizzato del Pozzuolo fa da contraltare al Mossa allineato e coperto. Tiri o azioni in velocità non se ne vedono anche se fanno eccezione una punizione debole di Zentilin al 31' e un tentativo di «autogollonzo» di Pontonutti al 36'. Ancora una volta ci pensa il... rigore di Bernardo (il fallo è di Gruden su Sicco al 42') a smorzare la gara.

Francesco Facchini

Trieste Calcio 1 - Ronchi 1

MARCATORI: 17' s.t. Mervich, 30' Longo.
TRIESTE CALCIO: Braini, de Bosichi, Della Zotta, Tognon, Masutti, Cernecca, Zobec, Depangher, Di Donato, Bussani (24' s.t. Lotti), Mervich. All.: Grillo.
RONCHI: Carloni, Buttignon, Novati, Samsa, Kroselj, Tonca, Gottardo, Visintin (44' s.t. Devetti), Longo, Doria, Leghissa. All.: Zuppichini.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.
NOTE: Doria, Tonca, Zobec, Longo, Novati.

SANTA CROCE Uno strepitoso Carloni tra i pali, assieme a un determinante Longo in attacco, bravo a tenere il pallone alto e a segnare un gol fondamentale, permettono al Ronchi di fermare il Trieste Calcio. La squadra di Zuppichini, una succursale della formazione juniores, alla fine ha meritato il punto. Troppi gli errori in fase conclusiva dei padroni di casa, insufficienti a centrocampo.

L'inizio per la squadra di Grillo è al fulmicotone e il Ronchi sembra destinato a fare la fine del topo. Carloni è costretto subito a un salvataggio di piede sul tiro di Di Donato, mentre Della Zotta, dopo un tocco smarcante di Bussani lanciato da Tognon, sfiora il palo. Dopo il primo quarto d'ora il Ronchi schiera cinque difensori e il solo Longo in attacco.

Le barricate resistono e c'è il tempo per qualche contropiede di Longo, coadiuvato da Novati e Doria. Al 36' Zobec lancia Mervich che funge da torre per l'accorrente Depangher incapace di battere Carloni. Il centrocampista triestino non è in giornata e al 40' spreca un pregevole velo di Mervich sparando ancora sul portiere avversario.

Nella ripresa il gioco del Trieste Calcio risente del catenaccio avversario e il vantaggio non arriva per il «Carloni show». L'estremo difensore ospite salva prima su un colpo di testa di Masutti e poi per due volte su Tognon; ma nulla può contro Mervich pronto a beneficiare di un cross di Depangher liberatosi con un fallo da Buttignon non rilevato dall'arbitro.

Alla mezz'ora il Ronchi pareggia: una punizione di Visintin pesca Longo pronto alla spaccatura vincente. Nell'ultimo quarto d'ora la saracinesca Carloni ferma i tiri di Di Donato, Masutti e Mervich.

Piero Comelli

Il «triestino» Longo del Ronchi che ha firmato il pareggio con il Trieste calcio. (Lasorte)

Sacilese 2 - Manzanese 1

MARCATORI: al 24' Scodeller; nel s.t. al 38' Colussi, al 48' Moras.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Rossetti, Zavagno, Toffolo, Giavon, Cicutto (Zambon), Pagotto (Moras), Scodeller, Beasco (Piovesana), Coan.
MANZANESE: Meden, Trevisan, Favero M., mansuino (Gazzino), Fantini, Marnico (Beltrame), mansutti, Tomizza, Vosca (Favero L.), Colussi, Simaz.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.

SACILE Una vittoria arraffata nel recupero fa tornare il sereno in casa della Sacilese. Una partita piacevole, grazie anche alla prestazione della Manzanese che in particolare nel secondo tempo ha più volte messo in difficoltà la retroguardia avversaria.

L'inizio è di chiara marca sacilese. Già nel corso del primo minuto pericolosi i liventini con un'azione impostata da Coan e Toffolo e finalizzata da Scodeller con una potente conclusione che incoccia la traversa. Dopo reiterati tentativi al 24' giunge il gol del vantaggio della Sacilese. Un tiro dal limite di Beasco non viene trattenuto da Meden, la palla giunge nei paraggi di Scodeller che ribadisce in rete. La replica della Manzanese è affidata a Colussi che sfiora il palo della porta di Dalla Libera su invito di Tomizza.

Nella ripresa il tema tattico pare cambiare con la Manzanese tutta in avanti e la Sacilese pronta a colpire in contropiede. Alla mezz'ora, in occasione di una veloce ripartenza, Scodeller smarca Coan ma il tiro di questi viene respinto. Quanto tutto pare finito arriva come un fulmine il pareggio degli ospiti. Colussi è lesto al 38' ad approfittare di un'indecisione della difesa di casa e a pareggiare il conto con un potente tiro. Finale al cardiopalma e gol della vittoria messo a segno da Moras al 48' che devia nel sacco un cross di Coan.

c.f.

Rivignano 3 - C. del Mobile 0

MARCATORI: al 7' Marani, al 23' Ganis, al 43' Cicuttin.
RIVIGNANO: Zardin (dal 90' Paron), Pontisso, Specogna, Tognutto, Zanon, Beltrame, Cicuttin, Marani, Ganis (dall'80' Peresson), Della Negra, Deganis (dall'85' Maggi). All. Lestani.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Ros, Monai, Di Giusto, Moro, Di Pierro (dal 70' Restiotto), Campagna (dal 46' Battiston), Sala, Buffa, Brisotto, Barbaran. All. Vio.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: angoli 2-1 per il Centro del Mobile. Ammoniti Brisotto, Deganis, Cicuttin.

RIVIGNANO Pronto riscatto dei ragazzi di Lestani che con un perentorio 3-0, grazie a tre contropiedi, lasciano di stucco gli ospiti giunti in quel di Rivignano forti della bella prova di domenica scorsa contro la Sacilese. Ma dopo solo 7' si trovano già in svantaggio, complice una leggerezza del portiere Sellan che si è lasciato anticipare dal veloce Marani su allungo di Ganis. La gara vede sempre il Centro del Mobile tenere p alla ma le conclusioni a rete sono una vera chimera, stante anche la presunzione di Brisotto, Buffa e Barbaran che cercano con tiri impossibili di trafiggere Zardini. Il Rivignano raddoppia al 23' con Ganis che conclude un'azione di contropiede da manuale partita da Zanon in combinazione con Beltrame. Gli ospiti, seppur sotto di due reti, continuano a macinare il loro gioco e al 35' con Brisotto vanno vicinissimi al gol su punizione. Ma Zardini e il palo salvano la rete del Rivignano che triplica al 43' ancora in contropiede questa volta però partito in fuorigioco con il giovane Cicuttini. Nella ripresa gli ospiti inseriscono il turbo Battiston ma ormai è troppo tardi, chissà mai perché il primo tempo stava in panchina.

Giuseppe Pighin

Tamai 1 - Sangiorgina 0

MARCATORE: al 22' Ledda.
TAMAI: Favaretto, Del Vasto, Brusadin (Narder), Giordano, De Marchi, Amadio, Ledda (Bortolin), Zanardo, Cleva, Stella, Stocco (Zadro). Allenatore Morandin.
SANGIORGINA: Reale, Pascut, Sinigaglia, Del Pin, Iuri, Ivan, Vecchiet, Vicenzino (Trevisan), Pozzar, Macor (Di Bin), Salvador. Allenatore Del Piccolo.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: ammoniti Brusadin, Amadio, Cleva, Stocco, Iuri; espulso Iuri per doppia ammonizione.

TAMAI Ai rossi di casa finiscono i tre punti, alla Sangiorgina molti complimenti per la bella partita. Un incontro nel quale sono stati gli ospiti a mantenere il pallino per lunghi tratti della partita, ma raramente sono riusciti ad arrivare dalle parti di Favaretto.

L'inizio di partita è beneaugurante per la Sangiorgina. I centrocampisti ospiti hanno spesso la meglio sui diretti avversari e al 5' Pozzar viene messo in condizione di battere a rete dal limite, ma la sua conclusione finisce abbondantemente a lato. Il Tamai prova a replicare, ma la se sue iniziative paiono alquanto disorganizzate. Buon per i padroni di casa che al 22' Ledda, ricevuta palla al limite, controlla e con un'improvvisa girata mette alle spalle di Reale con fendente a fil di palo.

La Sangiorgina si riversa quasi totalmente in avanti alla ricerca del pareggio e Salvador ha due buone occasioni al 38' e al 42', ma Favaretto non si fa sorprendere. Nella ripresa ancora gli ospiti in evidenza con Macor che impegna il portiere di casa al 10', poi con il passare dei minuti le offensive della Sangiorgina si affievoliscono e il Tamai sfiora pure il raddoppio con una conclusione di Stella, servito da Ledda, che finisce alta sopra la traversa.

c.f.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-San Luigi	2-0	Centro Mobile-Cormonese
Fanna Cav.-Pro Gorizia	0-0	Manzanese-Rivignano
Porcia-Sevegliano	0-2	Mossa-Sacilese
Pozzuolo-Mossa	2-0	Pozzuolo-Sevegliano
Rivignano-Centro Mobile	3-0	Pro Gorizia-Porcia
Trieste C.-Ronchi	1-1	Ronchi-Tamai
Sacilese-Manzanese	2-1	San Luigi-Trieste C.
Tamai-Sangiorgina	1-0	Sangiorgina-Fanna Cav.

CLASSIFICA

Sevegliano	12	5	4	0	1	11	2
Pozzuolo	11	5	3	2	0	7	2
Trieste C.	9	5	2	3	0	9	5
Tamai	9	5	3	0	2	5	5
Rivignano	8	5	2	2	1	7	4
Pro Gorizia	8	5	2	2	1	6	3
Sacilese	8	5	2	2	1	5	4
Fanna Cav.	8	5	2	2	1	4	3
Cormonese	7	5	2	1	2	5	4
Manzanese	5	5	1	2	2	4	4
Sangiorgina	5	5	1	2	2	4	7
Mossa	5	5	1	2	2	4	10
San Luigi	4	5	1	1	3	4	7
Porcia	4	5	1	1	3	4	8
Ronchi	2	5	0	2	3	1	6
Centro Mobile	2	5	0	2	3	3	9

Cormonese 2 - San Luigi 0

MARCATORI: al 28' Di Benedetto (r.); nel s.t. al 7' Moro.
CORMONESE: Fabbro, Patat. Prevedini, Tedesco, Sellan, Livraghi (nel s.t. al 20' Odina), Moro, Buzzinelli, Zuliani (nel s.t. al 39' Molinari), Di Benedetto, Basaglia (nel s.t. al 31' Zuttion). All. Battistutta.
SAN LUIGI: Daris, Scher, Trevisan, Bossi (nel s.t. al 9' Bosco), Calò, Glavina, Giorgi, Michelazzi, Silvestri (nel s.t. al 9' Amarante), Drago, Cermeli. All. Milocco.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
ANGOLI: 9-2 per il San Luigi.
NOTE: ammoniti Di Benedetto, Zuliani, Tedesco, Amarante.

CORMONS Netta vittoria della Cormonese, nel risultato e nel gioco, contro il San Luigi. Un'affermazione frutto di una superiorità tattica che ha mandato in confusione la difesa triestina presa più volte in velocità e risparmiata in alcune occasioni dagli errori dei cormonesi. E dire che la prima mezz'ora ha visto i triestini comandare il gioco contro una Cormonese lenta a carburare. Una supremazia territoriale peraltro poco produttiva; solo un tiro al 14' di Drago deviato in angolo da Fabbro. È bastato però ai cormonesi premere sull'acceleratore per far risaltare tutti i difetti della retroguardia triestina. Così al 28' un più intraprendente Di Benedetto ha messo un invitante palla centrale per Basaglia che appena dentro l'area è stato atterrato. Rigore sacrosanto che Di Benedetto ha trasformato facendosi perdonare così l'errore di otto giorni prima con il Ronchi. Il San Luigi risponde al 38' con una punizione di Giorgi, alzata sopra la traversa da Fabro. Ma nel finale del tempo Zuliani, al 39' e al 43' non sa approfittare di due buone palle-gol in area facilitando le parate di Daris. In avvio di ripresa la Cormonese raddoppia. È bravo Moro a insistere su un passaggio in profondità di Di Benedetto: l'attaccante cormonese approfitta di un'indecisione di Glavina e in area trova l'angolo giusto infilando la porta triestina tra palo e portiere. Un gol che mette in ginocchio i triestini la cui reazione è blanda e confusionaria e che frutta solo una serie di calci d'angolo. È ancora la Cormonese invece ad andare vicina al terzo gol in più occasioni. Al 26' Prevedini sfiora di poco il palo con un diagonale in corsa, al 30' Zuliani manca di poco la deviazione davanti a Daris su un bel cross di Odina e al 40' Di Benedetto salta anche Daris ma la sua conclusione si stampa sul palo.

Claudio Femia

Fanna Cavasso 0 - Pro Gorizia 0

FANNA: Mozzon, Rizzo, Chiavutta, Zilli, Nilson (31' st Giorgi), Grisostolo, Chiarotto, Gerli, Gambon, Degano, Gasparin. All. Masutti.
PRO GORIZIA: Dreossi, Villani, Garzitto, Tiberio, Mauro, Drioli, Pedrigi (1' st Panico), Zanutta, Tolloi, Del Fabbro, Perosa (31' st Negyedy). All. Portelli.
ARBITRO: Zanatta di Treviso.
NOTE: ammoniti Degano e Nilson; espulso al 90' Zanutta.

VAJONT Si è conclusa con un equo pareggio una partita che ha visto prevalere il Gorizia nel primo tempo e il Fanna Cavasso aggiudicarsi la ripresa. Un match combattuto che ha visto la squadra di casa confrontarsi a faccia aperta contro una delle attese protagoniste dell'Eccellenza. Al 10' si affacciano timidamente i gialli di casa con una bella conclusione di Degano ben servito da Gerli. All'11' la risposta immediata degli isontini con Tolloi che impegna Mozzon ben piazzato. È Perosa al 18' a impegnare nuovamente il portiere di casa con un colpo di testa e sulla successiva respinta Villani conclude alto. Il minuto successivo sono ancora i biancoazzurri isontini a rendersi pericolosi con Perosa che sfiora solamente il tiro cross. Al 27' una pericolosa punizione di Del Fabbro è deviata in angolo da Gerli e sul conseguente corner Tolloi coglie la traversa. Il primo tempo si conclude con il Gorizia in avanti e una nuova azione al 40' Perosa-Tolloi con conclusione centrale e al 42' una risposta dei ragazzi di casa con Chiarotto che conclude a lato. La ripresa è di marca più spiccatamente fannese. Già all'11 Degano imbecca Gasparin sul cui cross non giunge la deviazione. Ma è soprattutto intorno la mezz'ora che la squadra di casa si fa pericolosa. Al 30' è ancora Degano che impegna Dreossi con un potente sinistro; al 32' Chiarotto chiama il portiere ospite alla deviazione decisiva con un maligno colpo di testa. Infine, al 35' una percussione di Gasparin consente a Gambon la conclusione ma il tiro finale del centravanti è a lato.

p.l.v.

IL PUNTO

Cormonese, la «bestia nera» dei triestini

TRIESTE La Cormonese non fa sconti e dopo aver battuto in Coppa Italia il Trieste per 3-0 concede il bis e fa tre punti d'oro con il San Luigi. Per i triestini è la terza trasferta a vuoto e per la terza volta a determinare la sconfitta, oltre ai meriti di Buzzinelli e Di Benedetto e soci, è stato un rigore evitabilissimo. Ma se il San Luigi piange, non ride certo il Trieste che si è fatto fermare dal Ronchi, anzi, soprattutto dal suo portiere Carloni, autore di una prova da incorniciare. I triestini dovevano dimostrare che la sconfitta in coppa è stata un incidente e ci hanno messo tutta la buona volontà, peccato che altrettanto hanno fatto gli amaranto, che con il gol di Longo si sono anche sbloccati in fatto di segnature. Intanto in testa c'è sempre il Sevegliano di Buso, che non ha avuto pietà del Porcia di Saccher, battendolo in casa. La seconda sconfitta consecutiva dei purliliesi, e sempre in casa, è un campanello d'allarme serio dato che la formazione, insieme al Centromobile, battuto dal Rivignano, avrà vita dura per risalire. Secondo i pronostici la vittoria dell'altra grande, il Pozzuolo di Papais. Doveva battere il Mossa e lo ha fatto. Per gli isontini resta la soddisfazione di essersi ritrovati come squadra. Vittorie in casa anche per le due corazzate della Destra Tagliamento, il Tamai di Morandin, che ha messo sotto la Sangiorgina, e soprattutto la Sacilese di Tomei, che sembrava smarrita ma vincendo con la Manzanese ha fatto capire che c'è anche quest'anno.

o. r.

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Pieris ferma il Sedegliano, Pertegada «panzer»

MONFALCONE Buona prestazione del Pieris B che, andando contro i pronostici della vigilia, è riuscito nell'intento di fermare il Sedegliano sul proprio campo. 1-1 il risultato finale di una sfida che ha visto la rete granata di Morsolin, mentre per i locali la marcatura porta la firma di Di Lenarda. Indiscussa protagonista della sfida la difesa bisiaca che ah avuto nel libero Marini l'uomo in più. Continua invece la sua marcia inarrestabile il Pertegada, giunto alla terza vittoria consecutiva. Un inizio di stagione col botto quello della compagine giallonera, che mettendo nel sacco un gol per tempo, ha concluso la trasferta di Rivolto sul 2-0. Maturato il vantaggio per 1-0 a pochi minuti dall'inizio, a rincarare la dose ci pensa Venturi che alla mezz'ora della ripresa soffoca le speranze del Rivolto portando a due le reti per i suoi. Cresce anche l'Azalea, che domina in quel Pocenia e spreca due ghiotte azioni con Fachin e Biasinutto, ed è quest'ultimo che ancora coglie la traversa su calcio piazzato lasciando un pizzico di rammarico per i tre punti gettati al vento. 2-1 in favore del Talmassons nella sfida con Romans, le reti portano la firma di Nazzi che insacca con un gran sinistro e Tessaro che trova la via del gol su punizione. Da registrare un calcio dal dischetto sbagliato dal Romans, che avrebbe potuto portarsi a casa almeno un punticino, mentre un'integrata realtà lo vede ancorato a quota zero in classifica. Bella la vittoria della Folgore sulla Blessanese, un secco 4-1 grazie alle reti di Tirelli, Basello e soprattutto alla doppietta di Cavedale. Già in vantaggio dopo i primi 45', nella ripresa mentre la Blessanese si sbilanciava in avanti alla spasmodica ricerca del pareggio, sono stati abili i verdi di Gris a sfruttare al meglio gli spazi difensivi avversari andando ripetutamente a segno in contropiede.

Clamoroso il risultato di Mereto, invece, dove la Brian ha giostrato la partita a proprio piacimento, complici anche due espulsioni che hanno penalizzato l'Italsped, ma che non bastano a spiegare gli otto gol messi a segno dai biancocelesti.

f.r.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Folgore-Blessanese	4-1
Italsped-Brian	2-8
Pocenia-Azalea	0-0
Rivolto-Pertegada	0-2
Sedegliano-Pieris B	1-1
Talmassons-Romans	2-1
Riposa: 7 Spighe	

PROSSIMO TURNO

Azalea-Rivolto
Brian-Pocenia
Blessanese-Italsped
Pertegada-Sedegliano
Pieris B-Talmassons
Romans-7 Spighe
Riposa: Folgore

CLASSIFICA

Pertegada	9	3	3	0	0	7	3
Sedegliano	7	3	2	1	0	10	2
Brian	6	3	2	0	1	11	3
Rivolto	6	3	2	0	1	2	2
Azalea	5	3	1	2	0	1	0
Folgore	4	3	1	1	1	4	4
Pieris B	4	3	1	1	1	3	3
7 Spighe	3	2	1	0	1	4	6
Blessanese	3	2	1	0	1	2	4
Talmassons	3	2	1	0	1	2	5
Pocenia	1	3	0	1	2	2	4
Romans	0	3	0	0	3	2	6
Italsped	0	3	0	0	3	4	12

TERZA CATEGORIA GIRONE F

E' un testa a testa fra Santamaria e Castions

MONFALCONE Prosegue il testa a testa tra Santamaria e Castions, salgono le quotazioni di Terzo e Pieris. Il Santamaria passa con più difficoltà di quanto dica il rotondo punteggio sul terreno del Begliano (3-0). A dare un contributo a questo successo ci hanno pensato gli stessi padroni di casa ma ancor più di un direttore di gara (presumibilmente alle prime armi) che ne ha combinate di tutti i colori. Le reti friulane portano la firma di Passoni, Malisan (rigore) e Valentino, militare proveniente dall'Avellino. Il Castions si trova la strada spianata da un rigore di Pegolo al primo minuto, lo stesso giocatore chiude virtualmente la contesa con l'Audax al 35'. I goriziani, ridotti prima in dieci e poi in nove elementi (espulsi Locicero e Kersovani) hanno la forza di rimontare parzialmente (autorete di Zanello su tiro di Speranza) ma devono piegarsi al sigillo di Carri.

Devastante il Terzo a Villesse, la compagine di Vrech gioca che è un piacere e mette in luce un ritrovato Bidut. La potente punta firma tre reti, Giolo completa un tabellino che avrebbe potuto essere più sontuoso se i due, assieme ai vari Tell, Travanut e Gasparotto, avessero finalizzato le numerosissime palle-gol create.

Il Pieris affossa il Grado solamente nella ripresa, prima frazione conclusasi sul nulla di fatto. Poi sono usciti gli uomini gli uomini di Lucio Russi che hanno realizzato con Mattiuzzo, Trentin (doppiette) e Folla. Più che la sconfitta (le due reti lagunari ad opera di Carabellese e Zanutel) il Grado è scosso dalle improvvise dimissioni per motivi personali di mister «Geppe» Corbatto che a fine gara ha comunicato la sua decisione allo spogliatoio. Quasi derby tra Strassoldo e Malisana con vittoria corsara di quest'ultima compagine. Incontro delicato con lo Strassoldo in avanti per merito di Nocent, nel finale la squadra di Marinig si sveglia ottiene il sorpasso con Cantarutti e Battiston, uno dei tanti ex in campo. Il Fossalon domina (anche in nove) l'Ontagnano ma non va al di là di un modesto pari.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Castions-Aud.S.Anna	3-1
Pieris-Grado	5-2
Portuale B-Primorje B	1-2
Begliano-Santamaria	0-3
Villesse-Terzo	1-4
Fossalon-Ontagnanese	1-1
Strassoldo-Malisana	1-2

PROSSIMO TURNO

Ontagnanese-Malisana
Terzo-Fossalon
Santamaria-Villesse
Primorje B-Begliano
Grado-Portuale B
Aud.S.Anna-Pieris
Castions-Strassoldo

CLASSIFICA

Castions	9	3	3	0	0	13	1
Santamaria	9	3	3	0	0	8	0
Terzo	7	3	2	1	0	8	4
Pieris	6	3	2	0	1	11	3
Aud.S.Anna	4	3	1	1	1	5	4
Malisana	4	2	1	1	0	3	2
Ontagnanese	4	3	1	1	1	4	4
Villesse	3	3	1	0	2	4	7
Primorje B	3	3	1	0	2	2	14
Fossalon	2	2	0	2	0	3	3
Strassoldo	2	3	0	2	1	4	5
Begliano	2	3	0	2	1	3	6
Portuale B	0	3	0	0	3	2	8
Grado	0	3	0	0	3	2	11

CALCIO PROMOZIONE GIRONE B La squadra di Santa Croce mette in riga la pronosticata protagonista del campionato

Primorje ferma il volo del Palmanova

Monologo dello Zarja col Ponziana - Monfalcone prudente, Gradese imprevedibile

Primorje 2
Palmanova 0

MARCATORI: 14' Lando, 49' st Stolfa.
PRIMORJE: Spadaro, Bazzara, Crocetti, Stocca, Dagri, Leghissa, Ostrouska, Mislej (26' st Lovrecic), Pescatori, Lando, Tomasi (dal 33' st Stolfa). All. Bidussi.
PALMANOVA: Pettanà, Modonutti, De Crignis, Targato, Fabbro, Ghirardo, Bruno (dal 40' st Cocetta), Pagnacco, Dal Zotto (dal 20' st Sbisà), Paviotti, Bidoggia. All. Tortolo.
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.
NOTE: ammoniti: Spadaro, Bazzara, Crocetti, Dagri, Mislej, Lando, Targato, Pagnucco e Bidoggia.

PROSECCO Il Primorje frena il volo del Palmanova, facendo diventare piccola piccola la pronosticata protagonista dle campionato. La squadra di Tortolo, a onor del vero, è scesa sulla «ghiaietta» di Prosecco priva di diversi titolari, ma abbastanza presuntuosa da pensare di poter fare comunque un sol boccone dei meno titolati avversari.
Sorniona, la squadra di Bidussi, ha invece controllato lo squadrone friulano, colpendolo nei momenti giusti per poi ritrarsi ordinatamente a difesa del risultato.
Il primo attimo fuggente giallorosso è arrivato quasi subito: correva il 14' e l'abile Tomasi toccava la sua prima palla: giusto giusto sulla testa di Lando che non doveva nemeno alzarsi per incocciare a fil di palo.
A quel punto iniziava il serrate palmarino, frenato da una giornata briosa dei difensori giallorossi e dallo stato di grazia del portiere Spadaro. Quest'ultimo bloccava nell'ordine i tiri di Bruno, Paviotti, Fabbro e Pagnucco (una volée di rara potenza), mentre poteva restare a guardare il tiro alto del piccolo e veloce Sbisà, stanco e appagato dopo essersi bevuto tre quarti di difesa del Primorje.
Tutto teso in avanti, il Palmanova lasciava ampi spazi ai contropiedi dei padroni di casa. Così, invece che lo sperato pareggio, per gli ospiti nel recupero arrivava il definitivo tracollo. Palla lunga, portiere Pettenà e un suo difensore entrambi a caccia del pallone, «la prendi tu o la prendo io?», e la sfera arrivava lieve sul piede di Stolfa davanti alla porta spalancata. Facile facile il tocco di quest'ultimo per il definitivo 2 a 0.

Alessandro Ravalico

Promozione / A

RISULTATI

Codroipo-Chions	2-0
Fiume Veneto-Fontanafredda	0-1
Cordenons-San Daniele	0-0
Flumignano-Azzanese	3-1
Pagnacco-Pro Aviano	0-1
Pro Fagagna-Sarone	1-2
Sas Juniors-Tolmezzo	1-1
Tricesimo-Sp.Cordovado	2-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Tricesimo
Chions-Pagnacco
Fontanafredda-Cordenons
Pro Aviano-Fiume Veneto
Sas Juniors-San Daniele
Sp.Cordovado-Codroipo
Sarone-Flumignano
Tolmezzo-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Tolmezzo	13	5	4	1	0	11	7
Tricesimo	12	5	4	0	1	10	3
Fontanafredda	12	5	4	0	1	5	1
Sas Juniors	10	5	3	1	1	5	4
Codroipo	8	5	2	2	1	7	2
San Daniele	7	5	2	1	2	5	6
Pro Aviano	7	5	2	1	2	5	4
Sp.Cordovado	7	5	2	1	2	8	8
Pro Fagagna	7	5	2	1	2	5	5
Pagnacco	7	5	2	1	2	2	2
Cordenons	6	5	1	3	1	4	5
Flumignano	6	5	2	0	3	6	8
Sarone	6	5	2	0	3	7	10
Chions	3	5	1	0	4	2	8
Fiume Veneto	2	5	0	2	3	2	10
Azzanese	0	5	0	0	5	4	12

Promozione / B

RISULTATI

Capriva-Aquileia	0-0
Cividalese-Lucinico	1-1
Gradese-Muggia	3-0
Latte Carso-Vesna	1-0
Manzano-Monfalcone	1-1
Ponziana-Zarja/Gaja	1-4
Primorje-Palmanova	2-0
S.Canzian-Maranese	1-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ponziana
Cividalese-Maranese
Lucinico-Capriva
Monfalcone-S.Canzian
Muggia-Manzano
Palmanova-Gradese
Vesna-Primorje
Zarja/Gaja-Latte Carso

CLASSIFICA

Gradese	10	5	3	1	1	14	9
Primorje	10	5	3	1	1	6	3
Latte Carso	10	5	3	1	1	5	3
Palmanova	10	5	3	1	1	4	3
Lucinico	9	5	2	3	0	9	4
Zarja/Gaja	8	5	2	2	1	7	4
Cividalese	8	5	2	2	1	4	4
S.Canzian	7	5	1	4	0	5	4
Muggia	7	5	2	1	2	4	5
Vesna	6	5	1	3	1	2	2
Aquileia	5	5	1	2	2	5	5
Capriva	3	5	0	3	2	0	2
Manzano	3	5	0	3	2	5	8
Monfalcone	3	5	0	3	2	4	7
Ponziana	2	5	0	2	3	2	7
Maranese	2	5	0	2	3	6	13

Manzano 1
Monfalcone 1

MARCATORI: 12' Noselli (r); 48' Pinatti (r).
MANZANO: Buiatti, Bonassi, Giuliano (Boreanaz), Mocchiutti (Bolzon), Cristiancig, Battistutta, Dindo, Magnis, Moreale, Bosco (De Marco), Pinatti. All.: Grop.
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, Blasi, Fierro, Giorgi, Moratti, Noselli, De Fabris, Novati, Mian (Balducci), Della Rocca (Apollo). All.: Gallina.
ARBITRO: Visentini di Cervignano.
NOTE: ammoniti Bonassi, Cristiancig, Battistutta, Magnis, Blasi, Novati, Della Rocca. Espulsi: Boreanaz, Grop.

MANZANO Ha provato a vincere la squadra di casa anche mettendo in campo la terza punta De Marco accanto a Moreale e a Pinatti ma non ce l'ha fatta. Forse ce la farà giovedì prossimo, sempre in casa alle 15, con l'Udinese di Guidolin...

Il Monfalcone si è dimostrata squadra solida e prudente. Nel primo tempo gli ospiti giocano meglio e passano in vantaggio con un rigore che l'ingenuo Cristiancig commette ai danni del mobile Novati. Poi per il resto si accontentano di gestire il pallone nella loro metà campo non disdegnando qualche iniziativa del positivo Noselli e del terzino Cragnolin.

A tempo scaduto però Visentini vanifica tutto il lavoro degli azzurri e regala ai padroni di casa un rigore per un presunto fallo di Fierro sull'ottimo De Marchi.

Nella ripresa il Manzano si dimostra più combattivo e ne fa le spese Mian, toccato duro da Magnis. La difesa ospite va in affanno e rischia l'autogol per una incomprensione tra Fierro e Moratti su incursione del solito De Marco. Verso la mezz'ora dopo un'uscita a vuoto di Buiatti, Giorgi ha la palla buona per riportare i suoi in vantaggio ma non centra la porta di testa.

Gol mangiato e quasi subito, infatti, dopo una discesa e cross di Giuliano, Fierro respinge di testa addosso a De Marco, che controlla e tira a botta sicura colpendo il palo pieno con Mainardis battuto. Finale a favore del Monfalcone, che ha ancora benzina ma di conclusioni neanche l'ombra.

Oscar Radovich

Gradese 3
Muggia 0

MARCATORI: 40' e 43' pt Iacumin (rig.); 37' st Jussa.
GRADESE: Golizia, Reverdito, Tognon, Iaccarino, Cicogna, Degrassi, Jussa, Macor, Iacumin, Marchesan, Lauto. All. Vidiak.
MUGGIA: Romano, Bertocchi, Cociani (dal 20' st Franca), Bassinese, Busetti, Dorliguzzo (dal 30' st Stulle), Negrisin, Cadel, Micor, Zugna, Luce. All. Jannuzzi.
ARBITRO: Morano di Latisana.
NOTE: ammoniti Bertocchi, Negrisin, Bassanese.

GRADO L'imprevedibile Gradese incanta il suo pubblico conquistando i tre punti in palio e allungando le distanze dai muggesani. La superiorità della squadra lagunare rispetto agli avversari è spiccata per tutti i 90' di gioco e la vittoria è arrivata meritatamente per i ragazzi di Vidiak che si sono impegnati al massimo. Un risultato che significa molto per la Gradese anche per il fatto che questa è stata la prima partita dove la squadra di casa non ha incassato neanche un gol.

Un primo tempo giocato per la maggior parte nella metà campo del Muggia. Ma la svolta della partita, che stava assumendo dei ritmi alquanto incerti, avviene solo a 10' dal termine. Al 40' infatti Jussa parte da solo in velocità e Bertocchi lo ferma atterrandolo in area. Il giudice decide per il rigore che Iacumin trasforma. Dopo soli 2' la Gradese va al raddoppio nuovamente per un tiro dal dischetto (nato dall'azione irregolare dello stesso difensore muggesano su Marchesan). Anche questa volta ci pensa il goleador Iacumin a centrare il bersaglio.

Una ripresa all'insegna del nervosismo per gli ospiti che non riescono in nessun modo ad accorciare le distanze. Numerose le azioni create dalla Gradese, in particolar modo da Marchesan, e la degna conclusione arriva da Jussa al 37'. La punta gradese, infatti, firma una splendida rete: da grande distanza scaglia con forza un preciso tiro che l'estremo Romano non riesce a fermare. Negli ultimi minuti si assiste ai vani tentativi del Muggia di segnare il classico gol della bandiera, solo Luce però riesce a infilarsi in due occasioni nella metà campo della Gradese ma senza concludere. La compagine di Vidiak ha ieri dimostrato un impegno costante e una volontà di ferro per riscattarsi degli errori fatti nelle partite precedenti.

Cristina Boemo

Ponziana 1
Zarja/Gaja 4

MARCATORI: pt. 21' Dussoni, 22' Cotterle, 44' Giorgi, st 36' Ispiro, 40' Buono.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Chmet (40' pt Fiori), Bazzara, Pusich, Papagno, Zei (19' st Metz), Busletta, D'Asquino Frontali (22' pt Cossetto), Buono. All.: Pograncich.
ZARJA/GAJA: Faletti, Dussoni, Donaggio (11 st Grgic), Borstner, Strukely, Cotterle, Kalc, Sclaunich. Karis (27' st Krismancich), Giorgi, Tognetti (Ispiro 10' st). All.: Tul.
ARBITRO: Zanera.
NOTE: Ammoniti Pusich, Kalc, Dussoni, Fiori, Ludovini.

TRIESTE Un Ponziana tra disagi e rimpianti. Disagi per una sconfitta meritata e per una conseguente classifica già deficitaria, rimpianti per una sequela di elementi cardine forse troppo frettolosamente lasciati emigrare. Il tecnico Pograncich si arrangia con estrema volontà e il materiale a disposizione ma appaiono del tutto legittimi gli echi di «radio-tribuna» che invocano un movimento di mercato (Prestifilippo).
Per il resto la gara ha riservato una sorta di monologo dello Zarja. La compagine di Tul ha sovrastato i veltri soprattutto a centrocampo, mentre in attacco, al di là del tradizionale appuntamento dell'ex, si è assistito a un magistrale show di calci di punizione presentati nello spazio di due minuti da Dussoni e Cotterle.
Il primo sigillo giunge al 21': Dussoni scarica da venti metri un proiettile alla Roberto Carlos nel sette. Un minuto più tardi Cotterle fa il bis, sempre su punizione, ma con destro liftato con palla oltre la barriera e quindi ancora nel sette. Due gemme da applausi che abbattono il Ponziana.
Il colpo di grazia giunge da Giorgi. Kalc serve benissimo l'ex alla altezza del dischetto, la «Tarantola» ha tutto il tempo per stoppare, inquadrare la porta, mirare e deporre di precisione.
La ripresa si apre con un calcio di rigore (apparso inesistente) per il Ponziana, Zei non inquadra nemmeno lo specchio della porta. Ispiro fa poker di testa raccogliendo una traversa di Giorgi mentre la pezza ponzianina viene messa da un bel pallonetto di Buono. troppo poco per salvare l'onore bianco celeste.

Francesco Cardella

Una fase del derby di ieri in via Carnaro. (Lasorte)

Latte Carso 1
Vesna 0

MARCATORE: 13' s.t. Ravalico.
LATTE CARSO: Samsa, Pacor, Camozza, Paravano, Ravalico, Visintin, Pribaz (45' s.t. Tognon), Novatti, Rizzolo (11' s.t. Udina), Milos, Larzak (30' s.t. Braini). All.: Palcini.
VESNA: Barbato, Bandel, Giovini (36 s.t. Sustersich), Tomadin, Bartoli, Malusà, Pellaschier, Cok, Monte, Sannini, Ianconcic (14' s.t. Grassi). All.: Nonis.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.
NOTE: espulso l'allenatore del Vesna Nonis; ammoniti Paravano, Ravalico, Visintin e Sustersich.

TRIESTE Il Latte Carso, ancora privo di diversi importanti elementi, è riuscito a vincere contro il Vesna dopo una partita difficile, tesa e che ha avuto nella ripresa la parte più emozionante e combattuta.

Come avviene quasi sempre nei derby le prime mosse erano dettate più dalla tattica che non dalla determinazione, ma i padroni di casa cercavano di prendere possesso del campo e vi riuscivano, tanto che al 5' Larzak chiamava in causa Novati libero sulla fascia, ma questo sparava alle nuvole.

I ragazzi di mister Palcini continuavano a pressare e al 10' Novati, calciando una punizione dai 30 metri sfiorava la traversa; alla mezz'ora Jaconcic, senza convinzione tentava dai 40 metri e al 40' Pribaz sfiorava la marcatura con un diagonale che lambiva il palo.

Nella ripresa il gioco si faceva più vivace ed era il Vesna che si mostrava più gagliardo tanto che all'8' Malusà con una punizione alzava troppo e al 10' Monte si inseriva costringendo Samsa a mettere in angolo tuffandosi; il Latte Carso reagiva immediatamente al pressing avversario e al 12' Udina, appena entrato in campo, costringe Barbato all'intervento acrobatico.

Al 13' sugli sviluppi del calcio d'angolo, Ravalico riesce a impossessarsi del pallone e riesce, complice anche uno strafalcione difensivo, a gonfiare la rete.

Dopo il gol i locali continuano a pressare, ma senza la necessaria incisività per il colpo di grazia; al 19' Larzak, bene appostato in area, riceve la palla giusta ma mette fuori di poco. Gli ospiti tentano il tutto per tutto con Malusà al 37' e con Tomadin al 40' ma il risultato non cambia.

Domenico Musumarra

Capriva 0
Aquileia 0

CAPRIVA: Sorato, Striolo, Manfreda (5' s.t. Ambrosi), Azzano, Vezil, Biason, Diego Tassin, Michele Tassin, Macuglia, Degano (22' s.t. Donda), Diviacchi (24' s.t. Fabbro). All. Scarel.
AQUILEIA: Paduani, Bonato (17' s.t. Raffaelli), Bogar, Carletti, Cosolo, Sgubin, Cester (36' s.t. Mian), Zampar, Businelli, Scapolo (18' s.t. Soncin), Nosella. All. Belviso.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti Striolo, Azzano, Biason, Cosolo, Cester e Scapolo.

CAPRIVA Pareggio tutto sommato giusto tra i «diavoli rossoneri» di mister Scarel e i biancoblù di Belviso. Dopo il secondo 0-0 consecutivo in casa, il Capriva si trova risucchiato nel pericoloso vortice del fondo classifica: tre punti in cinque partite, anche se arrivati dopo un'estate difficile caratterizzata da numerose cessioni eccellenti, sono effettivamente troppo pochi.

La partita nella prima frazione di gioco non offre particolari spunti: l'unica occasione degna di nota è quella fallita da Michele Tassin, il cui tiro alla mezz'ora fa la barba al palo. Il primo tempo, caratterizzato da molti errori da ambo le parti, è un susseguirsi di capovolgimenti di fronte con le due squadre impegnate a superarsi a vicenda.

L'incontro si anima nella ripresa. Diviacchi non punge, ma è sempre nel vivo dell'azione con i suoi passaggi smarcanti, Macuglia fa valere la sua esperienza e Striolo la sua velocità sulla fascia destra: con queste tre armi micidiali i rossoneri del presidente don Ugo Bastiani cercano di portarsi in vantaggio. L'ottima difesa ospite e le immediate ripartite in contropiede, però, riescono bloccare l'agonismo e l'atleticità dei locali, che si fanno vedere dalle parti di Paduani solo con due splendidi tiri-cross di Striolo. Il finale di gara, con l'errore clamoroso di Nosella al 33', è comunque tutto di marca biancoblù.

Mauro Casadio

San Canzian 1
Maranese 1

MARCATORI: Borgobello al 21' s.t., Buonocunto al 40'.
SAN CANZIAN: Suraci, Milotti, Giacuzzo, Zanolla, Buonocunto, Bertogna (22' s.t. Cadez), Mauri, Tomasin, Trentin, Bass (dal 16' s.t. Biondo), Cocchietto (dal 22' s.t. Tomsig). All. Comisso.
MARANESE: Sartor, Valvason, Carpin, D'Antoni, D'Anna Stefano, Bortolusso, Borgobello (dal 25' s.t. Mian), De Monte, D'Anna Giorgio, Zentilin, Popesso Omar (dal 40' p.t. Rossetto). All.: Zimolo.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.
NOTE: espulso Mauri per doppia ammonizione, ammoniti Carpin, D'Antoni, Trentin.

SAN CANZIAN Bella partita tra due rivali per la salvezza, che hanno giocato senza tremori. La Maranese recrimina, in quanto per convinzione e gioco avrebbe meritato i tre punti. I rossoneri partono bene, con un'occasione creata al 6' da Trentin, sulla quale Bass si fa anticipare all'ultimo.

Gli ospiti si organizzano e cominciano a mettere in crisi i locali. Al 26' Borgobello per D'Anna, di testa alto, al 32' Suraci non trattiene una punizione di Borgobello, D'Anna raccoglie, si gira e crossa ma Valvason manda fuori da due passi. I lagunari insistono e i rossoneri non ne vengono fuori: al 37' retropassaggio di Milotti, Suraci non controlla e regala la sfera a Zentilin, che tutto solo non conclude.

Nella ripresa la musica non cambia: Borgobello, imprendibile, per D'Anna che nel cuore dell'area spara in porta ma questa volta Suraci fa il miracolo. Il gol è nell'aria e arriva al 21', su piazzato dalla destra di Borgobello, che aggira la barriera e inganna Suraci.

Il San Canzian reagisce, rischia il contropiede, ma alla fine grazie alla forza di reazione (che è l'unica cosa da salvare del pomeriggio sancanzianese) impatta. Lancio di Trentin per Buonocunto che si fa assistere dall'«elettrico» Tomsig per schiaffare di potenza la palla in rete.

Enrico Colussi

Cividalese 1
Lucinico 1

MARCATORI: al 5' Caisutti; nel s.t. al 15' Taggiani.
CIVIDALESE: Tami, Zuliani, Di Gaspero, Tullio, Nicoletti, Fabiani (Messere), Lena, Gosgnak, Caisutti, De Nipoti (Gorrado), Falcioni. All. Zappamiglio.
LUCINICO: Prodani, Carruba, Bianco F. (Taggiani), Imperatore, Goretti, Bianco D., Pizzi, Lulli (Colafiore), Valentinuzzi, Conich, Peressini. All. Canti.
ARBITRO: Zafanella di Trieste.
NOTE: ammoniti Tullio, Falcioni, Gosgnak, Bianco F., Bianco D., Pizzi.

CIVIDALE Un pareggio che davvero non accontenta nessuna delle due squadre. Probabilmente il punto in più in classifica fa comodo al Lucinico, ma entrambe le formazioni venivano da vittorie e da partite estremamente importanti e puntavano a qualcosa di più.

Comunque sia, è stata una partita proprio vibrante, dominata nel primo tempo dalla Cividalese. I padroni di casa sono passati subito in vantaggio al 5' con Caisutti.
Cinque minuti dopo la Cividalese ha avuto l'occasione per raddoppiare, ma la conclusione di Falcioni è finita sfortunatamente sul palo. Nella ripresa il Lucinico ha spostato il baricentro in avanti, chiudendo la squadra di Zappamiglio nella sua metà campo.
La pressione degli ospiti ha dato i suoi frutti al 15', quando Taggiani ha spedito la sfera di testa alle spalle di Tami.
Il Lucinico ha continuato a premere ma il risultato non è cambiato. Un risultato, come detto, che ha lasciato l'amaro in bocca a tutte due le formazioni.

m.k.

IL PUNTO

«Mucchio» al vertice: si accende l'interesse per il campionato

TRIESTE Una bella ammucchiata in testa è quello che ci vuole per dare interesse al campionato. Manca il Monfalcone ai vertici, che andando avanti di questo passo avrà seri problemi anche a salvarsi (tre punti in cinque partite portano a un totale di 18 alla fine). D'altra parte se nessuno gli ha spiegato che si gioca per i tre punti e che non è vietato usare più di una punta, è inutile parlare. Il bello è che l'unica punta che mette in campo, Novati, anche se si muove bene, per ora la porta non la vede. In compenso, Gallina qualcosa ha fatto: ha tolto un difensore e gioca con quattro in linea (anche se appena infortunato un centrocampista, ha subito messo in campo il quinto difensore). Sarà per un'altra volta.

Caduto il Palmanova di Tortolo ad opera del positivo Primorje di Bidussi, che oltre a un buon gioco sta esprimendo anche carattere, si sono fatte sotto il Primorje stesso, il Latte Carso di Palcini, che ha vinto il derby delle neopromosse con il Vesna, e la Gradese di Vidiak chiamata ad una prova d'orgoglio contro il Muggia di Jannuzzi e, strano caso, non solo ha vinto bene ma per la prima volta non ha preso gol.

È un brutto segno per le antagoniste. Se i lagunari si mettono a non beccare gol chi li ferma? In coda resta il Ponziana di Pongracich che si è fatto mettere sotto in casa dello Zarja-Gaja di Tul. I veltri non ne fanno un dramma, lo spirito è quello di curare la gioventù (ma non c'è il settore giovanile per quello?). Intanto si vocifera già su piccole rivoluzioni.

o.r.

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Kras pareggia a Fogliano, il Cus batte l'Union

TRIESTE Ennesima avversaria isontina per il Kras. La squadra di Rupingrande ha superato il terzo scoglio bisiaco pareggiando 1-1 a Fogliano, recuperando con Vengust l'iniziale rete di Ghermi. «Nonostante le assenze — dice l'allenatore del Kras — abbiamo disputato una buona partita, peccando però in fase conclusiva. Con l'inserimento delle squadre isontine, questo girone di Terza assomiglia sempre più a uno di Seconda».
Pareggiano 1-1 Romana-Vermegliano al termine di un incontro combattuto. I padroni di casa, in vantaggio con Marini, sono stati raggiunti a tempo scaduto da un calcio di rigore di Di Bert. «È stata una partita maschia — racconta il dirigente della Romana Buttignon — con continui capovolgimenti di fronte. Dopo il vantaggio abbiamo badato a contenere gli avversari; la rete del pareggio si poteva evitare».
Il Vermegliano di Gaiardo ha puntato tutto su Milan e Minin, venendo premiato al 93'. Vince anche il Sagrado a Trieste, piegando per 1-0 (Kracina) il Venus. «Siamo rimasti in dieci — dice l'allenatore degli sconfitti Canario — al 20' del primo tempo per l'espulsione di Baldassarre. Il nostro portiere Canistracci ha parato un rigore, ma siamo stati puniti nel finale di partita».
Probabile vittoria a tavolino per lo Zarja-Gaja (3-0), con il conseguente punto di penalizzazione per il San Vito. Quest'ultimo, infatti, non si è presentato alle 10.30 sul campo di Basovizza, pensando di dover giocare alle 12.
Con uno striminzito 1-0 il Cus supera l'Union. «Gli avversari sono passati in vantaggio a inizio partita — dice il dirigente dell'Union Brundo — e la mia squadra, pur pressando, non è riuscita a pareggiare con le occasioni di Cotterle, Cernigoi e l'incrocio dei pali colpito da Sartori».
Il Montebello/Don Bosco, in vantaggio di due gol (doppietta di Apollonio), è stato raggiunto sul punteggio finale di 2-2 dal Cgs in gol con Turchi e Colotti. «Il pareggio è giusto — commenta l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Riccardi —. Dopo il 2-1 la mia squadra è calata, complice l'infortunio capitato a Savron».

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Centro U.S.-Union	1-0
Fogliano-Kras	1-1
Montebello-C.G.S.	2-2
Romana Monf.-Vermegliano	1-1
Venus-Sagrado	0-1
Zarja-San Vito	n.d.
Riposa: Breg	

PROSSIMO TURNO

Kras-Venus
San Vito-Montebello
Sagrado-Zarja
C.G.S.-Centro U.S.
Union-Breg
Vermegliano-Fogliano
Riposa: Romana Monf.

CLASSIFICA

C.G.S.	7	3	2	1	0	7	2
Fogliano	7	3	2	1	0	5	3
Romana Monf.	7	3	2	1	0	4	2
Breg	6	2	2	0	0	3	1
Montebello	4	3	1	1	1	9	6
Zarja	3	2	1	0	1	8	3
San Vito	3	2	1	0	1	3	3
Centro U.S.	3	2	1	0	1	1	1
Sagrado	3	3	1	0	2	3	4
Vermegliano	2	2	0	2	0	2	2
Kras	2	3	0	2	1	2	3
Venus	0	3	0	0	3	1	5
Union	0	3	0	0	3	2	15

CALCIO FEMMINILE

Primi punti per l'Ars Club, San Marco travolto

TRIESTE Nel campionato regionale di calcio femminile primo risultato positivo per l'Ars Club di Bonanno che impatta 3-3 con la Libertas Pasiano. Le triestine, chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0 (Serli), hanno raddoppiato nella ripresa con la Valenti e, dopo il gol ospite, triplicato con la Fumis. «Sul punteggio di 3-1 – spiega l'allenatore Bonanno – si sono infortunate la Valenti e la Cattarini e, nel finale di partita, la squadra ospite ha raggiunto il pareggio. Potevamo chiudere la partita con un'occasionissima della Cattarini, ma sono contento della prova della squadra finalmente al completo».

Niente da fare per il Campanelle-Prisco, travolto in casa dal Porcia per 13-1. Le ragazze di Pernorio hanno chiuso la prima frazione di gioco sul punteggio sfavorevole di 9-0, mentre nella ripresa è arrivata la rete della bandiera di Manuela Terpin.

Ancora una sconfitta per il San Marco che abbandona i sogni di inizio stagione.

Le ragazze di Adamic sono state sconfitte sul terreno di gioco del Villaggio del Pescatore per 7-0 da un Rivignano già pago del risultato del primo tempop (6-0). «Abbiamo giocato molto male – spiega il dirigente del San Marco Giovannini – contro una squadra attrezzata per il sato di categoria. La partita è stata chiusa dalle avversarie dopo venti minuti, mentre noi, senza punte, non siamo riuscite a ribattere».

Risultati: Campagna-Valvasone 0-8; Campanelle-Porcia 1-13; Ars Club-Pasiano 3-3; Tavagnacco-Gemona 0-2; Pro Cervignano-Chiasiellis 2-0; San Gottardo-Tre Stelle 3-0; San Marco-Rivignano 0-7.

Classifica: Valvasone e Tre Stelle 9; Gemona, Rivignano e San Gottardo 6; Porcia 3; Campagna, Ars Club, Pro Cervignano, San Marco e Campanelle 0.

p.c.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C Continua la marcia trionfale dei rossoneri

Il San Giovanni non ha pietà

Tripletta dell'Edile contro il Gonars e vittoria dell'Opicina

Ruda 0 – San Giovanni 2

MARCATORI: 7' s.t. Bibalo, 45' s.t. Luiso.
RUDA: Burino, Politti, Paro, Rana, Casotto, Gon, M. Spessot, Paviz, Ulian (24' s.t. Circosta), Sesso, L. Spessot. All. Malisan.
SAN GIOVANNI: Messina, Sessi, Marega, Ardizzon, Bagordo (42' s.t. De Luca), Radin, Postiglione, Meola, Luiso (48' s.t. Modonutti), Bonifacio (6' s.t. Bibalo), Fidel. All. Ventura.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.
NOTE: ammoniti Paro, Ulian, Postiglione, Bibalo.

RUDA Massimo risultato con il minimo sforzo, ed il San Giovanni continua il suo volo solitario. La compagine di Ventura, comunque al di sotto del suo normale standard di rendimento, ha capitalizzato gli errori difensivi del Ruda. Bisogna attendere il 24' per la prima annotazione, botta di Casotto dalla distanza e pronta risposta di Messina che devia con la punta delle dita sopra la traversa. Contrasto in area tra Sesso e il guardiano, entrambi rimangono a terra ma Spessot non riesce ad approfittarne spendendo a lato. Preme il Ruda nei primissimi minuti della ripresa ma sono gli ospiti a passare al 7'. Bibalo, entrato in campo da nemmeno un giro di lancette, pressa Rana che nel tentativo di rinviare gli lascia via libera; pallonetto preciso e nulla da fare per Burino. Risponde prontamente Casotto con un fendente che non inquadra lo specchio (8'). Al 20' Luiso lavora la sfera di fino ma Postiglione spreca l'assist del compagno. Il Ruda non punge e sono gli ospiti a sfruttare l'arma del contropiede: al 32' centro di Postiglione e conclusione al volo di Luiso neutralizzata da Burino. Nel finale show di Luiso che prima, dopo un contrasto con Gon successivo ad un lungo rinvio di Messina manca il raddoppio, poi, allo scadere, lo trova uccellando il guardiano di casa con il «solito» pallonetto.

Matteo Marega

Edile Adriatica 3 – Gonars 1

MARCATORI: 20', 46' e 2' s.t. Padoan, 32' Virgolini.
EDILE ADRIATICA: Celementi, Sturni, Fonzari, Titonel, Marcuzzi, Vatta, Riosa, Bonelli, Derman, Schiraldi, Padoan. All.: Alessio.
GONARS: Tondon, Milocco, Del Frate, Donada, Del Bianco, Joan, Virgolin, Di Benedetto, Battistelli, Moretti, Petz. All.: Maiacco.
ARBITRO: Londero di Cussignacco.

TRIESTE Una grande Edile Adriatica cancella il passo falso fatto registrare nel derby della scorsa settimana con l'Opicina battendo con un netto 3-1 il Gonars.

Una partita dominata dai padroni di casa che hanno controllato agevolmente l'avversaria riducendo al minimo i pericoli per il portiere Clementi. Grande protagonista della gara il bomber Marco Padoan il quale, con la sua tripletta, ha trascinato i compagni al successo. Edile Adriatica in vantaggio al 20': cross dalla sinistra di Schiraldi che pesca in mezzo all'area Padoan, colpo di testa preciso e palla in fondo al sacco. Al 32' il Gonars pareggia grazie a una grande opposizione di Virgolini che disegna una parabola imprendibile firmando la rete del momentaneo 1-1.

Nei minuti di recupero padroni di casa nuovamente in vantaggio con un'azione fotocopia del primo gol: è ancora Padoan, di testa, a fulminare Tondon.

Al secondo minuto della ripresa ancora il numero 11 della formazione di Alessio in evidenza. Lingato in profondità sul filo del fuorigioco si presenta in area firmando il gol del definitivo 3-1.

Lorenzo Gatto

Pro Cervignano 0 – Futura Carlino 0

PRO CERVIGNANO: Pinat, Fracaros, Livon, Boz, Gregoris, Pecorari, Veliscig (Gigante), Florit (Tosolini), Di Giusto (Tecovich), Barbana, Donda. All. Zanutel.
FUTURA CARLINO: Versolatto, Sandri, Demarco, Perusel, Lepre, Carbone, Cristin (Marani), Marcuzzo, Barchiesi, Del Sal, Citossi (Della Mora). All. Billia.
ARBITRO: Petirosso di Trieste.
NOTE: ammoniti Donda, Demarco, Florit e Carbone.

CERVIGNANO DEL FRIULI Nessun verdetto dal Comunale di Cervignano, poiché il derby friulano si è concluso a reti bianche dopo 90 minuti di ottimo calcio. Parte bene la Pro Cervignano, andando vicina al gol dopo otto minuti con una violenta punizione di seconda di Di Giusto, bloccata da Versolatto. Insistono gli uomini di Zanutel, confezionando fino alla mezz'ora almeno altre quattro occasioni da gol. Reagiscono gli ospiti che in pieno recupero falliscono con Perusel la più ghiotta occasione della gara, infatti il giocatore del Futura si fa neutralizzare da Pinat un tiro al veleno sotto l'incrocio. Nella ripresa la gara cala di intensità agonistica, per effetto dei pacchetti arretrati maggiormente chiusi. All'8' è ancora l'undici di Carlino a fallire una clamorosa opportunità, con il suo attaccante Barchiesi, il quale a tu per tu con Pinat si fa neutralizzare una conclusione da dimenticare. Dieci minuti più tardi il numero uno cervignanese compie un altro miracolo su Cristin e da qui in poi sono i locali a cercare con maggiore insistenza la via del gol. Al 26' il tecnico Zanutel inserisce la terza punta Tosolini al posto di Florit, per dare più incisività al settore avanzato, così che si assiste fino al termine a un infruttuoso forcing gialloblù.

Massimo Alvaro

Sovodnje 1 – Juventina 3

MARCATORI: nel p.t. al 27' Daniele Trampus, al 35' Fabio Sambo (rig.); nel s.t. al 22' Gomiscek, al 26' Braida.
SOVODNJE: Tomasi, Devetak Manuel, Bregant, Interbartolo, Polesello, Cescutti, Zotti, Fabio Sambo (dal 34' s.t. Cernic), Marassi, Marco Fajt (dal 19' s.t. Condolf), Florenin. All. Cossaro.
JUVENTINA: Faggiani, Kaus, Daniele Trampus, Gomiscek, Milotti, Bastiani, Marino Peteani, Kobal (dal 42' s.t. Federici), Tabai, Gambino, Braida (dal 3' s.t. Donati). All. Soffiantini.
ARBITRO: Concu di Cervignano.
NOTE: ammoniti Cescutti, Fabio Sambo, Florenin, Kaus, Gomiscek, Marino peteani, Braida, Donati. Nel s.t. al 38' espulso Brgant.

SAVOGNA D'ISONZO La Juventina si aggiudica il vibrante derby col Savogna dopo un primo tempo alla pari, trovando però il varco giusto nei secondi 45'.

I lampi iniziali di Marco Fait al 5' e di Kaus al 13' danno inizio alle ostilità, che di fatto si aprono con la segnatura di Daniele Trampus al 27' autore di un diagonale su servizio di Marino Peteani.

Ma la replica non manca. Zotti risponde prontamente al 29' su una conclusione da lontano. Il pareggio giunge comunque al 35' sugli sviluppi di un rigore trasformato da Fabio Sambo.

La ripresa inizia nel segno della Juventina che prende ritmo sempre più incalzante. La marcatura di Gomiscek al 22' su punizione tra una selva di gambe permette infatti ai biancorossi di portarsi in vantaggio. Il colpo di grazia arriva da Braida al 26'.

Vittorio Piccotti

Pro Romans 0 – Union 91 0

PRO ROMANS: Peresson, De Bianchi, Portelli, Bolzan, Lepre, Tartara (dal 25' st Moretti, 40' Sgubin), Iacumin, Furlan, Bergagna, Olivo, Pecorari (dal 13' st Morandini). All. Peressoni.
UNION 91: Galliussi, Artico, Livon, Minin, Grassi, Beltrame (dal 50' st Govetto), Cela (dal 36' st Spizzamiglio), Petrello, Povidori (dal 19' st Marcolini), Ponton, Venier. All. Lizzi.
ARBITRO: Schiettino di Pordenone.
NOTE: ammoniti Petrello, Bolzan, Portelli, Marcolini, Ponton.

ROMANS D'ISONZO E' stato un pareggio senza particolari emozioni fra due formazioni, Pro Romans e Union 91, che al di là di un'apprezzabile impegno agonistico si sono dimostrate scarse sotto il profilo tecnico e sotto l'aspetto dell'organizzazione di gioco.

Il fischio d'inizio ha visto i locali proiettati subito in avanti alla ricerca del gol, sfiorato al 3' da De Bianco autore di una splendida rovesciata con la sfera deviata in tuffo da Galliussi. Con il passare dei minuti però, i locali hanno perso lo smalto e l'aggressività iniziale consentendo agli ospiti di rendersi pericolosi con due conclusioni, al 12' con Ponton e al 25' Cela, che però sono state ben neutralizzate da Peresson. Poco da segnalare nella ripresa, all'infuori del generoso impegno dei locali della Pro Romans, e l'occasionissima capitata al 31' sui piedi di Ponton e sulla quale Peresson ha compiuto un autentico miracolo.

Edo Calligaris

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Maniago	3-1
Flaibano-Un.Pasiano	1-1
Muzzanese-Doria	1-1
Palazzolo-Bannia	2-0
Valvasone-Torre	1-1
V.Roveredo-Lignano	1-1
Zoppola-Spilimbergo	1-1
Morsano-Sal.Don Bosco	0-1

PROSSIMO TURNO

Bannia-Morsano
Doria-Flaibano
Lignano-Palazzolo
Maniago-Zoppola
Muzzanese-Spilimbergo
Sal.Don Bosco-Valvasone
Torre-Caneva
Un.Pasiano-V.Roveredo

CLASSIFICA

Sal.Don Bosco	12	5	4	0	1	8	8
Spilimbergo	11	5	3	2	0	7	3
Palazzolo	10	5	3	1	1	12	5
Flaibano	10	5	3	1	1	8	4
Zoppola	8	5	2	2	1	7	4
Lignano	8	5	2	2	1	5	4
V.Roveredo	6	5	1	3	1	9	6
Caneva	6	5	1	3	1	6	5
Un.Pasiano	6	5	1	3	1	4	3
Torre	6	5	1	3	1	9	9
Morsano	5	5	1	2	2	6	7
Bannia	5	5	1	2	2	3	6
Doria	4	5	0	4	1	4	6
Valvasone	3	5	0	3	2	4	9
Maniago	2	5	0	2	3	4	12
Muzzanese	1	5	0	1	4	3	8

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Tavagnacco-Riviera	3-2
Gemonese-Bearzicol.	2-1
Reanese-Costalunga	0-2
Tarcentina-Domio	1-0
Torreanese-Uc 3 Stelle	3-0
Nogaredo-Valnatisone	1-1
Venzone-Natisone	2-1
Zaule Rab.-Buiese	2-1

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Venzone
Buiese-Gemonese
Costalunga-Zaule Rab.
Domio-Nogaredo
Natisone-Tarcentina
Reanese-Uc 3 Stelle
Riviera-Torreanese
Valnatisone-Tavagnacco

CLASSIFICA

Venzone	12	5	4	0	1	12	7
Tarcentina	11	5	3	2	0	9	6
Costalunga	10	5	3	1	1	6	3
Reanese	10	5	3	1	1	6	4
Domio	9	5	3	0	2	6	2
Nogaredo	9	5	2	3	0	6	4
Gemonese	9	5	3	0	2	8	8
Tavagnacco	7	5	2	1	2	8	8
Valnatisone	6	5	1	3	1	11	12
Torreanese	5	5	1	2	2	8	8
Zaule Rab.	5	5	1	2	2	5	6
Buiese	5	5	1	2	2	3	5
Uc 3 Stelle	5	5	1	2	2	4	7
Bearzicol.	3	5	1	0	4	3	8
Natisone	2	5	0	2	3	2	5
Riviera	1	5	0	1	4	5	11

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Aiello-Opicina	0-1
E.Adriatica-C.Gonars	3-1
Cervignano-Futura	0-0
Fiumicello-Isonzo	0-0
Pro Romans-Union 91	0-0
Ruda-S.Giovanni	0-2
Sovodnje-J.S.Andrea	1-3
Trivignano-S.Lorenzo	0-0

PROSSIMO TURNO

C.Gonars-Aiello
Futura-E.Adriatica
Isonzo-Ruda
J.S.Andrea-Pro Romans
Opicina-Sovodnje
Cervignano-S.Lorenzo
S.Giovanni-Trivignano
Union 91-Fiumicello

CLASSIFICA

S.Giovanni	13	5	4	1	0	10	3
Futura	10	5	3	1	1	8	4
Union 91	10	5	3	1	1	6	3
Isonzo	10	5	3	1	1	7	5
Cervignano	10	5	3	1	1	10	9
Opicina	9	5	3	0	2	9	9
S.Lorenzo	6	5	1	3	1	10	9
E.Adriatica	6	5	2	0	3	8	8
J.S.Andrea	6	5	2	0	3	6	7
Ruda	6	5	1	3	1	5	6
Fiumicello	6	5	1	3	1	4	5
Pro Romans	5	5	1	2	2	4	3
Aiello	4	5	1	1	3	4	8
Sovodnje	4	5	1	1	3	4	9
C.Gonars	3	5	1	0	4	8	13
Trivignano	2	5	0	2	3	2	7

Fiumicello 0 – Isonzo 0

PRO FIUMICELLO: Politti, Pinat, Bevilacqua, Vignot, Tentor, De Piero (13 s.t. Pelos), Moro (23 s.t. Striolo), Donda, Trevisan, Pettinato, Corazza (21 s.t. Andrina). All.: Mian.
ISONZO: Pascolat, Budicin (30 Gasser), Sell, Antonelli, Codra P., Sabadino, Picotti (24 p.t. Piran), Codra S., Miclausig, Pacor, De Fabris (43' Cecchini). All.: furlan.
ARBITRO: Rizzotti di Maniago.
NOTE: espulso Codra S.; ammoniti Codra P., Corazza, Bevilacqua, Pinat, Pacor, Pelos..

FIUMCELLO Le due squadre presentano lo stesso modulo, con tre uomini a difendere la propria porta e cinque a centrocampo. Primo Sussulto per il Pro Fiumicello al 10', pericoloso con una doppia conclusione di Bevilacqua. La supremazia territoriale della squadra di casa nei primi minuti si fa sentire: al 17' punizione dal limite. Batte Trevisan che colpisce la traversa con una gran bordata. Il centrocampo degli ospiti prende il sopravvento, guidato dall'ottimo Pacor che serve molto bene le due punte, vicine al gol al 20' con Miclausig che si fa deviare in corner una conclusione ravvicinata. Lo stesso Miclausig ancora pericoloso al 33' con un bel colpo di testa respinto ancora da Politti e al 46' con una bellissima conclusione al volo sul cross di De Fabris. Il secondo tempo si apre ancora nel segno degli ospiti, che colpiscono tre pali in 10 minuti poi quasi nulla fino alla fine.

Marco Spanghero

Trivignano 0 – San Lorenzo 0

TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, F. Monte (De Biasio), Giancotti, Marioni, Sclauzero, M. Monte, Cudin, Romeo, Bernardis (Malisan), Capello. All. Zampa.
SAN LORENZO: Donda, Comand, Tonut, Mattioli, Freschi, Visintin (Gri), Donato (Medeot), Maurencingh, Faleschini, Canciani, Mazzilli. All. Mauri.
ARBITRO: De Martini di Monfalcone.

TRIVIGNANO Un tiepido pomeriggio rende almeno più piacevole una gara priva di grandi emozioni; soltanto due, una per parte, le occasioni da rete: la prima al 3' del primo tempo quando Nadalet toglieva dalla propria rete la sfera scagliata su punizione da Canciani. Al 29' era il Trivignano a far gridare alla marcatura quando Romeo, evitati un paio di avversari, compreso il portiere, calciava a botta sicura ma Comand, in disperato recupero, salvava sulla linea. Per il resto soltanto buone intenzioni non seguite dai fatti con il San Lorenzo meglio disposto in campo e dotato di un impianto di gioco superiore che gli ha permesso di svolgere le migliori trame. Al 37' e al 44' era Faleschini, al termine di due buone azioni, a creare grattacapi ai bianconeri mentre, soltanto all'83' il Trivignano costruiva una manovra degna di tal nome purtroppo senza esito. Troppo poco in verità.

Alberto Landi

Aiello 0 – Opicina 1

MARCATORE: nel s.t. al 9' Leone.
AIELLO: Dose, Moretti, D. Zampar, Basso, Trevisan, Ferin (al 41' M. Zampar), Tomasinsig, Flaugnacco (nel s.t. al 24' Minut), Chiaruttini, Pinatti, Portelli. All. Pinatti.
OPICINA: Carmeli, Giacomelli (al 35' Picica), Recidivi, Marin, Soggia, Cutrara, Galati (nel s.t. al 44' Ferluga), Cherpin (al 37' Gemiti), Versa, Leone, Sau. All. Maras.
ARBITRO: Cossutta di Maniago.

AIELLO Con un gol di Leone i triestini mettono in saccoccia i tre punti. Vittoria meritata dell'Opicina che, dopo un primo tempo giocato sul filo dell'equilibrio, è riuscita a sbloccare il risultato e, sia pur in inferiorità numerica nell'ultimo quarto d'ora, ha saputo mantenere il vantaggio. E dire che nei primi 45 minuti di gioco i bianconeri padroni di casa avevano creato più di qualche grattacapo alla porta difesa da Carmeli. Al 17' Portelli, superato il portiere, in posizione sbilanciata mandava la palla fuori sul primo palo; al 25' punizione di Pinatti e Dimitri Zampa costringeva il numero uno ospite a salvare di pugno. L'Opicina, dal canto suo, si faceva notare poco dopo, al 26', con un corner di Versa per Sau che veniva contrastato da Moretti, ma l'occasioni più ghiotta si aveva al 30'. Ripresa tutta per gli ospiti che passavano in vantaggio al 9', quando Leone, ricevuta la palla da Versa, trovava la via del gol che alla fine risultava quello vincente.

c.l.

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

I ragazzi di mister Tesovic sconfiggono la capolista e la Buiese viene battuta dall'altra triestina mentre la compagine di Sciarrone è costretta a gettare la spugna

Costalunga e Zaule vanno a tutto gas, il Domio si ferma

Zaule 2 – Buiese 1

MARCATORI: al 25' Razem, s.t. al 10' Steffè, al 30' Klinkon (aut.).
ZAULE RABUIESE: Ellero, Klinkon, Razem, Musolino (dal 39' s.t. Volci), Marchesi, Piselli, Saina, Godas, Bazzara (dal 30' s.t. Visentin), Steffè (dal 22' s.t. Bravin), Bruschina. Ferluga, Bozieglav, Mutton, Vecchiutti. All. Flora.
BEARZI: Toson, Aita, Casasola, Gaiatti, Alessio, Ogharo, Sorgon, D. Aita (dal 20' s.t. Franz), Eustacchio (dal 16' s.t. Tabotta), Cigaina (dal 14' s.t. Brollo), Vidoni. Nicoloso.
ARBITRO: Rivello

TRIESTE Partita esemplare quella dello Zaule Rabuiese, che tra le mura amiche supera, sotto ogni punto di vista, da quello tattico a quello tecnico per finire a quello agonistico, l'ostica formazione della Buiese. Ma veniamo alla cronaca: primi venti minuti in cui entrambe le squadre si studiano vicendevolmente cercando più di distruggere che di costruire. Al 25' però Razem rompe gli equilibri in campo infilando l'estremo ospite direttamente su punizione. Sulle ali dell'entusiasmo lo Zaule preme sull'acceleratore alla ricerca del gol sicurezza, sfiorato al 40' con Steffè ancora su punizione. Questa volta però è bravo e fortunato il portiere Toson a deviare la palla sul palo. Il tempo finisce con la giusta espulsione di Ogharo reo di un fallo di reazione. Nella ripresa è sempre la formazione triestina a reggere le redini dell'incontro, tanto che al 10' arriva il raddoppio con Steffè stupendamente lanciato dall'ottimo Piselli, esordiente in prima squadra. Alla mezz'ora però lo Zaule abbassa la guardia e su un'innocua conclusione di Cigaina, scaturisce l'autorete di Klinkon. Ultimo quarto d'ora pertanto all'insegna del thriller, ma al triplice fischio esplode liberatorio l'urlo dell'undici di Flora per la prima meritata vittoria stagionale.

Alessandro Vitrani

Reanese 0 – Costalunga 2

MARCATORI: s.t. 22' Sodomaco, 46' Koren.
REANESE: Kozikowsky, Zoppé, M. Tubetti, G. Tubetti, Marchina, Del Fabbrio, Scridel, Tomassino, Piccini, Trevisan (11' s.t. Celotti), Pilosio (11' s.t. Albano). All. Marchina.
COSTALUNGA: Valzano, Armani, Giacomini (31' s.t. Bevilacqua), Vatta, Del Rio, Montestella, Sodomaco (36' s.t. Ruzzier), Germanò, Koren, Olivieri, Antonazzi (19' s.t. Marchesi). All. Tesovic.
NOTE: ammoniti Del Fabbrio, Piccini, Trevisan, Albano.

REANA DEL ROIALE Le previsioni trovano dunque conferma. Era un solo episodio sfortunato la sconfitta della settimana scorsa in casa del Basaldella. Il carattere, la grinta, la voglia di riscatto e i validi schemi di mister Tesovic sbancano Reana del Roiale lanciando i gialloneri a ridosso della coppia Venzone-Tarcentina, quindi a un passo dalla vetta. Nella prima frazione prevalenza territoriale ospite con da segnalare un diagonale di Koren e una conclusione di Olivieri dai venti metri che fa la barba al palo. La Reanese risponde solo con un tiro di Marchina e una girata di Piccini con Valzano che non si fa sorprendere. Nel secondo tempo quasi solo Costalunga, al 3' Koren alza di poco, al 9' Kozikowsky mette in angolo un tiro di Sodomaco, all'11 in mischia Koren, fuori d'un soffio, al 16' Celotti dal limite con salvataggio di Del Rio e Valzano sulla linea e alla mezz'ora ancora strepitoso Valzano su Piccini. Poi le incoronate vincenti di Sodomaco e Koren, entrambe su assist di Olivieri. Un limpido 2-0 dunque e il futuro si fa sempre più roseo.

Massimo Umek

LE ALTRE

TAVAGNACCO-RIVIERA 3-2
Marcatori: Vendetta, Prosperi (2), Del Medico (2).

GEMONESE-BEARZI/COLUGNA 2-1
Marcatori: Pisciotta, Daniele Costantini, Dosualdo.

TORREANESE-TRE STELLE 3-0
Marcatori: Durgaro (2), autorete.

UNION NOGAREDO-VALNATISONE 1-1
Marcatori: Toppano, Mottes.

VENZONE-NATISONE 2-1
Marcatori: Vidoni, Muser, Venuti Maurizio (rig.).

Tarcentina 1 – Domio 0

MARCATORE: s.t. 38' E. Martarello.
TARCENTINA: M. Vidoni, R. Vidoni, Castenetto (30' Vattolo), Peres, Taffarel, Italiani, Argiolas, Bianchin, Martines (20' s.t. Busiello), E. Martarello. (40' s.t. O. Martarello), Tosoni.
DOMIO: Canziani, P. Bursich, M. Bagattin, Stefani, Fuccaro, Ellero, Porcorato, Vignali (20' s.t. M. Bursich), F. Bagattin, Kerin, Ursic (33' s.t. Zullian). All. Sciarrone.
ARBITRO: Martinelli di Gorizia.

TARCENTO Sconfitta esterna per il Domio superato 1-0 da una Tarcentina che, per il gioco espresso e le occasioni create, ha meritato i tre punti. La compagine allenata da Sciarrone non è riuscita a ripetere l'ottima prova offerta contro il Venzone resistendo per un tempo e venendo schiacciata nella ripresa da una Tarcentina che ha sfruttato le buone prove di Martarello e Tosoni. La cronaca registra un primo tempo equilibrato con occasioni da entrambe le parti. Per i biancoverdi mancano il gol Porcorato, Stefani ed Ellero. Nella ripresa sale in cattedra la compagine padrona di casa che a sette minuti dalla fine trova il gol partita con Martarello, abile a finalizzare l'azione dei suoi, colpendo forse in posizione di fuorigioco.

lo. ga.

ATLETICA

Nel Gold Marathon di Cesano Boscone

Vittoria e record di Koech

CESANO BOSCONE (MILANO) Vittoria e record della manifestazione per il keniano Jonah Koech nella 18/a edizione della Gold Marathon di Cesano Boscone. Koech, che ha preceduto il connazionale Charles Tangus, ha anche battuto, con il tempo di 2h11'19", il primato della corsa detenuto dal 1984 da Aldo Fantoni. La vittoria dell'atleta keniano, che vive in Italia da quasi dieci anni, è maturata attorno al 32° chilometro quando ha agganciato l'altro keniano Tangus che era stato al comando fin dalla parenza. Dopo aver percorso alcuni chilometri appaiati, Jonah Koech ha allungato riuscendo a staccare il compagno. Al terzo posto si è classificato il russo Valery Zolotkov. Al sesto posto il primo italiano, Edoardo Romano.

Grande agonismo anche nella prova femminile con quattro atlete, le italiane esordienti Simona Garbelli e Sara Ferrari nonchè l'ucraina Galyna Zhulyeva e la polacca Joanna Gront, al comando fino al 28° chilometro. Alla fine è prevalsa l'esperienza dell'ucraina che si è aggiudicata la vittoria (la terza nel 1998 dopo quelle di Vigarano e Egna). Piazza d'onore per la ferrarese Sara Ferrari.

E l'atleta russa Elena Nikolaeva, campionessa olimpica di Atlanta, che corre con i colori della Fiat Sud atletica Formia, ha vinto a Cassino la Coppa Europa di marcia sui 10 Km. Con il tempo di 44'21" battendo l'ucraina Valentina Savchuk e la sua connazionale Olga Panfiorova, campionessa europea under 23. La Fiat Sud Formia si è imposta nella classifica a squadre. Migliore delle italiane è stata Rossella Giordano, piazzatasi quarta.

La Coppa Europa di corsa su strada sui 15 Km, invece, ha fatto registrare l'inattesa sconfitta delle atlete portoghesi ad opera della spagnola Luisa Larraga con il tempo di 51'11". Ad appena un secondo è arrivata la lusitana Helena Sampaio e a 20" la favorita Manuela Machado del club di Braga.

Oltre 550 partecipanti (record della manifestazione) alla gara «Su e zo pei clanz»

Trionfano Guido Potocco e Sally Peaceck

Ragazze, goriziane imbattibili

GORIZIA L'Act Atletica Giovanile ha conquistato a Gorizia il titolo regionale societario di prove multiple della categoria Ragazze, battendo di soli dieci punti la Libertas Udine e lasciando la Fincantieri Trieste al terzo posto. Tra i Ragazzi si è invece imposta l'Atletica Brugnera. Tantissime pure le vittorie individuali triestine nelle varie categorie di triathlon. In quello «A» (60 hs-alto-600) si è imposta la «sangiacomina» Michaela Ardessi davanti alla «fincantierina» Chiara Carofiglio. Doppietta delle neroverdi dell'Act nel triathlon D, che ha visto Veronica Sancin superare la compagna di colori Sara Lazzari. Un grande 10"3 sui 60 ostacoli ha caratterizzato la prova della vincitrice. Alessandra Coretti, ha poi portato all'Act l'ultimo alloro individuale imponendosi nel triathlon D. 8"2 sui 60 piani, 4,23 nel lungo e 6,80 nel peso le misure che hanno portato la Coretti sul gradino più alto del podio. In campo maschile bella prova del pentathleta Zeno Da Ros (Pentathlon Moderno Trieste) capace di destreggiarsi pure tra le prove multiplie atletiche assicurandosi il triathlon A. 1,60 nell'alto, 1'41" sui 600 e 10"4 nei 60 ostacoli le singole prove del poliedrico alteta.

a.r.

TRIESTE Oltre 500 partecipanti (record della manifestazione) hanno mobilitato i saliscendi della 19.a edizione della «Su e zo pei Clanz», gara podistica valida quale settima prova del Trofeo Città di Trieste Centro Gas. Dopo 9 chilometri e rotti di un tacciato tortuoso, Guido Potocco e la neozelandese Sally Peaceck hanno passato da vincitori il traguardo posto sul piazzale antistante la Grandi Motori. Potocco, stavolta si è lasciato alle spalle Guido Pagano, amico-avversario di sempre. Da registrare il ritorno alle competizioni di Roberto Cafagna, giunto quarto al traguardo. Tra le donne, invece, un po' sottotono la goriziana Borghes, solitamente dominatrice delle gare nostrane e stavolta solo terza. La speciale classifica per gruppi è stata vinta dal Tram de Opcina, davanti ad Arao e ai padroni di casa della Fincantieri.

Classifica generale. Maschile: 1) Guido Potocco (Telecom) 31'16"; 2) Giuseppe Pagano (Altopiano) 31'21"; 3) Butinar (Cus) 31'38"; 4) Ivan Stanic (Croazia) 32'26"; 5) Diego Cafagna (Cus) 32'58"; 6) Mauro Michelis (Telecom) 33'06"; 7) Dario Blasina (Cus) 33'11"; 8) Paolo Grahor (Acega) 33'13.

Femminile: 1) Sally Peaceck (New Zeland) 38'00"; 2) Serena Bonin (Generali) 38'15"; 3) Marinella Borghes (Amatori Fondo Go).

Classifica Trofeo Città di Trieste Centro Gas.
M20: 1) Fabio Borghes (Marciatori Go); M30: 1) Giuseppe Pagano (Altipiano); M35: 1) Guido Potocco (Telecom); M40: 1) Mauro Michelis (Telecom); M45: 1) Giuseppe Suplina (Tram); M50: 1) Flavio Milano (Tram); M55: 1) Livio Donato (Act), M60: 1) Antonio Cerasari (Ente Porto); M65: 1) Roberto Agosta (Altopiano); M70: 1) Giovanni Simonetti (Acega); M75: 1) Rodolfo Crasso (S. Giacomo).

F20: 1) Marinella Borghes (Amatori Go); F30: Serena Bonin (Generali); F35: 1) Sabine Rustja (Telecom); F40: 1) Lidia Fantuz (Teenagers); F45: 1) Roberta Brandolin (Telecom); F50: 1) Silvia Pegan Barbo (Generali); F55: 1) Vanda Voltolina (Teenagers); F60: 1) Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2 Monfalconese).

Alessandro Ravalico

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Spettacolo con cinque vittorie in trasferta

Mladost, marcia trionfale Roianese, tempo di polemica

TRIESTE Giornata proficua per le viaggianti con ben cinque successi. Saltato il fattore campo in casa gioiscono soltanto il Campanelle e il Torviscosa mentre non si registra nessun pareggio. Eccoli dunque questi successi con la vittoria dei triestini sul Torre grazie a un ottimo primo tempo. A segno Sestan al 18' che dal limite supera Coden in uscita, poi gran botta di Gregorat e gran risposta di Baxa; subito dopo Dagnino centra la traversa e al 44' il raddoppio di Manteo che riceve da Urbani e un passo dentro l'area fa secco il portiere ospite. Nel finale di tempo e all'inizio del secondo il Campanelle chiede due penalty, nel primo viene atterrato Manteo ma si prosegue e nel secondo il fallo su Netti viene spostato sul limite. A un quarto d'ora dal termine il Torre riapre il match con la rete di Macoratti che dai quindici metri supera con un preciso rasoterra Baxa.

Cresce dunque il Campanelle con il passare delle giornate anche se a mister Vatta mancano ancora dei titolari importanti. Viene dal secondo tempo la vittoria del Torviscosa sul Medea, dapprima è bravo Franco a chiudere in gol l'uno-due con Marchesin e poi Ferro trova il 2-0 ribadendo a bersaglio una respinta corta della difesa avversaria. A poco dal termine Ladu cerca di rimettere in discussione il risultato accorciando le distanze di prepotenza in mischia. Capitolo Vittorie in trasferta. Il Breg a metà ripresa va in vantaggio sul Porpetto con Canelli che devìa una maldestra svirgolata di Gorenzach. Poi però subisce tre espulsioni per proteste (Zemanek, Svab e Messina) e nel finale cede alla grinta di D. Della Ricca che prima si procura il rigore che Marcatti trasforma e poi al 47' dà l'assist al fratello che da pochi passi non sbaglia. Grandi recriminazioni dunque per i padroni di casa sull'arbitraggio, considerato a senso unico, anche se a dir il vero il Porpetto ha fatto qualcosa in più costringendo in un paio di circostanze il portiere Zemanek a delle vere prodezze. Essenziale e Cinico passa il Chiarbola in casa dell'Isonzo, al 22' pallonetto vincente di Brandolin di testa ma nella porta sbagliata e al 37' Braida viene atterrato in area e Donda segna il rigore (quarto gol per lui quest'anno). 1-1 al termine della prima frazione e al 21' della seconda il colpo del kappaò viene da Neri che appostato nei pressi della porta dell'Isonzo riprende la respinta del palo e fa centro. In Staranzano-Villa partenza a razzo dei locali con due occasionissime di Viezzi e una per Cecchi, su quest'ultima è bravissimo Casotto a respingere. Alla mezz'ora viene espulso Cabas per fallo da ultimo uomo e sulla seguente punizione dal limite Pelos trova l'angolino portando i suoi in vantaggio. Con l'uomo in meno lo Staranzano riesce solo a mettere la forza della volontà procurandosi diversi calci d'angolo, nella ripresa Boem su punizione costringe ancora Casotto agli straordinari e a tempo scaduto in contropiede Fumo trova il raddoppio. Perde la Roianese e per Gatta è forse l'ultima panchina con questa società. Il mister si sente tradito da alcuni giocatori dal punto di vista morale, in settimana si saprà qualcosa in più. Per quanto riguarda il match subito due opportunità per Vollero e poi un tiro di Croci trova Palmisano sulla sua strada che devìa nella propria porta. Pareggia a inizio secondo tempo lo stesso Vollero su traversone di Cino e alla mezz'ora su azione d'angolo Sanzo trova l'angolo giusto. Ultima partita la vittoria della Fincantieri sul Poggio con ambedue le marcature sul finale del match con il tiro di Pisani parato da Furlanic ma l'arbitro lo giudica oltre la linea e poi al 46' con una punizione di Baldan battuta a sorpresa.

Massimo Umek

Tre espulsioni per il Breg e primo successo per la neopromossa Campanelle

I TABELLINI

Campanelle-Torre 2-1

MARCATORI: 18' Sestan, 44' Manteo, 30' st Macoratti.
CAMPANELLE: Baxa, Sestan, Bello, Dagnino, Gaiazzo (1' st Perini), Piergianni, Budicin, Varljen, Netti, Urbani, Manteo. All. Vatta.
TORRE: Coden, Vidon, Baldas, Rigonat, Nardini (15' st Ciani), Allegro, Tomasin (30' st Cecchin), Zanmarchi, Macoratti, Gregorat, Cimbaro. All. Pontel.
ARBITRO: Covazzi (Udine).

Breg-Porpetto 1-2

MARCATORI: nel st 25' Canelli, 33' Marcat (rig.), 47' A. Della Ricca.
BREG: Zemanek, Paoletti, Camassa, Tedeschi (35' st Gregori), Svab, Botteri, Canelli (40' st Sibillia), Messina, Iurincich (30' st Vuch), Doz, Asselti. All. Biloslavo.
PORPETTO: Rinaldi, Bolzon, Gorenzach, Cossaro, Favotto, I. Grop, Marcati, M. Grop (1' st Bignolini), Berlendis (10' Della Ricca), Moro, Franco (29' st A. Della Ricca). All. Spagnolo.
ARBITRO: Brandolin (Cormons).

Poggio-Fincantieri 0-2

MARCATORI: nel st 37' Pisani, 46' Baldan.
POGGIO: Furlanic, Lozei, Clapiz (32' st Ripellino), Leban, Trevisan, Campo Dell'Orto, Pian, Soranzio, Donda, D. Visintin (44' st Di Lena), Noacco (46' st M. Visintin). All. Valentete.
FINCANTIERI: Pischedda, Zaja, Guerrin, Pangos, Padoan, Palombieri, Dal Canto, Baldan, Pivetta, Sartori (36' st Pisani), Veneziano. All. Petrus.
ARBITRO: Di Febo (Trieste).

Isonzo-Chiarbola 1-2

MARCATORI: 22' Brandolin (aut.), 37' Donda (rig.), nel st 21' Neri.
ISONZO: Harland, Brandolin, Lupieri, Zorzi, Pizzin (36' st Facchinetti), Anut, Furlan (40' st Clapiz), Spessot, Donda, Braida, Franceschini (11' st Venier). All. Lepre.
CHIARBOLA: Franciosi, Apollonio, Zancotti, Facciuto, Zaccai (24' st Honovic), Scotto Di Minico (35' st Valentini), Neri, Kelemen, Pelicu, Botta, A. Curzolo (20' Milinco). All. G. Curzolo.
ARBITRO: Rosso (Udine).

Torviscosa-Medea 2-1

MARCATORI: nel st 24' Franco, 36' Ferro, 43' Ladu.
TORVISCOSA: Molinari, Bignolini, Pittoni, Mauro, Turco, Sdrigotti (25' st De Stefano), Cappelletto, Bisan, Marchesin, Ferro, Franco. All. Sedran.
MEDEA: Ulian, Tonet, Urizzi, Simone, Baresi, Boga, Godeas (18' st Ladu), Cristiangh, Bodigoi, Del Rio, Zamparo. All. Petrello.
ARBITRO: Princig (Trieste).

Staranzano-Villa 0-2

MARCATORI: 30' Pelos; nel st 49' Fumo.
STARANZANO: Zearo, Cabas, Viezzi, Cergoli, Toffoli, Boem, Dantignana, Postogna, Cecchi (1' st Marega), Di Matteo (1' st Pin), Falanga. All. Schiraldi.
VILLA: Casotto, Comato, Mian, Pelos, Musich, Porcelli, Caporale, Frausin, Fumo, Doriano, Corbatto. All. Peressin.

Roianese-Mladost 1-2

MARCATORI: 40' Croci, nel st 10' vollero, 31' Sanzo.
ROIANESE: Lorenzutti, De Pase, Germani, Musco, Berliavac, Porcelli, Palmisano, Macor, Vollero, Tria, Cino (15' st Cericola). All. Gatta.
MLADOST: A. Gergolet, Fontana, Zin, Sanzo, Sittà, Borian, Croci, Marussich, Caiffa, D. Gergolet, P. Gergolet. All. Germi.

SECONDA CATEGORIA E Colpi di scena mentre la Pro Farra continua a vincere

Al Medeuzza e all'Azzurra non piace l'aria della vetta

TRIESTE Un ribaltone. La terza giornata del girone E di Seconda categoria si è caratterizzata per una serie di risultati clamorosi, difficilmente ipotizzabili alla vigilia. Le due prime della classe, Medeuzza e Azzurra Premariacco hanno subito due scottanti sconfitte ad opera rispettivamente di Pro Farra e Corno. I biancogialloverdi di mister Edi Sorci si sono resi protagonisti di una gara tatticamente perfette. Il Medeuzza era passato in vantaggio grazie alla zampata vincente dell'attaccante Battilana. Ma nella ripresa prima Scrazzolo poi una sfortunata autorete proprio al 90' di Cabassi hanno ribaltato il risultato in favore dei farresi. Un plauso anche alla neoretrocessa Corno che dopo lo stop nella giornata inaugurale proprio con la Pro Farra ha dimostrato di aver preso ormai le... misure con la nuova realtà della Seconda categoria. Gli uomini di mister Comisso hanno combattuto per l'intero arco della gara, ma hanno evidenziato grande difficoltà a trovare la via della rete. Ma alla fine Riz e Molinari hanno infilato, rispettivamente al 31' e al 45' della ripresa, l'incolpevole Ciani. Sono le prime reti subite dalla compagine di Premariacco, dopo i successi nelle prime giornate con il Piedimonte (per 3-0 e l'Azzurra di Gorizia (per 1-0). Fa un certo clamore anche il successo esterno del Mariano che espugna per 2-0 il campo dell'ostico Villanova. E dire che la squadra di casa aveva dominato nella prima mezz'ora, facendosi vedere parecchie volte dalle parti di Chittaro. Ma al 36' Sartori II trovava lo spiraglio giusto su punizione insaccando il primo gol marianese. Protagonista assoluto dell'incontro è diventato poi il portierone del Mariano Chittaro. Al 7' della ripresa ha insaccato la rete del 2-0 su rigore e pochi minuti più tardi ha sventato in angolo un penalty scagliato dallo sfortunato Mocchiutti. Due prodezze degne del portierone paraguayano Chilavert.

Ricca di emozioni e di reti anche Savorgnanese-Sant'Andrea conclusasi sul 2-2. «Un punto utilissimo per muovere la classifica – confessa il trainer triestino Allegretto –. Purtroppo siamo passati in vantaggio in due occasioni con Subelli e Cinti e ci siamo fatti recuperare prima da D'Agostino poi dal centravanti Barbiani. Questo è l'unico rammarico di una giornata, tutto sommato, positiva». E c'era grande attesa anche per il derbissimo tutto goriziano fra Azzurra Gorizia e Piedimonte. L'incontro si è concluso con un salomonico pareggio per 1-1, determinato da rigori di Fabrizio Gandin e Casagrande. Un punto provvidenziale soprattutto per il Piedimonte che cancella lo zero in classifica, lasciando sul fondo della classifica il Moraro che ha perso 2-0 in trasferta con l'Aurora di Premariacco. Chiude il quadro l'altro derby della giornata che vedeva di fronte Primorec e Portuale. Ha vinto il Portuale per 2-1 con doppietta di Moscolin. «Una sconfitta che ci sta tutta – sottolinea il trainer del Primorec, Aldo Corona – . Abbiamo giocato malissimo e non ho nulla da recriminare».

Francesco Fain

Ricco di emozioni anche l'incontro (finito 2-2) tra Savorgnanese e Sant'Andrea

I TABELLINI

Corno-Azzurra 2-0

MARCATORI: 31' s.t. Riz, 45' s.t. Molinari.
CORNO: Ermacora, Mongelli, Galloro, Sturman, Fabbro, Turrina (41' s.t. Spigarollo), Megnan (33' s.t. Casali), Riz, Molinari, Biancuzzo, Burlon (15' s.t. Cavagneri). All.: Comisso.
AZZURRA PREMARIACCO: ciani, De Sabbata I. Cantarutti (45' s.t. sinicco), Dorigo (33' s.t. Grinovero), Fantini, De Sabatta II, Piso, Petruzzi, Saccavini (De Sabbata 21' s.t.), Simonellig, Taboga. All.: Toffolo.

Villanova-Mariano 0-2

MARCATORI: 36' p.t. Sartori II, 7' s.t. Chittaro (rig.).
VILLANOVA: Pilosio, Cudic, Pali (Franco), Colavetta, Ravero, Ermacora Mauro, Ermacora Moreno, Mocchiutti, Battista (Del Medico Piero), Montina, Grattoni (Sicchitano). All.: Pizzamiglio.
MARIANO: Chittaro, Zorzin, Silvestri, Grando (Seculin), Luisa Alessio, Sartori I, Furlan, Tomasin, Tonetti (Medeot), Bortolus, Sartori II (Luisa). All.: Tricarico.

Savorgnanese-S. Andrea 2-2

MARCATORI: Subelli al 28' p.t. D'Agostino al 47' p.t. Cinti al 27' s.t., Barbiani al 35' s.t.
SAVORGNANESE: Tumiz, Peressutti, Simeoni, Garofalo, Bassi, Segreto, Venuti, Bronzin, Barbiani, D'Agostino, Fabbro. All.: Alotta.
S. ANDREA: Singula, Rumiz, Slovociz (Reali), Raker (Zarantonello), Capolino, Vivoda, Cinti, Salierno, Subelli, Gargiuolo, Starc. All.: Allegretto.

Primorec-Portuale 1-2

MARCATORI: al 30' p.t. e al 25' s.t. Moscolin, all'85' s.t. Policardi (rig.).
PRIMOREC: Martellani, Procentese, Corona, Srebernich, Parovel, Policardi, Sincovich, Sorrentino, Porro, Perlic, Sant. All.: Corona.
PORTUALE: Mizzica, Varljen, Ingrao, Troiano, Scrigner, Franco, Vidulich, Fonda, Moscolin, Di Vita, Vestidello. All.: Ramani.

Aurora Buonacquisto-Moraro 2-0

MARCATORI: Bernardo al 44' p.t. e al 47 s.t.
AURORA: Mauro, Novelli Luca, Miani (Olivo), Fabbro, Zucco, Elia, Marini, Bernardo (Guizzo), Masetti, Flocco (Buzzi), Novelli. All.: Baulini.
MORARO: Marussi, Blasizza. Fulizio, Calvani, Donda Davide, Bevilacqua, Stacul, Ranocchi (Zollia), ruffini, Feresin, Bision. All.: Chiarvesio.

Azzurra-Pindemonte 1-1

MARCATORI: 25' p.t. Gandin (rig.), 43 p.t. Casagrande (rig.).
AZZURRA: Brisco, Capotorto, Figel, Canciani, Turus (1' s.t. Pituelli), Grattoni (35' s.t. Cabas), Tunini, Gandin, Spangher (1' s.t. Sellan), Cecotti, Giurlanda. All.: Derossi.
PINDEMONTE: Pavio, Bercè, Maggi, Coco, Saveri Alberto, Clarig (25' s.t. Moretti), Millia, Tesolin Enzo, Casagrande, Saveri Nevio, Marega (36' s.t. Gomiscek). All.: Bordin.

Medeuzza-Pro Farra 1-2

MARCATORI: 42' p.t. Battilana, 17' s.t. Scrazzolo, 45' s.t. Cabassi (autorete).
MEDEUZZA: Burba, Sclauzero, Bergamasco, Zompicchiatti (45' s.t. Tuan), Cabassi, Tonso, Berton, ceccotti, Pellizzari, Flocco, Battilana. All.: Grion.
PRO FARRA: Peteani, Radigna, Ermacora, Brumat, Ghirardo, Porcari, Mlakar (1' s.t. Casagrande), Pelesson, Zanolla, Marega, Circosta (1' s.t. Scrazzolo). All.: Sorci.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Ceolini-Corva	2-3
Polcenigo-Prata	1-1
S.Antonio-Mont.Valcel.	2-0
S.Leonardo-Vibate	0-4
Sangiovann.-Vivai Coop.	1-3
Vigonovo-S.Quirino	4-1
Visinale-Vallenoncel.	1-1

PROSSIMO TURNO

Corva-Polcenigo
Mont.Valcel.-Vigonovo
Prata-S.Antonio
S.Quirino-S.Leonardo
Vallenoncel.-Sangiovann.
Vibate-Visinale
Vivai Coop.-Ceolini

CLASSIFICA

Vibate	7	3	2	1	0	8	1
Ceolini	6	3	2	0	1	9	5
Polcenigo	5	3	1	2	0	8	4
Vigonovo	5	3	1	2	0	6	3
Vivai Coop.	5	3	1	2	0	4	2
Corva	5	3	1	2	0	4	3
Visinale	5	3	1	2	0	4	3
Vallenoncel.	5	3	1	2	0	3	2
S.Antonio	4	3	1	1	1	2	3
S.Leonardo	3	3	1	0	2	3	6
Prata	2	3	0	2	1	4	5
S.Quirino	2	3	0	2	1	2	5
Sangiovann.	0	3	0	0	3	3	8
Mont.Valcel.	0	3	0	0	3	2	12

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Caporiacco-Ancona	0-4
Lib.Atl.Rizzi-Arteniese	1-1
Majanese-Com.Forgaria	1-1
Ragogna-Valer.Pinzano	1-2
Rive Arcano-Cussignacco	1-1
Travesio-Martignacco	1-2
Villanova-Car Ciconicco	2-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Lib.Atl.Rizzi
Arteniese-Ragogna
Car Ciconicco-Majanese
Com.Forgaria-Travesio
Cussignacco-Caporiacco
Martignacco-Rive Arcano
Valer.Pinzano-Villanova

CLASSIFICA

Valer.Pinzano	9	3	3	0	0	6	2
Ancona	5	3	1	2	0	7	3
Villanova	5	3	1	2	0	5	4
Majanese	5	3	1	2	0	4	3
Martignacco	4	3	1	1	1	4	4
Lib.Atl.Rizzi	4	3	1	1	1	3	3
Car Ciconicco	4	3	1	1	1	3	4
Cussignacco	3	3	0	3	0	4	4
Rive Arcano	3	3	0	3	0	4	4
Ragogna	3	3	1	0	2	4	4
Caporiacco	3	3	1	0	2	3	8
Travesio	2	3	0	2	1	4	5
Arteniese	2	3	0	2	1	3	4
Com.Forgaria	1	3	0	1	2	2	4

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Bertiolo-Zompicchia	0-1
Camino-Ronchis	3-2
Com.Lestizza-Castionese	1-1
Latisana-Com.Teor	1-0
Paviese-Lumignacco	0-4
Risanese-Pol.Flambro	2-1
Varmo-Lavarianese	1-4

PROSSIMO TURNO

Castionese-Latisana
Com.Teor-Camino
Lavarianese-Risanese
Lumignacco-Varmo
Pol.Flambro-Bertiolo
Ronchis-Paviese
Zompicchia-Com.Lestizza

CLASSIFICA

Lumignacco	9	3	3	0	0	9	1
Latisana	7	3	2	1	0	4	0
Lavarianese	6	3	2	0	1	6	2
Com.Teor	6	3	2	0	1	6	3
Risanese	6	3	2	0	1	5	4
Zompicchia	6	3	2	0	1	4	3
Camino	6	3	2	0	1	8	8
Varmo	6	3	2	0	1	4	4
Com.Lestizza	4	3	1	1	1	4	5
Castionese	2	3	0	2	1	1	2
Ronchis	1	3	0	1	2	3	5
Bertiolo	1	3	0	1	2	1	4
Pol.Flambro	0	3	0	0	3	1	6
Paviese	0	3	0	0	3	2	11

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Breg-Porpetto	1-2
Staranzano-Villa	0-2
Camp.Prisco-Torre	2-1
Isonzo-Chiarbola	1-2
Poggio-Fincantieri	0-2
Roianese-Mladost	1-2
Torviscosa-Medea	2-1

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Staranzano
Fincantieri-Torviscosa
Medea-Camp.Prisco
Mladost-Breg
Porpetto-Poggio
Torre-Isonzo
Villa-Roianese

CLASSIFICA

Mladost	9	3	3	0	0	5	2
Villa	7	3	2	1	0	6	1
Fincantieri	7	3	2	1	0	3	0
Torviscosa	7	3	2	1	0	5	3
Chiarbola	5	3	1	2	0	3	2
Isonzo	4	3	1	1	1	5	5
Poggio	4	3	1	1	1	3	4
Camp.Prisco	4	3	1	1	1	3	5
Porpetto	3	3	1	0	2	2	3
Medea	2	3	0	2	1	2	3
Breg	2	3	0	2	1	1	2
Roianese	1	3	0	1	2	5	7
Staranzano	1	3	0	1	2	3	6
Torre	0	3	0	0	3	4	7

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Aurora Buon.-Moraro	2-0
Azzurra-Piedimonte	1-1
Savorgnanese-S.Andrea	2-2
Corno-Azzurra Prem.	2-0
Medeuzza-Pro Farra	1-2
Primorec-Portuale	1-2
Villanova-Mariano	0-2

PROSSIMO TURNO

Azzurra Prem.-Savorgnanese
Mariano-Azzurra
Moraro-Villanova
Piedimonte-Corno
Portuale-Aurora Buon.
Pro Farra-Primorec
S.Andrea-Medeuzza

CLASSIFICA

Mariano	7	3	2	1	0	4	1
Pro Farra	7	3	2	1	0	6	4
Corno	6	3	2	0	1	5	3
Azzurra Prem.	6	3	2	0	1	4	2
Portuale	6	3	2	0	1	3	2
Medeuzza	6	3	2	0	1	3	2
Aurora Buon.	5	3	1	2	0	3	1
Azzurra	4	3	1	1	1	3	2
Primorec	4	3	1	1	1	2	2
Savorgnanese	2	3	0	2	1	4	5
Villanova	2	3	0	2	1	1	3
S.Andrea	1	3	0	1	2	3	6
Piedimonte	1	3	0	1	2	2	6
Moraro	0	3	0	0	3	0	4

JUNIORES PROVINCIALI

Si ferma a Lucinico la corsa del Chiarbola

TRIESTE Il Chiarbola, incappa nella prima sconfitta del campionato juniores provinciale. La squadra di Marsich è uscita battuta 1-0 (Bartussi) a Lucinico. «Abbiamo subìto il gol su punizione - spiega l'allenatore del Chiarbola - un'ingenuità. Non meritavamo di perdere, viste le tre occasioni limpide create, di cui una di Giulio Rovatti a tu per tu con il portiere». Il Chiarbola è rimasto in dieci per l'espulsione del portiere Eramo. «E' uscito fuori dall'area per anticipare un giocatore avversario, in sospetto fuorigioco - dice Marsich - e, istintivamente, ha toccato il pallone con la mano».

Continua a perdere colpi il Costalunga, sconfitto dall'Opicina per 2-0 (Ferluga, Tuntar). «Visto il punteggio - dice un amareggiato Maranzana, allenatore del Costalunga - poteva essere benissimo una sconfitta a tavolino visto che la mia squadra non si è presentata in campo. Bravi gli avversari, mentre i miei si sono montati la testa». Il Vesna, sotto per un'autorete di Merkuza, rimedia il pareggio contro il Turriaco grazie al gol di Martincich (1-1); mentre lo Zarja/Gaja piega per 3-0 (Ban e doppietta di Manzin) il Domio. «Gli avversari hanno sfruttato le occasioni - dice l'allenatore del Domio Livan - mentre la mia squadra no». Gli fa eco il tecnico di Basovizza Krizmancic: «E' stato proprio così, con un po' di fortuna abbiamo concretizzato tre contropiedi su quattro. Il gioco deve ancora maturare ma l'importante adesso è vincere».

Pur rimaneggiato il Fogliano, subito sotto per un gol di Biasi, impatta 1-1 contro la Pro Romans grazie alla rete di Franceschini. Vittoria nel finale di partita del Mont./Don Bosco sullo Zaule con un rigore di Custodio (1-0). «Viste le occasioni create dagli avversari (anche un rigore fallito con Fava) - sottolinea l'allenatore dei salesiani Angius - abbiamo raccolto più di quello che meritavamo».

Classifica: Chiarbola, Opicina e Zarja/Gaja 6; Fogliano 5; Costalunga e Mont/Don Bosco 4; Domio, Zaule e Lucinico 3; Vesna 2; Pro Romans e Turriaco 1.

pi.co.

ALLIEVI PROVINCIALI

La squadra di Visogliano ha imposto la prima sconfitta alla favorita al termine di una partita difficile

E il Latte Carso si mangia il Primorje

TRIESTE Colpo grosso del Latte Carso nella terza giornata del campionato provinciale Allievi. La squadra di Visogliano ha imposto la prima sconfitta alla favorita Primorje (3-4) al termine di una partita tirata fino all'ultimo minuto. «Dopo un inizio stentato – dice l'allenatore del Latte Carso Volante – abbiamo conquistato il centrocampo e, sotto di due reti (Paoletic, Strain), siamo riusciti a pareggiare (Pischiutta, Chieppa). Di nuovo sotto (Strain) abbiamo capovolto il risultato con Chieppa e un gol fortunoso di Germani nel recupero». Dopo questa vittoria il Latte Carso affianca le favorite per la conquista del campionato. «Un plauso agli avversari che hanno lottato fino alla fine – dice l'allenatore del Primorje Babuder – mentre una critica alla mia squadra, presuntuosa, che pensava di aver già vinto la partita nell'allenamento di giovedì». Il Montebello/Don Bosco A piga il Cgs (4-1) con le reti di Fenderico, Delle Fave, Dalberto (2) mitigate dal gol di Bertoli. Buono il primo tempo degli studenti, a cui è mancato solo la rete, mentre nella ripresa si è scatenata la squadra di Ferrante che ha finalizzato al meglio. La vittoria per il Montebello/Don Bosco ci sta tutta, anche se, per l'allenatore del Cgs Di Summa, il punteggio è troppo pesante. Ancora una vittoria per il Chiarbola che piega per 4-1 (Greco, Fedele, Antonuzzo, Richter) un'Esperia in rete su una punizione deviata dalla barriera. Con una rete di Gentile il Domio supera l'Opicina (1-0), mentre il Muggia espugna (1-2) il campo dello Zaule con le reti di Vigliani e Fabro inframmezzate dal gol di Pantaleo. «Vista l'avversaria, abbiamo giocato coperti – dice l'allenatore dello Zaule Codagnone – sfruttando l'arma del contropiede e reggendo bene il confronto. Purtroppo l'arbitro, distante dall'azione, ha visto fuori area un netto fallo da rigore e, nel finale, siamo stati puniti». Diverso il commento del muggesano Colomban: «In 80' giocati all'attacco ci siamo mangiati tantissimi gol in una partita a senso unico».

Risultati: Mont/Don Bosco A-Cgs 4-1; Primorje-Latte Carso 3-4; Domio-Opicina 1-0; Zaule-Muggia 1-2; Esperia-Chiarbola 1-4. Classifica: Latte Carso e Chiarbola 9; Primorje, Mont/Don Bosco A e Muggia 6; Mont/Don Bosco B 4; Domio 3; Esperia 1; Cgs, Opicina e Zaule 0.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Trieste Calcio «bastona» il San Luigi e Zarja Gaja si abbuffa contro il Domio

Muggia e Ponziana viaggiano col turbo

TRIESTE Muggia e Ponziana vincono gli scontri al vertice e tentano la prima fuga in compagnia dello Zarja Gaja, facile dominatore dell'incontro con il Domio B. il Muggia del rampante Potasso, a detta del suo stesso condottiero continua a giocare a spazzi, con fasi esaltanti inframezzate da cali. Ma tanto gli è bastato per battere il Ponziana B con tre reti di Pisano, Tomitta e autogol di Giovannini, raggiungendo così il terzo successo consecutivo. Ma la nota più importante della partita sta nella buona prova dell'arbitro, più volte sottolineata dallo stesso allenatore rivierasco. Nell'altro big-match, il Trieste Calcio è partito alla grande mettendo sotto nel primo tempo il San Luigi di ben due gol. Nella ripresa, rimasto in 10 per l'espulsione di Schiberna, il Trieste Calcio ha lasciato l'iniziativa ai «vivaisti», capaci di ridurre le distanze con Dronigi ma non di sfruttare le altre occasioni per arrivare al pareggio. A senso unico la vittoria dello Zarja Gaja sul Domio B. Le doppiette di Aljaz, Milic e Voinovic (contro la rete della bandiera di Cerut), hanno avuto il potere di issare i «carsolini» in testa alla classifica. Combattuta partita tra Esperia e Montebello D.B. che ha visto sì i padroni di casa imporsi con due reti di Coletta e Bursich, ma anche i «salesiani» ridurre le distanze con Cominotto lasciando intravedere ampi spazi di miglioramento per il futuro. Il primo pareggio stagionale arriva dall'incontro tra Opicina e Zaule. La formazione di Turcino è partita a razzo andando in vantaggio con il bomber Mollo ma, un po' come spesso le succede, ha poi subito un caldi di concentrazione lasciandosi raggiungere nella ripresa dall'Opicina.

Il Costalunga, andato in vantaggio con Grando, si è poi aperto al contropiede del Chiarbola, capace di aggiudicarsi la partita grazie alla rete di Casala e alla doppietta di Salerno. Successo del C.G.S., infine, per 3 a 1 sulla Roianese.

Risultati. Esperia-Montebello D.B. 2-1; San Luigi B-trieste B 1-2; Chiarbola-Costalunga 3-1; Opicina-Zaule 1-1; Muggia-Ponziana 3-0; Roianese-C.G.S. 1-3; Domio B-Zarja Gaja 1-4. **Classifica.** Muggia, Trieste B, Zarja Gaja 9 punti; Esperia, Ponziana B, san Luigi B e C.G.S. Zaule 6; Zaule 4; Chiarbola e Roianese 3; Opicina 1; Montebello, Costlaunga e Domio B 0.

Alessandro Ravalico

CALCIO JUNIORES REGIONALI Mentre il Trieste Calcio si scatena sul Muggia

Match clou alla Manzanese ma il Monfalcone protesta

TRIESTE L'attesa sfida, del girone B del campionato regionale Juniores, tra Monfalcone-Manzanese non ha tradito le attese. Le due compagini, favorite assieme al Trieste Calcio alla vittoria finale, hanno cercato entrambe la vittoria. Alla fine ha prevalso la Manzanese (1-2), lasciando l'amaro in bocca ai bisiachi di Lamesta. «Sono passati in vantaggio per primi gli avversari (Minen) - spiega il dirigente del Monfalcone Tognon - alla fine di un primo tempo dove avevamo mancato alcune occasioni, mentre gli avversari, in difesa, aspettavano il contropiede. Nella ripresa, dopo il pareggio su punizione di Ortolano, siamo stati sconfitti su un gol in sospetto fuorigioco».

E' soddisfatto a fine partita il presidente della Manzanese Sabot: «E' stata dura, la vittoria è arrivata grazie ad un lancio di Casarsa per il neo entrato Podorieszak». Per la rivincita, che riguarderà anche il discorso campionato, bisogna aspettare il girone di ritorno, mentre il Trieste Calcio si scatena contro il Muggia vincendo per 6-0 (Steiner, La Torre, Godas, Galati, doppietta di Bernabei). «La strada ci è stata spianata - dice il dirigente del Trieste Calcio Riccardi - nell'occasione del primo gol. Dopo un palo di Steiner, sulla ribattuta a rete, il giocatore avversario Freno ha respinto il pallone con le mani, causando il rigore e contemporaneamente la sua espulsione. La differenza è stata netta, ma solo nel secondo tempo, dopo le indicazioni dell'allenatore, abbiamo giocato con la mentalità giusta». Il Muggia di Palermo è crollato nella ripresa causa la stanchezza, rimanendo anche in nove per l'espulsione di De Marchi. Pareggio senza reti (0-0) tra San Luigi e Cormonese, mentre il Mossa, in vantaggio con Baraz, viene superato (1-3) dal Sevegliano con le reti di Filippi, Bignolin e Ferro. Devetti regala al Ronchi la vittoria nel finale contro lo Staranzano. Due traverse (Timperi, Anzolin) per il Ronchi, un gol annullato, secondo l'allenatore Querci Della Rovere regolarissimo, allo Staranzano e molte altre occasioni per entrambe le squadre.

Il Ronchi ha vinto beneficiando di un calo fisico degli avversari che continuano a ricevere elogi ma non punti. Pareggia il Ponziana sul campo del Capriva (1-1) con il rigore di Chiarvesio ripreso dal veltro Ubaldo Pesce, mentre San Giovanni-San Canzian impattano 2-2. I rossoneri, per due volte in vantaggio con un'autorete e il gol di Fontanelli, sono stati raggiunti dalle reti di Nebbioso e Comesatti. Il San Giovanni, che ha colpito anche una traversa con Buffa, si è dimostrato ingenuo non riuscendo ad amministrare il risultato; il San Canzian ha dato tutto, mettendo in luce tra i pali il portiere (Battistutta). L'Aquileia, in vantaggio di due gol (doppietta di Snidar), non riesce a chiudere la partita, rimane in dieci per l'espulsione di Fiscal e si fa superare (2-4) da un Latte Carso, trasformato nella ripresa, in rete con Ratta e Tomasella (3).

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Tricesimo	2-2
Caneva-Gemonese	2-2
Flumignano-Un.3 Stelle	1-4
Fontanafredda-Rivignano	6-0
Pozzuolo-Tolmezzo	1-0
Pro Aviano-Tamai	0-5
Sangiorgina-Pro Fagagna	1-0
Spilimbergo-Sas Juniors	2-1

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Sangiorgina
Pro Fagagna-Flumignano
Rivignano-Pro Aviano
Sas Juniors-Azzanese
Tamai-Pozzuolo
Tolmezzo-Spilimbergo
Tricesimo-Caneva
Un.3 Stelle-Fontanafredda

CLASSIFICA

Spilimbergo	18	6	6	0	0	9	3
Fontanafredda	16	6	5	1	0	16	5
Pozzuolo	15	6	5	0	1	13	6
Tolmezzo	12	6	4	0	2	16	6
Tamai	10	6	3	1	2	15	4
Sangiorgina	9	6	2	3	1	9	8
Caneva	8	6	1	5	0	10	8
Un.3 Stelle	8	6	2	2	2	11	13
Gemonese	7	6	2	1	3	12	9
Tricesimo	5	5	1	2	2	10	9
Azzanese	5	6	1	2	3	13	13
Sas Juniors	4	6	1	1	4	7	10
Pro Fagagna	4	6	1	1	4	3	6
Flumignano	4	6	1	1	4	7	19
Rivignano	3	5	1	0	4	2	16
Pro Aviano	3	6	1	0	5	5	23

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Aquileia-Latte Carso	2-4
Staranzano-Ronchi	0-1
Capriva-Ponziana	1-1
Monfalcone-Manzanese	1-2
Mossa-Sevegliano	1-3
Muggia-Trieste Calcio	0-6
S.Giovanni-S.Canzian	2-2
San Luigi-Cormonese	0-0

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Aquileia
Latte Carso-Staranzano
Manzanese-S.Giovanni
Ponziana-San Luigi
Ronchi-Muggia
S.Canzian-Mossa
Trieste Calcio-Monfalcone
Sevegliano-Capriva

CLASSIFICA

Manzanese	16	6	5	1	0	14	5
Trieste Calcio	15	6	5	0	1	13	2
Monfalcone	13	6	4	1	1	14	8
Ronchi	13	6	4	1	1	9	5
San Luigi	10	6	2	4	0	10	6
S.Giovanni	10	6	3	1	2	11	10
Muggia	9	6	2	3	1	6	10
Latte Carso	7	6	2	1	3	13	13
Sevegliano	7	6	2	1	3	9	10
Capriva	6	6	1	3	2	4	6
Aquileia	6	6	1	3	2	7	11
Ponziana	5	6	1	2	3	10	10
Mossa	5	6	1	2	3	9	12
S.Canzian	5	6	1	2	3	7	12
Staranzano	2	6	0	2	4	4	9
Cormonese	1	6	0	1	5	5	16

ALLIEVI REGIONALI Festival delle reti in Ronchi-Latisana

Triestina macchina da gol e in vetta l'Ancona non molla

TRIESTE La Triestina saccheggia senza affanno il terreno del Maniago e consolida la posizione di vertice in seno al girone A del campionato Allievi. Il punteggio di 0-4 per gli alabardati ribadisce il gran momento di forma e scandito a suon di reti: 17, sin qui. Ieri è andato a bersaglio Garesio, con una doppietta, ma nel tabellino marcatori figurano anche Bruni e Giannone.

A braccetto con gli alabardati in vetta troviamo anche l'Ancona, ieri impostasi per 2-3 sul campo del Codroipo. «La partita era in mano nostra – commenta aspramente Puca, dirigente del Codroipo –. Ma l'arbitro ha influito troppo permettendo all'Ancona di vincere ingiustamente...».

Senza ombra di dubbi o veleni invece la vittoria del Ponziana (5-1) a spese del Sevegliano. Il San Giovanni torna senza nulla in saccoccia dalla trasferta pordenonese sul terreno dell'Aurora (1-0): «Una gara equilibrata credo – commenta Stoini tecnico dei sangiovannini – abbiamo avuto un leggero predominio e la partita è stata decisa da un episodio. Non posso però rimproverare niente ai miei ragazzi per l'impegno e le occasioni raccolte.

«La Pro Gorizia respira i tre punti sino a dieci minuti dal termine ma subisce il clamoroso recupero della Sacilese negli spiccioli finali: 1-2 il punteggio e grande rammarico degli isontini andati a segno con Delise nel primo tempo. Festival del gol a Ronchi, 4-3 per i padroni di casa a spese del Latisana; per gli isontini a segno Messineo (doppietta) Fedel e Morsolin. Il Bearzi, trascinato da Perrotta, fa bottino pieno a San Canzian (2-3).

Impresa del San Luigi, e siamo nel girone B, vittorioso in casa del Donatello per 2-3. Biancoverdi in svantaggio per 2-0 dopo poche battute in seguito alle stoccate di Delli Santi e Chiarotto, grande rimonta dei triestini lucidi a saper accorciare le distanze prima dell'intervallo con Costantini e quindi rovesciare l'esito nella stupenda seconda frazione con Zelesnikar e Degrassi.

Analogo l'andamento della gara a Monfalcone dove gli azzurri di Quattrocchi hanno fatto loro la sfida con il Valvasone per 4-2 dopo aver tremato nello scorcio iniziale: «Non ci siamo espressi bene a centrocampo – spiega il tecnico Quattrocchi – loro sicuramente più prestanti, noi forse più tecnici. Dobbiamo esprimerci meglio anche se siamo stati abili a saper reagire al loro ottimo inizio che ci ha portato sotto di due reti».

Le reti monfalconesi portano la firma di Recupero, su rigore, e Sergio, autore di una tripletta. Sfortunatissimo il Tolmezzo penalizzato da una rete di Giaquinto del Palmanova in pieno recupero. Una stoccata di Pitton regala il successo alla Sangiorgina ai danni della Itala San Marco mentre il Trieste Calcio accusa l'ennesima battuta a vuoto di questo tormentato inizio stagione soccombendo di misura, per 2-1, sul terreno del Tolmezzo.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Aurora PN-S.Giovanni	1-0
Pro Gorizia-Sacilese	1-2
Maniago-Triestina	0-4
S.Canzian-Bearzicol.	2-3
Ponziana-Sevegliano	5-1
Ronchi-Latisana	4-3
Codroipo-Ancona	2-3

PROSSIMO TURNO

Ancona-Aurora PN
Latisana-Codroipo
Sevegliano-Ronchi
Bearzicol.-Ponziana
Triestina-S.Canzian
Sacilese-Maniago
S.Giovanni-Pro Gorizia

CLASSIFICA

Triestina	12	4	4	0	0	17	1
Ancona	12	4	4	0	0	16	3
Sacilese	9	4	3	0	1	10	3
Maniago	9	4	3	0	1	10	9
Ronchi	9	4	3	0	1	9	11
Codroipo	6	4	2	0	2	10	6
Bearzicol.	6	4	2	0	2	10	7
Pro Gorizia	6	4	2	0	2	6	11
S.Canzian	4	4	1	1	2	3	6
Latisana	3	4	1	0	3	9	10
Ponziana	3	4	1	0	3	6	12
Aurora PN	3	4	1	0	3	4	10
Sevegliano	1	4	0	1	3	4	10
S.Giovanni	0	4	0	0	4	0	15

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Pro Fagagna-Fontanafred.	1-1
Sangiorgina-Itala S.M.	1-0
Monfalcone-Valvasone	4-2
Tricesimo-PSS Trieste	2-1
Sanvitese-Pro Romans	3-1
Donatello-S.Luigi	2-3
Tolmezzo-Palmanova	0-1

PROSSIMO TURNO

Palmanova-Pro Fagagna
S.Luigi-Tolmezzo
Pro Romans-Donatello
PSS Trieste-Sanvitese
Valvasone-Tricesimo
Itala S.M.-Monfalcone
Fontanafred.-Sangiorgina

CLASSIFICA

Sangiorgina	12	4	4	0	0	16	3
Monfalcone	9	4	3	0	1	11	6
Sanvitese	9	4	3	0	1	10	6
Tricesimo	8	4	2	2	0	8	6
Palmanova	7	4	2	1	1	9	8
S.Luigi	7	4	2	1	1	6	5
Tolmezzo	7	4	2	1	1	5	4
Pro Fagagna	5	4	1	2	1	6	5
Fontanafred.	4	4	0	4	0	6	6
Donatello	3	4	1	0	3	5	6
Itala S.M.	2	4	0	2	2	4	8
Valvasone	2	4	0	2	2	6	12
PSS Trieste	1	4	0	1	3	5	10
Pro Romans	0	4	0	0	4	4	16

GIOVANISSIMI REGIONALI

Trieste Calcio (vittorioso sul Domio) ancora a punteggio pieno - Solitario insegue il Monfalcone

Tuona il San Giovanni: 5-2 alla Pro Gorizia

TRIESTE La quarta giornata del campionato giovanissimi regionali conferma il Trieste Calcio a punteggio pieno al comando della classifica. La compagine di Doz si è imposta anche contro il Domio al termine di una gara comunque sofferta. I ragazzi allenati da Monaro sono riusciti a imbrigliare la manovra dei più quotati avversari mantenendo il risultato sullo zero a zero fino ai minuti di recupero. Proprio in extremis una punizione calciata dalla sinistra ha trovato Coretti pronto all'appuntamento con il pallone, l'impatto è stato preciso e ha consentito al Trieste Calcio di portare a casa i tre punti.

Sale solitario al secondo posto il Monfalcone vittorioso sul campo di Gradisca. Il 3-0 ottenuto a spese dell'Itala San Marco porta la firma di Brunzin il quale, a cavallo dei due tempi, ha siglato una pregevole doppietta. Nel finale, il sigillo di Donda, ha fissato il punteggio definitivo. San Luigi fermo a quota 8 dopo il pareggio a reti bianche ottenuto contro il Ponziana. Una partita scialba, sentita dalle due squadre, che hanno giocato coperte pensando più a difendersi che ad attaccare. Deluso, al termine della gara, il tecnico biancoverde Mari sottolinea come le squadre in campo avrebbero potuto osare di più nel tentativo di costruire qualche pericolo per i portieri.

Splendido successo casalingo per il San Giovanni che supera con un convincente 5-2 la quotata Pro Gorizia agganciandola in classifica a quota sette. Primo tempo equilibrato con immediato vantaggio della Pro Gorizia (rete di Crisci) e pronta replica dei padroni di casa con Pernorio. Ospiti nuovamente in gol con Cogoi che sorprende la difesa avversaria e nuovo pareggio del San Giovanni che, proprio alla mezz'ora, sigla il 2-2 grazie a un rigore trasformato da Giacomi. Nel secondo tempo la Pro Gorizia sparisce dal campo e i rossoneri di Renier salgono in cattedra. Zigon al 2', Pernorio al 19' e Del Prete allo scadere trovano i gol che consentono alla loro squadra di concretizzare l'ottimo gioco espresso nella ripresa. Primo successo per l'Aquileia che raccoglie i frutti di quanto seminato nel corso delle prime giornate. Una vittoria netta contro un Ronchi apparso sottotono. Primo tempo chiuso sul 2-0, ripresa più viva con gli ospiti che accorciano sino al 3-2 ma subiscono il ritorno di un Aquileia bravo a chiudere sul 5-2 a suo favore. Reti per i padroni di casa di Furlan (doppietta), Sandrin, Consonni e Sandrigo. Prima affermazione casalinga anche per la Pro Romans che supera con un meritato 2-1 il San Canzian agganciandola, a tre punti, in coda alla classifica.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Valvasone-Codroipo	1-1
Ancona-Aurora PN	2-0
Latisana-Sanvitese	2-3
Udinese-Cordenons	11-0
Sacilese-Maniago	3-0
Fontanafred.-Brugnera	2-1

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Valvasone
Maniago-Fontanafred.
Cordenons-Sacilese
Sanvitese-Udinese
Aurora PN-Latisana
Codroipo-Ancona

CLASSIFICA

Sacilese	12	4	4	0	0	14	2
Ancona	12	4	4	0	0	9	1
Udinese	10	4	3	1	0	21	0
Valvasone	7	4	2	1	1	5	7
Codroipo	5	4	1	2	1	9	7
Sanvitese	5	4	1	2	1	7	8
Aurora PN	4	4	1	1	2	4	6
Fontanafred.	4	4	1	1	2	4	6
Maniago	3	4	1	0	3	2	8
Latisana	2	4	0	2	2	4	6
Brugnera	1	4	0	1	3	4	15
Cordenons	1	4	0	1	3	1	18

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Bearzicol.-Tolmezzo	0-2
Palmanova-Donatello	1-4
Manzanese-Pro Fagagna	1-1
Sevegliano-Tricesimo	2-1
Lib.Rizzi-Pozzuolo	0-5
Union 91-Sangiorgina	0-2

PROSSIMO TURNO

Sangiorgina-Bearzicol.
Pozzuolo-Union 91
Tricesimo-Lib.Rizzi
Pro Fagagna-Sevegliano
Donatello-Manzanese
Tolmezzo-Palmanova

CLASSIFICA

Donatello	12	4	4	0	0	14	1
Sangiorgina	10	4	3	1	0	13	5
Tolmezzo	9	4	3	0	1	8	4
Pozzuolo	7	4	2	1	1	10	4
Union 91	6	4	2	0	2	6	5
Bearzicol.	6	4	2	0	2	3	5
Sevegliano	6	4	2	0	2	5	9
Palmanova	5	4	1	2	1	12	9
Tricesimo	4	4	1	1	2	5	7
Manzanese	2	4	0	2	2	4	7
Pro Fagagna	1	4	0	1	3	4	18
Lib.Rizzi	0	4	0	0	4	2	12

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

Trieste Calcio-Domio	1-0
Aquileia-Ronchi	5-2
S.Luigi-Ponziana	0-0
Pro Romans-S.Canzian	2-1
Itala S.M.-Monfalcone	0-3
S.Giovanni-Pro Gorizia	5-2

PROSSIMO TURNO

Pro Gorizia-Trieste Calcio
Monfalcone-S.Giovanni
S.Canzian-Itala S.M.
Ponziana-Pro Romans
Ronchi-S.Luigi
Domio-Aquileia

CLASSIFICA

Trieste Calcio	12	4	4	0	0	11	1
Monfalcone	9	4	3	0	1	12	8
S.Luigi	8	4	2	2	0	5	1
S.Giovanni	7	4	2	1	1	7	5
Pro Gorizia	7	4	2	1	1	5	5
Ponziana	6	4	1	3	0	3	[illegible]
Domio	4	4	1	1	2	2	[illegible]
Ronchi	4	4	1	1	2	4	11
S.Canzian	3	4	1	0	3	5	6
Aquileia	3	4	1	0	3	11	13
Pro Romans	3	4	1	0	3	4	7
Itala S.M.	1	4	0	1	3	0	7

PALLAMANO Dopo il doppio successo nel campionato di serie A1 i biancorossi tirano il fiato per gli impegni dell'Italia

Pausa azzurra per la Genertel

Si torna in campo il 31 ottobre con il match di vetta contro il Rubiera

TRIESTE Dopo il doppio successo in campionato per la Genertel arriva finalmente la pausa. Gli impegni della nazionale italiana chiamata all'appello per il doppio confronto con il Belgio (convocato tra i triestini solamente Alessandro Tarafino) consente alla formazione di Nino Adzic di tirare un po' il fiato dopo il tour de force che ha portato i biancorossi a disputare tre incontri nel breve arco di dieci giorni.

Adesso, con la supervisione del preparatore atletico Paolo Paoli, c'è finalmente la possibilità di lavorare in serenità nel tentativo di verificare lo stato di forma della squadra e apportare, ove necessario, modifiche sulla preparazione dei singoli. Alla ripresa del campionato, prevista per sabato 31 ottobre, Trieste dovrà affrontare un ciclo di gare che potrebbe segnare la sua stagione.

Nella Coppa europea Ehf la gara-1 è fissata il 7 novembre in Norvegia; la gara-2 otto giorni dopo al palasport di Chiarbola

La settima giornata di campionato, infatti, porterà la Genertel sul campo di quel Rubiera che divide con lei il primato in classifica. Un test importante per verificare la forza di una squadra che sino ad ora, fatta eccezione per la trasferta di Modena, non ha ancora affrontato dirette concorrenti alla vittoria finale.

Dopo il test in casa della formazione capitanata da Settimio Massotti arriverà per la Genertel il doppio confronto della Coppa europea Ehf (ottavi di finale) con i norvegesi del Sanderfjor. Prima gara in terra scandinava già fissato per sabato 7 novembre, ritorno al palasport di Chiarbola ancora da definire con precisione. L'orientamento della società, comunque, sembra destinato a far disputare l'incontro domenica 15 novembre.

La lunga pausa prevista servirà anche ad Alessandro Fusina per risolvere i problemi alla ghiandola salivare che lo sta tormentando da alcuni mesi. Dopo le noie del mese di giugno, che lo avevano costretto ad abbandonare i campionati europei in corso di svolgimento a Bolzano, l'ala triestina sembrava aver superato il malanno. Invece, nei prossimi giorni, dovrà sottoporsi a un intervento per rimuovere i calcoli risolvendo in via definitiva la questione.

Lorenzo Gatto

Alessandro Fusina in azione. (Foto di Andrea Lasorte)

GIOCATA E SCRITTA

Due coloured e una difesa 3-3 per una partita molto curiosa

Quella di sabato è stata una partita con risvolti particolari. Iniziando dal fatto che il capitano Giorgio Oveglia era assente per continuare con il fatto che di fronte ci siamo trovati due pallamanisti stranieri di colore. Considerando che la pallamano si è sviluppata in Europa, misurarsi con giocatori africani è cosa piuttosto insolita. Un po' come trovare nel basket campioni di pelle bianca (ma uno dei pallamanisti più forti è un cubano, Reinaldo, che gioca nel Vesprem).

Il secondo aspetto particolare è stato il modulo difensivo applicato dal Teramo: una 3-3 aggressiva, quasi una difesa a uomo. Questo schema che si applica quando ci si trova in difficoltà e si vuole rimontare lo svantaggio è usato soprattutto in Algeria e in Tunisia. Di questa 3-3 il Teramo fa uno dei suoi punti di forza. Lo dimostra anche l'alta posizione classifica. Un escamotage utilizzato dall'allenatore Faragalli che dispone di giocatori non dotati fisicamente ma molto veloci.

Marco Lo Duca

PALLAVOLO

SERIE A2 FEMMINILE Risultato che non ammette repliche per le ragazze di Gazzotti

Tortoreto dà il primo dispiacere alla Latus Pordenone

Ferma la serie A1, in A2 due squadre al comando

BOLOGNA Fermo il massimo campionato per i Mondiali, ieri si è giocata la quinta giornata dell'A2. Risultati: Mail Express Cariparma-Asystel Milano 2-3 (10-15, 15-9, 10-15, 15-10, 17-19), Samgas Crema-Playa Catania 2-3 (17-16, 15-11, 6-15, 13-15, 15-17), Cosmogas Forlì-Multiservizi Lamezia 3-1 (15-5, 10-15, 15-5, 15-6), Videx Grottazzolina-Sitel Livorno 1-3 (15-4, 14-16, 14-16, 8-15), Ninfole Taranto-Icom Latina 3-0 (15-12, 15-6, 15-8), Carilo Loreto-Motta Salerno 2-3 (8-15, 15-8, 15-7, 13-15, 13-15), Com Cavi Napoli-Boomerang Verona 3-0 (15-13, 15-7, 15-10), Itas Mezzolombardo-Gallo Gioia del Colle 3-1 (8-15, 16-14, 15-10, 15-13). Classifica: Mail Express e Cosmogas punti 12; Icoma e Itas 10; Playa 9; Ninfole 8; Motta, Samgas, Carilo e Sitel 7; Asystel, Gallo, Videx e Multiservizi 6; Com Cavi 4; Boomerang 3.

Las Fly Tortoreto 3
Latus Pordenone 1

(15-2, 6-15, 15-10, 15-10)

LAS FLY TORTORETO: Seragiotto 2-4, Saporiti 7+10, Nascimento 4+10, Martini, Celani 7+12, Pulcini 3+6, Sbei, Obrouchova 8+8, M. Di Cintio. N.e.: B. Di Cintio, De Simone. All.: Chiovini.

LATUS PORDENONE: Spinato, Marletta 3+7, Corvino 5+12, Cataldo 2+12, Norato 7+8, Mandelova 5+11, Spassova 0+2, Calligaris 0+1, Zanfranceschi, Viera. All.: Gazzotti.

ARBITRO: Coppola e Castagna di Bari.

NOTE: durata dei set: 10', 25', 31' e 30'. Totale 96'. Battute sbagliate: Latus 9, Las Fly 13. Battute vincenti: Latus 6, Las Fly 5.

TORTORETO La Latus conosce l'onta della prima sconfitta sul campo del Tortoreto, una delle migliori compagini dell'intera serie A2. Un secco 3-1 che non ammette repliche e che ridimensiona, almeno per il momento, le ambizioni delle pordenonesi. L'inizio di partita è a dir poco terrificante. In una decina di minuti le ragazze di casa mettono sotto con un probante 15 a 2 la Latus, imprecisa in ricezione e quasi incapace di passare il muro avversario. Il coach Gazzotti nei pochi istanti del cambio di campo trova la strigliata giusta per svegliare le sue giocatrici che nel secondo set rendono la pariglia alle avversarie grazie a una ricezione finalmente accettabile. Norato e Corvino salgono in cattedra in attacco mentre diviene impenetrabile il muro delle ragazze pordenonesi.

Ristabilita la parità la Latus gioca alla pari con le avversarie nella terza partita sino all'infortunio che toglie dal campo la Norato che a causa di uno stiramento lascia definitivamente il parquet. D'improvviso l'equilibrio della Latus si rompe e il Tortoreto vola alla conquista del terzo set. In equilibrio anche le prime fasi della quarta partita poi il gran tifo e un certo calo della Latus consentono alle ragazze di casa di aggiudicarsi la partita.

c.f.

In Coppa Italia i giuliani superano nettamente il Vbu e passano il turno

Sull'Adria Volley brilla il sole

TRIESTE Giornata felice per i giuliani dell'Adria Volley, che superando la compagine udinese del Vbu hanno confermato il primato già ben consolidato nel girone, passando così alla fase successiva. Nel femminile sorridono il Latisana e la Calligaris Natisonia, entrambe passate alla fase successiva della Coppa Italia. E sabato sarà già tempo di campionato.

La finale maschile di coppa regione, fissata per il prossimo 6 gennaio, si giocherà tra le formazioni Yahoo Il Pozzo Pradamano e Soca Unitecno, mentre nel femminile si misureranno Sloga Nuova Kreditna e Simac Tarcento.

Nel torneo femminile le triestine, dopo aver vinto abbastanza agevolmente i primi due set e aver ottenuto quindi il passaggio in finale, si sono disunite lasciando eccessivo spazio alle avversarie. Ciac, cambiando formazione a ogni set, si è però trovato con le titolari entrate a freddo al tie-break.

Nel torneo maschile i giuliani del Mima Eurospin si sono inchinati alla potenza del Pradamano, giocando piuttosto male e con eccessiva sudditanza psicologica nei confronti dei forti avversari. Tuttavia si è vista una buona reazione solo per metà set.

Questo, infine, il quadro completo dei risultati:

Coppa Italia maschile: Futura Cordenons-Oderzo; Vbu Città della Calzatura-Adria Volley 0-3 (11-15; 10-15; 4-15).
Superano il turno: Adria Volley e Oderzo.

Coppa Italia femminile: Low West Latisana-Sangiorgina 3-0 (15-4; 15-4; 15-5); Ottica Tomasini Cordenons-Sartori Petrarca Pd 0-3 (2-15; 10-15; 5-15); Codognè-Camst Pav Udine 2-3 (15-7; 13-15; 1-15; 15-8; 5-15); Pav Natisonia-San Donà 3-0 (15-8; 15-0; 15-4).
Superano il turno: Low West Latisana e Calligaris Natisonia.

Coppa Regione maschile: Faedis-Soca 03; Sloga Mima Eurospin Ts-Yahoo Il Pozzo Pradamano 0-3 (8-15; 11-15; 10-15).

Coppa Regione femminile: Sloga Nuova Kreditna-Govolley 2-3 (15-4; 15-7; 12-15; 11-15); Tarcento-Porcia 3-2 (15-12; 14-16; 15-11; 11-15; 15-12).

JUDO

Campionati europei a Villaco gli azzurri salgono sul podio

VILLACO Straordinaria prestazione della nazionale azzurra che è riuscita a ribadire lo storico risultato ottenuto lo scorso anno al Palafilpjk di Ostia, salendo sul podio europeo di Villaco dove si è conclusa la kermesse continentale sia con la formazione femminile che quella maschile. Vittorioso avvio per le ragazze impegnate con l'insidiosa Olanda che è stata superata per 4-2 approdando alla semifinale con la favoritissima Francia campione uscente. Il pronostico non viene sovvertito in questo caso dalle azzurre che cedono per 5-1 con il punto messo a segno da Ilenia Scapin. Per il terzo posto l'Italia affronta il Belgio menomato di un'importante pedina quale Gella Vandecaveye rimasta infortunata durante il combattimento con la Germania.

Le azzurre vanno a segno con Macrì, Postiglioni, Gal e Scapin e salgono sul podio assieme alla Spagna e alla Francia che riconquista il titolo davanti alla Germania. Determinati a non essere da meno delle compagne di squadra gli azzurri partono subito forte 5-1 sull'Austria con le vittorie di Carella, Giovinazzo, Maddaloni, Monti e Braidotti. La semifinale è con i campioni uscenti dell'Olanda e dopo i primi tre combattimenti sembra quasi fatta: 3-0 grazie alla vittorie di Carella, Giovinazzo e Maddaloni. L'Olanda però non ci sta e rimonta inesorabilmente. Finisce 4-3 per i tulipani che in finale battono sul filo di Lana una Spagna eccellente. Bisogna contare i punti judo 30-22 per assegnare il titolo. Per la medaglia di bronzo l'Italia si supera ma soprattutto supera la Francia ed è un risultato che ha qualcosa di straordinario: 4-3 il punteggio finale con Giovinazzo, Maddaloni, Lepre e Monti protagonisti.

Sul podio con gli azzurri si piazza la Germania. Per Giorgina Zanette e Denis Braidotti, i due friulani in gara, si è trattato di una presenza molto importante anche se per il gigante l'udinese l'infortunio patito nell'incontro vittorioso con l'Austria gli è costato la rinuncia a disputare i due combattimenti successivi. Giorgina Zanette invece è rimasta a disposizione nonostante l'infortunio al polso la condizioni molto.

Enzo De Denaro

BASKET SERIE A2 A Sassari la squadra di Pancotto si arrende dopo cinque supplementari in una gara che aveva praticamente già vinto

Trieste, uno spreco che entrerà nella storia

Con diciotto punti di vantaggio i biancorossi hanno staccato la spina, favorendo la rimonta sarda

Banco Sardegna	**121**
Pall. Trieste	**116**

BANCO SARDEGNA: Ziranu 4 Zanetti, Perry 5 Haynes 37, Cattabiani 8, Paoli 17, Rotondo 32, Callahan 5, Binetti 13. N.E. Manca.
TRIESTE: Laso 11, Laezza 19, Bullara 18, Williams 48, Ansaloni 1, Ogrisek, Vianini 8, Semprini 2, Shorter 9, Spigaglia.
ARBITRI: Borroni e lo Guzzo.
NOTE: Usciti per cinque falli: Ziranu, Cattabiani, Callahan, Binetti, Laso, Bullara, Williams, Vianini, Semprini. Parziali: 30-34, 67-67, 78-78, 86-86, 95-95, 101-101. Spettatori: 2.500.

Dall'inviato

SASSARI Oltre al danno, la beffa. Di questa sconfitta della Pallacanestro Trieste a Sassari, infatti, resterà traccia per anni. La maratona con il Banco di Sardegna riscrive infatti tutti i record in fatto di durata di un incontro di basket in Italia. Cinque tempi supplementari, con un giocatore, Hajnes, in campo per 65 minuti. Un primato, ma la Pallacanestro Trieste ne potrebbe vantare (si fa per dire...) un altro se anche il masochismo e la presunzione fossero voci statistiche.

La litania degli «overtime» poteva essere risparmiata se i biancorossi non fossero riusciti a buttare un vantaggio di addirittura 18 punti. Dopo quattro minuti del secondo tempo gli arbitri avrebbero potuto finire lì e nessuno, nel palasport sassarese, avrebbe trovato da ridire. Trieste in difesa stava annientando il Banco di Sardegna, dominava ai rimbalzi e, pur con qualche uomo in clamorosa serata-no (Shorter e un Vianini che ha però l'alibi di un leggero infortunio), aveva la partita in pugno.

A quel punto Trieste ha letteralmente smesso di giocare. Ha abbassato la guardia in difesa, ingaggiato una sfida al corri e tira con Sassari, ha cancellato dal suo vocabolario tecnico il «tagliafuori» facendo grande Binetti, un maciste che finora aveva lasciato tracce di sè solo in serie B1. Insomma, ha creduto di aver già vinto, assistendo impietrita alla rimonta dei sardi, alimentati da «Stakanov» Hajnes e dall'idolo di casa Rotondo. Parzialino, si pensava, cosa vuoi mai che sia... Invece il Banco ha castigato tutti gli errori di una Pallacanestro Trieste in grave imbarazzo nella costruzione del gioco dopo che dalla panchina Sassari aveva pescato Ziranu, in grado di irretire sia Laso che Laezza.

A meno di sei minuti dalla fine dei tempi regolamentari i biancorossi avevano un patrimonio di nove punti (48-57). E le lunghezze

L'uscita di Williams per raggiunto limite di falli è stata determinante. E adesso gli uomini di Pancotto sono attesi da un trittico da far tremare i polsi

erano ancora sei ad appena 43" dalla sirena, quando Williams (48 punti, terza miglior prestazione di sempre di un giocatore della Pallacanestro Trieste dopo Bodiroga e Laurel) andava in corto circuito. Sbagliava due liberi e nell'azione successiva commetteva fallo in attacco. Due triple di Hajnes negli ultimi 15 secondi davano la stura agli «evitabili» supplementari.

Trieste avrebbe potuto nuovamente accorciare i tempi aggiudicandosi il primo overtime. Più 7 con tre minuti da giocare. Ma la squadra di Pancotto franava con tre errori di fila in attacco, con la ciliegina dello 0/2 di Vianini dalla lunetta. Rotondo impattava da tre punti lasciando a Trieste gli ultimi 26 secondi da gestire. Williams provava a combinare pentola e coperchi ma tradendo quello che doveva essere un attacco di squadra.

Gli altri supplementari sono stati adrenalina, rabbia e una gara di resistenza. I biancorossi hanno finito saccheggiando la panchina per tamponare le uscite per falli. L'ultima accelerazione di Sassari li ha trovati stremati.

La Pallacanestreo Trieste adesso è attesa da un ciclo terribile: domenica arriva a Chiarbola la Scavolini, seguiranno un turno infrasettimanale a Livorno e la trasferta a Montecatini. Nel giro di otto giorni i biancorossi si misureranno con altre tre pretendenti alla massima serie. Sarà ancora assente Alibegovic, in ritardo nei tempi di recupero.

Roberto Degrassi

L'andamento dell'incontro

B.CO DI SARDEGNA		TRIESTE
4	5'	12
11	10'	17
15	15'	27
30	20'	34
33	25'	48
42	30'	54
53	35'	57
67	40'	67
78	45'	78
86	50'	86
95	55'	95
101	60'	101
121	65'	116

MASSIMO VANTAGGIO TRIESTE: +18 (30-48) al 24'
MASSIMO RITARDO TRIESTE: -7 (104-111) al 64'

Laezza è stato uno dei realizzatori più proficui a Sassari.

Banco Sardegna Sassari

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
ZIRANU	25	5	4	2/4	50	0/3	0	0/1	0	2	2	-	2	6	1	4
ZANETTI	2	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
PERRY	44	3	5	2/9	22	-	-	1/4	25	6	11	2	1	2		5
HAYNES	65	4	8	8/14	57	5/11	45	6/12	50	2	8	0	6	6	2	37
CATTABIANI	18	5	3	2/3	67	0/1	0	4/4	100	0	1	-	2	1	-	8
MANCA	n e.	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-		0
PAOLI	38	3	6	2/7	29	2/7	29	7/8	88	-	-	0	2	5	2	17
ROTONDO	53	4	5	10/20	50	2/5	40	6/9	67	7	6	0	3	2	-	32
CALLAHAN	38	5	1	2/7	29	-	-	1/2	50	3	4	1	3	2	1	5
BINETTI	42	5	4	6/13	46	-	-	1/4	25	5	9	1	1	4		13
Squadra	-	1	0	-	-	-	-	-	-	1	3	-	1	1	-	0
BANCO SARDEGNA	325	36	36	34/77	44	9/27	33	26/44	59	26	44	4	21	29	6	121

Pallacanestro Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
LASO	38	5	2	1/1	100	2/8	25	3/4	75	0	2	-	4	5	5	11
LAEZZA	36	3	4	3/10	30	3/8	38	4/8	50	2	6	-	4	2	4	19
BULLARA	48	5	0	3/6	50	4/6	67	-	-	0	2	1	2	0	1	18
WILLIAMS	56	5	15	14/22	64	1/6	17	17/22	77	4	6	-	6	8	1	48
ANSALONI	27	3	1	-	-	0/2	0	1/2	50	1	2	-	2	2	-	1
OGRISEK	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	42	5	6	2/12	17	-	-	4/8	50	3	6	3	3	1	1	8
SEMPRINI	25	5	2	-	-	-	-	2/2	100	1	3	2	-	-	1	2
SHORTER	51	4	5	3/11	27	-	-	3/6	50	5	15	0	3	1	-	9
SPIGAGLIA	1	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	4	1	-	0	4	-	0
PALLACANESTRO TRIESTE	325	36	36	26/62	42	10/30	33	34/52	65	20	43	6	24	23	13	116

LE INTERVISTE

Mentre il tecnico di casa Michelini gongola per la prestazione dei suoi

Pancotto, una sconfitta da incubo

«Arrivati a +18 abbiamo pensato solo ad aspettare la fine»

SASSARI Stravolto. La prima immagine del dopo partita di Cesare Pancotto pare sia stata lui disteso, occhi chiusi, incredulo, sul lettino degli spogliatoi. Dopo la sconfitta pareva che il mondo attorno girasse vorticosamente. Mica solo il mondo, intendiamoci. Qualche moccolo dev'essere pure risuonato.

Tema: 18 punti di vantaggio, e poi? «Abbiamo giocato contro il tempo e non contro gli avversari – è l'analisi del tecnico biancorosso – fino a quel momento avevamo aggredito la partita, dopo abbiamo calato l'intensità in difesa. In attacco già stavamo stentando, con troppi tiri sprecati dalla lunetta e da sotto».

Nella gestione degli ultimi minuti dei tempi regolamentari ha prevalso l'individualismo. «Occorreva lucidità – è la replica di Pancotto – e invece si era già spezzata l'inerzia del gioco».

Per la prima volta in questo campionato Trieste è stata sempre in vantaggio dal primo minuto al 39' e... spiccioli. «L'incontro era nelle nostre mani. Magari sarebbe bastato qualche libero a segno e adesso non commenteremo una sconfitta e cinque tempi supplementari. Il problema è che dobbiamo ancora trovare la nostra identità: manca la continuità, ci sono ancora troppi alti e bassi».

Raggiante, neanche a dirlo, l'allenatore del Banco di Sardegna Stefano Michelini. Per 38' di partita si è preso anche una razione di fischi, «reo» di aver dimenticato in panchina Rotondo. Poi, si sa come va il mondo, gode dei tributi degli eroi. «Straordinaria prova di carattere – esordisce – tutti i miei giocatori hanno dato l'anima per vincere. Ci abbiamo creduto sino alla fine». Sassari gioca con un solo extracomunitario, Haynes, in seguito alla fuga di Boney. Dopo Pesaro, quindi, il Banco di Sardegna batte un'altra pretendente alla promozione in A1.

Nella gioia di Michelini c'è spazio anche per un rammarico: «Nel primo tempo supplementare gli arbitri mi hanno affibbiato un fallo tecnico che poteva costarci carissimo. Secondo loro ero entrato sul parquet. Sarà, ma a me è sembrato piuttosto che Pancotto fosse stabilmente con i piedi oltre la linea di rimessa. E, depositato il sassolino, si allontana festeggiare. Adesso la caccia al secondo extracomunitario potrà proseguire senza fretta. Sul proprio campo, Sassari è in grado di stendere chiunque. A Trieste non resta altro che augurarsi che lo stesso trattamento venga riservato anche agli altri quintetti che vogliono bussare alla A1.

ro.de.

IL PERSONAGGIO

L'ex udinese Giampiero Savio in «missione speciale» per conto di Biella

«Sono qui a cercare talenti»

UDINE Il basket biellese si rifà vivo in regione dopo un trentennio alla ricerca di talenti. Suo attento osservatore Gianpiero Savio, ex guardia di Udine, Fabriano, Verona, Torino e Bologna che, smesse le scarpette e accasatosi in Piemonte, fa ora parte dell'organico tecnico dirigenziale del club da poco rientrato in A2.

Savio ha lasciato buoni ricordi a Udine.

«Sono qui per qualche giorno per seguire più da vicino il giovane pivot del Bicinicco, Zacchetti – si sbottona – si tratta di un interessantissimo '82 nazionale Cadetti che vorremmo sistemare fin d'ora sulla panchina della formazione maggiore». Intralcia i piani di Biella il neonato «progetto Snaidero». «La volontà di coagulare le migliori forze giovani della regione sotto un'unica bandiera costituisce sicuramente un fatto importante – ammette Savio – ma deve essere accompagnato dall'aggancio con una società di categoria per offrire ai ragazzi un punto di riferimento vitale. Altrimenti il lavoro potrebbe rimanere fine a se stesso».

È dunque importante per il basket italiano credere di nuovo nei vivai mettendo in un angolo il discorso Bosman?

«Per lo meno da parte delle società meno abbienti. Si veda il caso di Livorno, rientrato in A2 (dove si trova attualmente ai vertici della classifica) grazie ai propri giovani. E anche noi, a Biella, portiamo avanti questo tipo di politica che da molte parti si considera vecchio stampo, ma che appare la sola in grado di far bene al bilancio e alla Nazionale».

Il primo obiettivo è il cadetto di Bicinicco Zacchetti, che il club piemontese vorrebbe già in prima squadra

Eliminando comunque il minibasket.

«Negli Stati Uniti e nell'ex Jugoslavia, culle mondiali della pallacanestro, è un settore che non esiste proprio. Qui da noi si fa prevalentemente per introitare quote di iscrizione, annoiando poi i ragazzini nel momento in cui devono invece dar libero sfogo alla loro inventiva, senza nessuno che urli loro da una panchina. È anche a causa di questo che oggi in Italia scarseggiano i talenti di una volta».

Si farà la serie A unica a venti squadre?

«È prevista per il 2001, ma staremo a vedere quante società riusciranno a ottemperare agli obblighi che prevedono, fra l'altro, palazzetti da 5500 posti con 1500 abbonati e un bilancio al di sopra di ogni sospetto».

Edy Fabris

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scavolini PS-Fila Biella	83-68	Trieste-Scavolini PS
Viola RC-Scandone AV	108-77	Snai Montecat.-Don Bosco LI
Don Bosco LI-Roseto	76-74	Montana Fo-Scandone AV
Banco Sard.SS-Trieste	121-116	Sicc Jesi-Viola RC
Fabriano-Sicc Jesi	72-70	Banca Pop. RG-Fabriano
Banca Pop. RG-Snai Montecat.	68-77	Roseto-Banco Sard.SS
Serapide Poz.-Montana Fo	92-82	Fila Biella-Serapide Poz.

LA CLASSIFICA						
Don Bosco LI	8	4	4	0	325	280
Viola RC	6	4	3	1	368	320
Scavolini PS	6	4	3	1	350	313
Snai Montecat.	6	4	3	1	298	265
Roseto	6	4	3	1	308	280
Trieste	4	4	2	2	351	346
Fabriano	4	4	2	2	297	296
Serapide Poz.	4	4	2	2	325	329
Banca Pop. RG	4	4	2	2	297	304
Banco Sard.SS	4	4	2	2	340	365
Fila Biella	2	4	1	3	299	320
Montana Fo	2	4	1	3	303	327
Sicc Jesi	0	4	0	4	290	344
Scandone AV	0	4	0	4	268	330

CADETTI

Pallacanestro Trieste travolta a domicilio dall'Intermuggia

TRIESTE Clamorosa disfatta della Pallacanestro Trieste al cospetto dell'Inter Muggia nella terza giornata del campionato Cadetti. I rivieraschi hanno imperversato sul parquet di via Locchi con il punteggio di 56-89 (25-41). L'Intermuggia ha orchestrato una grande prova, imperniata su una profonda intensità difensiva e lucidi contropiedi. De Bernardi e Milessa, ottimamente assistiti dal play Predonzani, hanno rimediato 21 punti a testa mentre sul fronte della Pallcanestro Trieste la scarsa aggressività e le deficitarie percentuali anche dalla lunetta (21/38) hanno fatto il resto.

Il Dentesano archivia le fatiche di ieri battendo agevolmente gli Amici del Basket Pordenone per 91-67. Il quintetto di Comuzzo ha costruito il successo nel primo tempo (concluso sul 54-26) e ha quindi gestito la ripresa ruotando tutta la rosa. Rossi a referto con 18 punti, bene anche Boaro (12 punti con 3 su 3) nel match tra il Don Bosco e l'Itm, conclusosi con l'emblematico punteggio di 103-48 per i triestini (49-29).

All'insegna dell'equilibrio Kontovel-Latte Carso Udine, 51-53 il punteggio per i friulani dopo il 25-26 del primo tempo. Difese sugli altari (entrambi a uomo) e partita decisa a tre secondi dalla sirena con un acuto di Savio su una clamorosa disattenzione difensiva dei plavi, comunque buoni con Zolia e Sustersic a referto con 14 punti. Un ispirato Stokelj, autore di 23 punti, ha trascinato il Bor alla vittoria contro il Tempocasa. 73-65 il punteggio finale dopo il parziale di 38-36.

Gli altri incontri: Vis-Portogruaro 72-80; Fiumicello Cari.Co 74-81. La classifica: Don Bosco, Dentesano, Latte Carso 6; Pall. Trieste, Intermuggia, Cari.Co 4; Amici Pn, Kontovel Itm, Fiumicello, Bor, Vis Portogruaro 2; Tempocasa 0.

Francesco Cardella

LE ALTRE DELL'A2

Battuta per un solo canestro l'altra capolista Cordivari Roseto

E Livorno resta solo in testa

Attruia, 5 punti per Pesaro

BINI VIAGGI 76
CORDIVARI 74

Bini Viaggi: Maric 18, Miller 19, Santarossa 15, Podestà 9, M. Gigena 7, Parente, Sperduto 6, Monzecchi 2. N.E.: Carpineti, Conti.
Roseto: Pieri 14, Dell'Agnello 12, Griffin 15, Martinho 6, Johnson 14, Busca 5, Longobardi 4, Falco 4, Danelli. N.E.: Amososo.
Arbitri: Teofili di Roma e Filippini di Bologna.

VIOLA 108
SELECT 77

Viola: Binotto 6, Santoro 11, Johnson 3, Grasso 3, Tolotti 12, Scott 34, Ginobili 20, Nordgaard 17, Van Elswyk 2, Tomasiello.
Select: Cibala 8, Samuels 11, Capone 11, Esposito 2, Veccia, Brewer 25, Mazzucchi, Jordan 14, Grabassogni 6. Ne Mastroianni.
Arbitri: Tola di Viterno e Partenicò di Piazza Armerina.

SCAVOLINI 83
FILA 68

Scavolini: Gattoni, Malaventura 1, Magnifico 6, Conti 17, Dawson 25, Attruia 5, Brown 7, Guarasci 6, Moltedo 4, Maggioli 12.
Fila: Minessi 6, Sorrentino, Muzio 11, Volpato, Erdmann 21, Zamberlan 1, Raggi 8, Compagni 5, Ballesio, Blair 16.
Arbitri: Facchini di Massa Lombarda (Ravenna) e Capurso di Pisa.

ZARA 72
SICC 70

Zara: Forti 13, Pelle 10, Fumagalli 12, Benini 2, Mulvey, Bucknall 19, Morena, Cambridge 16. N.E. Perulli, Rolando.
Sicc: Prioleau 21, Di Santo 2, Carney 8, Usberti 8, Setti 2, Pastore 16, Del Cadia 2, Brown 11. N.E. Bigi, Palanca.
Arbitri: Penserini di Pesaro e La Monica di Pescara.

SERAPIDE 92
CARNE MONTANA 82

Serapide: Guerra 14, Robaldoni 4, Faggiano 4, Smith 25, Navarrete 5, Lulli 6, Jones 22, Richmond 12. Ne: Lubrano, Simioli.
Carne Montana: Antinori 6, Nardone 2, Monroe 22, Dalla Libera 18, Di Lorenzo 6, Battistelli 2, Benzi 3, Mujezinovi 21, Richardson 2. Ne: Barbieri.
Arbitri: Reatto di Belluno e Luongo N. Di Bolzano.

POPOLARE RAGUSA 68
SNAI 77

Banca Popolare: Wilson 28, Mayer 2, Bonsignori 2, Burini 12, Bonanno, Dabbs 9, Pigliafreddo 7, Cassy 3, Coltellacci, Masper 5.
Snai: Scarone 16, Vanuzzo, Niccolai G., Aldi 2, Sambugaro 10, Labella 4, Savio 2, Niccolai A. 19, Comegys 15, Barlow 9.
Arbitri: Grossi di Roma e Letizia di Caserta.

BASKET SERIE A1 La squadra di Zorzi esce sconfitta dal palazzetto di Faenza e resta inchiodata sul fondo della classifica

Gorizia «giustiziata» da un implacabile Esposito

Vincenzino infila 32 punti con una media stratosferica - I biancoblù non trovano l'uscita dal tunnel

Termal 92
Gorizia 82

TERMAL: Fazzi 9, Esposito 32, Jent 15, Foiera 7, Sanders 12, Bortolon 11, Pietrini, Fajardo 3, Francescon ne, Ferroni 3.
PALL.GORIZIA: Pecile 6 (2/3, 0/2), Timinskas 23 (6/7, 2/5), Stazic 13 (2/8, 2/6), Mian 11 (3/6, 1/5), Payne 17 (6/11), Pol Bodetto 10 (5/8), Tonut 2 (1/3), Spangaro, Bellina ne, Nobile.
ARBITRI: Pasetto e Ursi.
NOTE - tiri liberi: Termal 17/21, Gorizia 17/22. Nessuno uscito per 5 falli. Rimbalzi: Termal 36, Gorizia 34. Tiri da 3: Termal 11/23, Gorizia 5/18. Spettatori: 3.500 circa.

Dall'inviato

FAENZA Mrsic (alla prima giornata), Londero (alla terza), Vincenzino Esposito (ieri). C'è sempre un uomo che toglie il sonno la domenica sera ai biancoblù. Sì, anche quando non si va a scuola di basket da tutta una squadra (come è accaduto alla seconda giornata in casa delle V nere di Bologna), c'è comunque sempre un avversario che sa fare la differenza.

Passano le giornate, ma Gorizia resta sempre lì. Inchiodata mestamente a quota 0. Proprio non ce la fa a scuotere la propria classifica. E dire che contro Imola poteva essere la partita buona: un'altra neo promossa, proprio come i biancoblù, capace sì di vincere all'esordio a Verona, ma poi bloccata da Roma e Varese, una rosa poi non eccelsa. Se non fosse per Vincenzino Esposito, che prima della partita è andato ad abbracciare Tonino Zorzi ricordando il periodo di Pesaro (tutto sommato sfortunato per entrambi) e poi si è regalato 40' da protagonista: 32 punti alla fine, ma erano 30 già a 7' dalla fine. Già, comunque vada, la A1 è bella per questo: ti lustri gli occhi a vedere questi campioni, queste giocate, questi straordinari gesti tecnici e atletici.

A casa Esposito, questo impianto-gioiellino che Imola ha dovuto andarsi a cercare a 15 chilometri da casa non avendone uno proprio, Gorizia ha raccontato, tutto sommato, quanto già sapevamo. Ovvero che oltre a non avere nessun uomo capace di fare la differenza non riesce ad avere nemmeno un gioco, arrancando al limite dei 30" per costruirsi tiri peraltro poi spesso forzatissimi. E poi, poi non ha nemmeno le gambe per giocare 40' a questi livelli. Sì, vabbè, Pecile è sempre più una scommessa già vinta, Pol Bodetto dà ogni volta il 110 per cento, ma poi Spangaro e Nobile (i colpi sul mercato estivo) languono in panchina, Mian si spreme come un gregario senza più riuscire a dare nulla e gli stranieri non fanno il solletico a quelli avversari. Infine, c'è la novità Stazic che Zorzi lancia nello starting five. Veloce, buon passatore, ma tira con percentuali tristi e non sembra essere lui l'uomo che fa la differenza.

Per il coach Tonino Zorzi la strada è ancora in salita.

In un quadro così il racconto della partita è presto fatto. Gorizia infatti illude (e si illude) nei primi minuti. Imbrocca per prima la via del canestro e con quel +3 riesce ad andare avanti nei primi minuti, anche perchè Imola pasticcia del suo in attacco. Ma è solo un'illusione, perchè poi Imola riesce a prendere le misure di Gorizia e mentre Stazic è già nuovamente in panchina con 3 falli in 4' e 32", i

Pecile resta l'unica nota lieta, per il resto è una squadra senza leader

romagnoli trovano i canestri che valgono il sorpasso e quel margine di sicurezza con il quale gestiscono poi la partita. Vitucci si permette anche il lusso di tenere Esposito in panchina per farlo rifiatare oltre 3', mentre con la forza della disperazione Gorizia riesce a tenersi a distanze non impossibili. La forza della disperazione? Sì, altrimenti cosa si può scrivere per raccontare quella incredibile difesa di Pecile su Yamen Sanders, venti centimetri e almeno 40 chilogrammi in più?

Poi, nella ripresa Gorizia prova a riprendere l'ultimo treno in avvio di tempo, arriva fino al -3 (50-53), ma poi è l'Esposito show. Vitucci schiera tutti i suoi pretoriani sotto canestro (Pietrini compreso) per fare il lavoro sporco, e la sua Imola vola. E mentre si scrivono queste righe, il tabellone luminoso, impietoso, è ancora acceso: un altro -10 per Gorizia, Imola ha vinto 92-82.

Domenica arriva la Ducato Siena. Saprà, finalmente, un goriziano diventare quello che gli spagnoli chiamano l'*hombre del partido*?

Guido Barella

GLI ALTRI RISULTATI

Bolognesi a velocità doppia rispetto alla Sony - Polti sconfitta dalla Benetton

La Kinder «brucia» Milano

DUCATO 78
ZUCCHETTI 81

Ducato: Wright n.e., Rossetti, Bryant 4, Corchiani 6, Turner 22, Middleton 22, Minto 3, Misounov 2, Larsen 4, Owes 15.
Zucchetti: Mitchell 34, Carra n.e., Basile 2, Bonato 10, Davolio 5, Pastori 10, Bagnoli n.e., Moore 20, Carera, Ongarini n.e.
Arbitro: Tullio di Fermo e Mattioli di Pesaro.
Note - Tiri liberi: Ducato 13/17, Zucchetti 19/25. Usciti per cinque falli Owes. Rimbalzi: Ducato 27, Zucchetti 26. Tiri da tre: Ducato 9/22, Zucchetti 6/13. Spettatori 4.000 per un incasso di 50 milioni di lire.

MABO 60
VARESE 86

Mabo: Tonsig, Anchisi 11, Gamba 7, Mays 21, Dalla Vecchia 3, Causin 6, Tufano, Camata 2, Avenia 2, Forrest 8.
Varese: Pozzecco 14, Bianchi, Mrsic 25, Vescovi, De Boll 9, Galanda 12, Meneghin 4, Van Velsen, Zanus Forte 8, Santiago 14.
Arbitri: Cerebuch e Pozzana.
Note - Tiri liberi: Mabo 8/11, Varese 13/17; tiri da tre punti Mabo 8/25; Varese 5/12; rimbalzi: Mabo 24, Varese 34. Nessuno uscito per cinque falli. Fallo tecnico a Santiago al 29'32«. Spettatori 2.144 per un incasso di 42 milioni 488 mila lire.

KINDER 74
SONY 51

Kinder: Danilovic 21, Nesterovic 16, Maiani, Panichi 6, Paspalj 7, Crippa 3, Abbio 10, Binelli 3, Frosini 6, O'Sullivan 2.
Sony: Booker 15, Materic 2, Wucherer 6, Johnson 11, Baldi 4, Portaluppi 3, Michelori 4, Jovanovic, Monti 4, Cazzaniga 2.
Arbitri: Zancanella e M.Vianello.
Note - tiri liberi: Kinder 18/23, Sony 11/14. Nessuno uscito per 5 falli. Rimbalzi: Kinder 35, Sony 26. Tiri da 3: Kinder 2/3, Sony 4/12. Spettatori: 6.850 per un incasso di 321 milioni.

BENETTON 80
POLTI 67

Benetton: Nicola 14, Jofresa, Sekunda 7, Pittis 2, Bonora 7, Rebraca 10, Di Spalatro 13, Williams 24, Schmidt 3. N.e. Narr.
Polti: Rowan 15, Blasi 12, Roe 22, Whisby 11, Romboli, Cantarello, Riva, Zorzolo 7. N.e. Cristelli, Borghi.
Arbitri: Corrias e Duranti di Pisa.
Note - Tiri liberi; Benetton 20/28, Polti 13/16. Usciti per cinque falli: 35,40 Zorzolo (61-55), 38,49 Cantarello (67-62). Espulso: 31,45 Rebraca (50-39). Rimbalzi: Benetton 22, Polti 31. Tiri da 3: Benetton 6/14, Polti 6/16. Spettatori. 2.648 per un incasso di 68.701.840 Lire.

MULLER 60
TEAMSYSTEM 92

Muller: Elisma, Boni 2, Iuzzolino 11, Jerichow 6, Hansell 6, Gnad 15, Londero 10, Keys 10. N.e. Tisato e Dalfini.
Teamsystem: Mulaomerovic 19, Jaric, Fucka 6, Damiao 4, Myers 25, Karnisovas 24, Chiacig 14. N.e. Gay, Moretti e Betts.
Arbitri: Cazzaro e Anesin di Venezia.
Note - Tiri liberi: Muller 12/15, Teamsystem 30/35. Usciti per cinque falli: 40 Jerichow (60-91), 47 Londero (55-84). Rimbalzi: Muller 27, Teamsystem 37. Tiri da tre: Muller 4/19, teamsystem 10/19. Spettatori: 5.192 per un incasso di 132 milioni di lire.

PEPSI 71
POMPEA 73

Pepsi: Rossi 2, Gorenc 23, Righetti 4, Ruggeri 10, Tomidy 10, Morri 6, Zanelli 5, Tusek 11, Ne: Agostini e Molari.
Pompea: Busca 7, Obradovic 17, Ambrassa, Tonolli 14, Turner 23, Rossini 1, Boni 10, Cessel, Pessina 1, Dallamora.
Arbitri: Colucci e Monizza.
Note - tiri liberi: Pepsi 21/35, Pompea 23/34. Usciti per cinque falli: 36'28« Rossini, 38'11» Boni, 39'01« Ruggeri, 39'54» Tonolli. Al 23' è stato espulso l' allenatore della Pepsi, Bucchi, per proteste. Rimbalzi: Pepsi 47, Pompea 47. Tiri da 3: Pepsi 4/14 , Pompea 4/17. Spettatori: 2.000 per un incasso di 40 milioni.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Kinder BO-Sony MI	74-51	Teamsystem BO-Reggiana
Benetton TV-Polti Cantu'	80-67	Varese-Kinder BO
Ducato SI-Reggiana	78-81	Benetton TV-Imola
Pepsi RN-Pompea RM	71-73	Pompea RM-Sony MI
Muller VR-Teamsystem BO	60-92	Pepsi RN-Mabo PT
Mabo PT-Varese	60-86	Polti Cantu'-Muller VR
Imola-Pall. Gorizia	92-82	Pall. Gorizia-Ducato SI

LA CLASSIFICA						
Kinder BO	8	4	4	0	300	233
Varese	8	4	4	0	348	283
Teamsystem BO	8	4	4	0	335	276
Pompea RM	8	4	4	0	329	299
Reggiana	6	4	3	1	294	289
Benetton TV	4	4	2	2	292	276
Imola	4	4	2	2	336	332
Polti Cantu'	2	4	1	3	293	291
Sony MI	2	4	1	3	254	275
Ducato SI	2	4	1	3	286	311
Pepsi RN	2	4	1	3	257	283
Muller VR	2	4	1	3	271	325
Pall. Gorizia	0	4	0	4	278	335
Mabo PT	0	4	0	4	277	342

SPOGLIATOI

Il coach goriziano non nasconde la delusione ma si consola aspettando uno Stazic al meglio della condizione

La delusione di Zorzi: «Qualcuno era distratto»

FAENZA *Alla fine Tonino Zorzi si è sentito forse tradito dal rendimento di qualche singolo giocatore. Lo dice apertamente. «Non sono dispiaciuto dalla prova complessiva della squadra – dice il tecnico di Gorizia – ma forse di quella di qualche singolo. Non faccio nomi ma sicuramente non mi hanno ascoltato durante la partita. L'unica occasione in cui hanno eseguito i miei ordini è stato quando a 29" dal termine ho detto di andare all'ultimo tiro e l'hanno fatto perfettamente. In precedenza forse qualcuno non ha seguito le mie istruzioni».*

È stata la giornata del debutto di Stazic, acquistato in settimana dalla Benetton Treviso. Stazic in difesa non ha giocato al top forse anche perché gravato di tre falli dopo quattro minuti. «Sicuramente Stazic – dice il paròn – è un giocatore da rivedere. Era logico che la prima volta non potesse esprimersi al meglio, in difesa è stato condizionato dai falli e quindi non ha dato il massimo mentre in attacco penso che abbia fatto vedere qualcosa di interessante specie nell'impostazione del gioco. È un giocatore che va rivisto ma penso che potrà essere sicuramente utile».

La squadra chiuso il primo tempo sotto di otto punti all'inizio di ripresa era quasi crollata poi si è ripresa: «Quando abbiamo recuperato abbiamo avuto tre volte l'occasione di andare al tiro però non l'abbiamo fatto. La differenza è stata proprio lì. Loro hanno reagito, sono stati attenti, hanno chiuso, noi invece in quel momento siamo crollati, non abbiamo avuto la continuità necessaria per poter vincere questa partita».

Anche contro Imola la squadra goriziana ha sbagliato molto in fase di tiro. «Sì, in effetti è il discorso di prima, la mancanza di continuità. A tratti abbiamo giocato abbastanza bene – dice il tecnico goriziano – però abbiamo sempre accusato delle pause che ci sono costate molto. Posso dire che in generale tutti si sono dati abbastanza da fare però bisogna ancora rivedere certe cose. Inoltre, penso che in alcune occasioni quando siamo andati sotto a -10, un po' forse ci siamo anche imbarcati».

A Tonino Zorzi qualcuno chiede come mai vengono così poco utilizzati giocatori come Nobile e Spangaro che avrebbero dovuto essere i rinforzi di questa formazione. «Purtroppo ci sono 200 minuti di gioco per la squadra – dice il tecnico – e quindi non è detto che tutti debbano giocare per 40'. Quando ho mandato sul terreno Spangaro per Timinskas era il momento in cui il nostro lituano era molto affaticato e aveva chiesto il cambio». Ancora una volta a deludere un poco le attese è stato Michele Mian che sembra aver perso la brillantezza dei suoi giorni migliori. «Sì, sicuramente Mian è un giocatore che viene guardato a vista da tutte le formazioni avversarie – dice Zorzi – ma però penso che questa volta si sia escluso da solo».

Antonio Gaier

IL PUNTO SULL'A1

Nel quartetto di testa spicca la presenza di Roma

La Pompea di Caja è una vera sorpresa

Danilovic ha affondato la Sony (21 punti).

Il quartetto al vertice della serie A di basket potrà sciogliersi solo la prossima settimana quando Varese e Kinder (che guidano a punteggio pieno la classifica con Teamsystem e Pompea) saranno impegnate nel confronto diretto nel palasport lombardo.

Se le due bolognesi stanno soltanto rispettando il pronostico, se i varesini sono tutta concretezza, grazie all' azzeccato acquisto di Mrsic (protagonista anche a Pistoia) la vera sorpresa è rappresentata da Roma: la squadra di Attilio Caja sta sfruttando al meglio il calendario favorevole, ha acquisito una grande determinazione che le consente di vincere allo sprint gare insidiose, trovando sempre un uomo decisivo. E' stato così a Imola, 15 giorni fa, è stato così ieri a Rimini, contro una Pepsi domata al supplementare, grazie a Obradovic. Il sogno, dunque, può continuare, in attesa di un novembre tremendo in cui il calendario riserverà ai romani, una in fila all'altra (tre in casa e due fuori), Reggio Emilia, le due bolognesi, Varese e Treviso.

Il campionato, per tutto il resto, sta rispettando le previsioni, a parte le difficoltà della Benetton che anche ieri ha vinto, senza convincere, contro la Polti che ha avuto un Antonello Riva... inedito: zero punti, la settimana dopo averne realizzati 31 contro Siena. La delusione maggiore, finora, è rappresentata da Verona, che paga il rendimento deludente di Elisma e ieri è stata strapazzata da una Teamsystem ottimamente guidata dal solito Mulaomerovic.

SERIE B1

Buona prestazione contro la modesta Caffarel

La Bernardi passeggia a Torino ma con troppi vuoti in difesa

Bernardi Ud 95
Caffarel To 61

BERNARDI UD: Maran 22, Pedrazzini 20, Lorenzi 11, De Piccoli 9, Spangaro 4, Zanatta 12, Oberdan 7, Sguassero 4, Pagotto 5, Gilardi 1. All. Martellossi.
CAFFAREL TO: D'Affuso 4, Borgna 8, Salvemini 5, Scurzio 4, Muyango 16, Mesini, Burdese 8, Lucarelli 4, Pellegotti 12, Fantone n.e. All. Tassone.
ARBITRI: Manzato di Mestre e Pizzioli di Pordenone.

UDINE Non è sicuramente la squadra che Martellossi ha in mente, ma un abbozzo della Bernardi formato tranquillità sicuramente c'è. Contro la modesta Caffarel, imbottita di giovani, la formazione udinese ha evidenziato buone transazioni e un amalgama in fase di miglioramento rispetto al tonfo di Pavia, ma anche vuoti difensivi, percentuali precarie (Maran ci ha provato continuamente dalla lunga azzeccandoci poco) e pivot latenti.

Il risultato, contro i torinesi, non è mai stato comunque in discussione, con Udine subito al largo (19-9 al 5') fino a un finale di primo tempo (e Pedrazzini, Lorenzi e De Piccoli fra i più positivi, con il mulatto Muyango, sul fronte opposto, a costituire l'unica spina nel fianco) rassicurante (52-35).

Stessa musica, forse più intonata, nella ripresa, con difesa friulana più motivata, un Zanatta più sicuro in regia ma Sguassero e Gilardi insicuri al rimbalzo.

Un allenamento il finale di gara, con i friulani avanti di 29 punti (56-85) a tre primi dalla sirena, e tabellone finale a registrare un eclatante 95-61, con tutti e dieci a referto.

Cifre che balzano agli occhi nel bene e nel male nelle file udinesi: come il 6/9 da due e il 5/5 nei liberi di Pedrazzini e il 3/4 da due e il 2/4 da tre del play Zanatta. Sicuramente da migliorare l'1/12 dal campo di Sguassero e Gilardi messi insieme e il 4/15 di Maran dalla lunga.

Edi Fabris

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Petrarca PD-Pavia	89-78	Milla Vigevano-Nuova Udine
Vir.Siena-Berg.Treviglio	69-60	Pavia-Auxilium To
Vicenza-Bears Mestre	74-64	Rieti-Borgomanero
Patavium-Borgomanero	85-74	Vicenza-Petrarca PD
Celana BG-Milla Vig.	110-112	Bears Mestre-Celana BG
Cred.C.Garda-Rieti	57-70	Berg.Treviglio-Patavium PD
Nuova Udine-Auxilium To	95-61	Cred.C.Garda-Vir.Siena

LA CLASSIFICA						
Patavium PD	4	2	2	0	174	147
Rieti	4	2	2	0	143	121
Milla Vigevano	4	2	2	0	191	176
Nuova Udine	2	2	1	1	178	161
Bears Mestre	2	2	1	1	145	138
Pavia	2	2	1	1	178	172
Petrarca PD	2	2	1	1	153	151
Vicenza	2	2	1	1	141	139
Berg.Treviglio	2	2	1	1	135	136
Vir.Siena	2	2	1	1	135	139
Borgomanero	2	2	1	1	154	159
Celana BG	0	2	0	2	184	192
Cred.C.Garda	0	2	0	2	121	151
Auxilium To	0	2	0	2	134	184

SERIE B2

Drusin e Lorenzon trascinano i cividalesi

La Gesteco affonda Varese Prova d'orgoglio del Fagagna

UDINE Gesteco e Cosatto alla grande. Entrambi a punti contro due fra le formazioni più accreditate della B2, i team friulani impongono a chiare lettere le loro intenzioni riguardo al discorso play-off.

A punteggio pieno dopo i primi due turni di campionato, i cividalesi di Alberto Andriola domano sul proprio parquet un Varese ricco di muscoli, centimetri e peculiarità tecniche che nel play Ferraiuolo (18 punti) ha avuto il super incontrollato da un Nobile in serata di scarsa vena.

Ma il grande spirito di squadra della Gesteco, con Drusin (21 punti) e Lorenzon (12) assi portanti, ha avuto alla lunga la meglio, dopo l'unico vantaggio varesino del 12' (25-22), sulla fisicità dei Pagani, dei Fontanel e dei Coerezza.

Equilibrio comunque costante sino a metà ripresa (60-60 al 12'), prima che una bomba di Nanut (17 i suoi punti), alcune iniziative dei singoli e gli importanti rimbalzi di Leita e Lorenzon (vitale il loro lavoro difensivo) facessero pendere definitivamente l'ago della bilancia a favore dei cividalesi fino al 76-72 conclusivo.

Si rifà dal canto proprio del tonfo casalingo dell'esordio la Cosatto Fagagna, andata a vincere sul parquet bergamasco della Scame (72-70) dopo 40' condotti in testa ma con qualche rischio di troppo dei secondi finali.

Con Coco e Colombis in serata di grazia (e Luszach, Mazzoli, Zampa e Gattolini ancora inferiori alle attese), la Cosatto giungeva a un consistente vantaggio massimo all'8' della ripresa (55-39), ritrovandosi nel prosieguo gli orobici a contatto di gomito (66-62 al 19', con Codevilla e Rotasperti sugli scudi). Buon per il quintetto di Colosetti e Bettarini che l'ingenuità di Milani nei secondi finali non veniva sfruttata da Gatti, che falliva a fil di sirena la bomba del possibile sorpasso della Scame. Ma alla fine è rimasto solo il brivido per il pericolo scampato.

e.f.

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Posal S.S.G.-Cassano Adda	69-58	Spagnol AL-Cassano Adda
Pio X Cittad.-Legnof.Oderzo	80-57	Cosatto Fagag.-Robur Fides VA
Longob.Civid.-Robur Fides VA	76-72	Pio X Cittad.-Montichiari
Montichiari-Carmagnola	95-79	Legnof.Oderzo-Carmagnola
Cerea Collegno-Piove di Sacco	75-79	Piove di Sacco-Forti Liberi
Forti Liberi-Spagnol AL	58-63	Longob.Civid.-Posal S.S.G.
Carnovali BG-Cosatto Fagag.	70-72	Carnovali BG-Cerea Collegno

LA CLASSIFICA						
Montichiari	4	2	2	0	192	155
Pio X Cittad.	4	2	2	0	160	125
Spagnol AL	4	2	2	0	142	126
Longob.Civid.	4	2	2	0	156	143
Piove di Sacco	4	2	2	0	131	122
Forti Liberi	2	2	1	1	127	111
Robur Fides VA	2	2	1	1	154	148
Posal S.S.G.	2	2	1	1	137	137
Cosatto Fagag.	2	2	1	1	140	150
Carnovali BG	0	2	0	2	117	124
Cerea Collegno	0	2	0	2	147	161
Carmagnola	0	2	0	2	150	175
Cassano Adda	0	2	0	2	106	138
Legnof.Oderzo	0	2	0	2	133	177

BASKET SERIE C1 Il quintetto di Vatovec (il coach festeggia la centesima vittoria) supera il Conegliano

Una magia di Cerne rilancia lo Jadran

Monfalcone beffato a Caorle - Il Don Bosco cade a Venezia contro la Reyer

Jadran 76
Conegliano 74

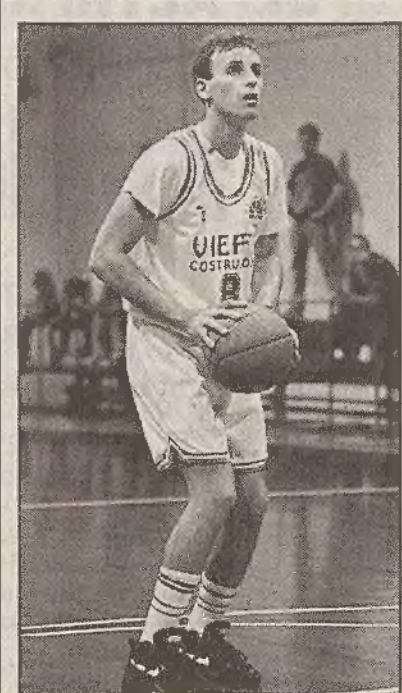
JADRAN N. KREDITNA: Arena 11, Cerne 10, Pregarc 13, Valente, Slavec 3, Gustin, Franco, Rauber 21, Grbec 9, Hmeljak 9. All.: Vatovec.
CONEGLIANO RECORD CUCINE: Masini 14, Palombita 15, Brugner, Polacco 5, Cremonesi 3, Santovito 1, Lot 11, Berton 3, Gervasutti 11, Zanardo 11. All.: Guidi.
ARBITRI: Host di S. Pier d'Isonzo e Bisanzi di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 31-30. Usciti per cinque falli: Gervasutti, Zanardo, Pregarc.

TRIESTE Mancano 31" alla sirena: lo Jadran è avanti di un punto (74-73), quando Grbec subisce fallo e va in lunetta. La guardia plava non sfrutta l'occasione concessagli, facendo 0 su 2. Conegliano conquista palla e a 7" i padroni di casa fermano irregolarmente Palombita. Il play ospite ha due tiri liberi a disposizione, ma solo uno si infila nella retina. Cerne ne approfitta, spinge il contropiede e sulla sirena regala l'assist vincente proprio a Grbec, che deposita in canestro il pallone della vittoria. Un successo importante, che consegna ai biancoblù i primi due punti di questo campionato, e un piccolo record a coach Vatovec: con quella di sabato sera, ha raggiunto la bellezza di 100 vittorie sulla panchina dello Jadran.

E proprio grazie ai numeri si può leggere anche la chiave della partita: la formazione di casa ha dominato a rimbalzo (31-21), settore in cui Conegliano è fisicamente superiore con i suoi tre lunghi Zanardo, Gervasutti e Santovito, avendo quindi più secondi tiri a disposizione. A fare la parte del leone è stato Hmeljak, che ha catturato ben 9 carambole, delle quali 8 nella ripresa. In attacco lo Jadran non è stato molto brillante, il solo Rauber ha tirato con buone percentuali, mentre per gli ospiti in fase offensiva il più preciso è stato Masini. Ma non è bastato. I ragazzi di Vatovec sono partiti subito alla grande, tanto che dopo 5' il tabellone elettronico segnava 9-0 per i padroni di casa. I veneti si sono ripresi e hanno chiuso il primo tempo in ritardo di un punto (31-30).

Pregarc (13 punti)

Nella ripresa, Conegliano ha messo il naso avanti 833-34) ma è stato prontamente ripreso. Al 15' lo Jadran è riuscito a prendere un piccolo margine di vantaggio che poi non ha mantenuto nelle battute finali. Tuttavia i plavi sono riusciti a superare in dirittura d'arrivo gli ospiti, portando a casa un successo prezioso. Che per Vatovec vale 100.

m. k.

Max Vlacci

Reyer Ve 83
Don Bosco Ts 68

PANTO REYER: Benin 18, Barbiero 5, Brugalossi 6, Rossetto, Busolini 13, Longato 19, Mezzavilla 14, Bolzonella, Gazzato 3, Silvestrin 5. All. Albanese.
DON BOSCO: Gionecchetti 17, Ponga, Ceglian 11, Visciano 9, Vlacci M. 13, Pitteri 7, Michelone L. 6, Riva, Vlacci F. 5, Michelone E. All. Grubi.
ARBITRI: Dal Cin di Conegliano e Montecuollo di Oderzo.
NOTE: p.t. 36-37; tiri liberi Venezia 9/19, D. Bosco 11/14.

VENEZIA Sconfitta esterna del Don Bosco all'Arsenale di Venezia contro la Panto Reyer. Fatale dunque la prima trasferta di campionato per i triestini, che hanno fatto vedere le cose migliori sicuramente nel primo tempo.

Un primo parziale equilibrato, nel quale il gioco «alla slava» del Don Bosco, fatto di veloci scambi e di intensità difensiva, ha messo in difficoltà talvolta la retroguardia della Reyer, per la prima volta all'Arsenale dopo un'assenza durata ben sette anni di esilio al Taliercio, in terra ferma a Mestre.

Il bandolo della matassa i granata sono riusciti a trovarlo grazie a un ottimo Busolini in regia e a un vivace Longato: gli ex caorlesi sono saliti in cattedra gradualmente, contendendo al giuliano Gionecchetti la palma del migliore in campo.

Il primo tempo si è chiuso sul punteggio di 36-37 per il Don Bosco, a testimonianza di come fosse equilibrato l'andamento del match.

La ripresa vedeva la Reyer di Albanese spingere maggiormente da sotto, arricchita anche da Filippo Bolzonella, incappato comunque in una serata non prolifica sotto il profilo dei punti, ma molto buona alla voce rimbalzi.

Dall'altra parte i biancoverdi riuscivano a ribattere colpo su colpo con ficcanti azioni di contropiede che facevano non poco inalberare Albanese. La svolta negativa del match per il Don Bosco arrivava all'intercalare del 10'. Le maglie della difesa salesiana si facevano più larghe e la Reyer otteneva un break di 14-0 che di fatto incanalava la partita in un senso unico.

Rosario Padovano

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Margh.Caorle-Itamonfalcone	55-54	Roncade-Jadran TS
C.Franco Ven.-Artena PN	63-65	Artena PN-Lib.Rovigo
Bassano-Lib.Rovigo	94-95	Gasparini Istr.-C.Franco Ven.
Reyer Mestre-Don Bosco TS	83-68	Itamonfalcone-Ardita GO
Jadran TS-Vig.Conegliano	76-74	Reyer Mestre-Margh.Caorle
Ardita GO-Roncade	55-66	Vig.Conegliano-Verdeta Gallo
Verdeta Gallo-Gasparini Istr.	92-80	Don Bosco TS-Bassano

LA CLASSIFICA

Lib.Rovigo	4	2	2	0	179	157
Artena PN	4	2	2	0	135	115
Verdeta Gallo	4	2	2	0	173	154
Gasparini Istr.	2	2	1	1	156	142
Itamonfalcone	2	2	1	1	122	115
Roncade	2	2	1	1	140	136
Ardita GO	2	2	1	1	140	146
Reyer Mestre	2	2	1	1	133	144
Don Bosco TS	2	2	1	1	127	141
Jadran TS	2	2	1	1	128	144
Margh.Caorle	2	2	1	1	118	138
C.Franco Ven.	0	2	0	2	121	124
Vig.Conegliano	0	2	0	2	154	161
Bassano	0	2	0	2	154	163

Caorle 55
Monfalcone 54

PORTOTECNICA CAORLE: Gusso 3, Bision, Loro 22, Beghelli 11, Dorigo, Trevisan 2, Zecchin, Moretti 7, Herich 7. All. Romanin.
ALLOYS ITALIA MONFALCONE: Quadrelli 13, David 4, Diviac 7, Gennaro, Iuppino, Cestaro 5, Rosignano 12, Pellizzaro, Furlan 4, Cisilin. All. Nicoletti.
ARBITRI: Pittarello e Zanellato di Padova.
NOTE: p.t. 29-29. Tiri liberi Caorle 10/16, Monfalcone 16/26. Tiri da tre: Loro 2, Moretti, Beghelli, Herich, Quadrelli e Rosignano 1. Usciti per falli Gusso al 36' e Cstaro al 39'57". Fallo tecnico fischiato alla panchina del Monfalcone al 36'.

CAORLE Prima sconfitta stagionale dell'Alloys Italia Monfalcone sul parquet del Caorle che ha usato le armi vincenti dell'aggressività in difesa, specie sugli esteri e i lunghi. Ne ha sofferto Cestaro, limitato nelle sue prestazioni dalla morsa tagliente di Loro che non lo ha lasciato un attimo libero e tutte le guardie giallonere incappate in una pessima serata: soltanto 2/13 il totale dalla linea dei 6.25. Solo Quadrelli, che ha sofferto non poco nell'imbastire le trame d'attacco degli ospiti, e Rosignano, bravo a tenere a galla Monfalcone nel finale con cinque punti consecutivi, sono riusciti ad andare in doppia cifra. Giusto recriminare poi a fine partita non solo sui propri errori.
Pittarello e Zanellato da Padova hanno diretto male; e resta il giallo del black out che ha oscurato il match nella prima parte di gara interrompendone per 10' il regolare svolgimento. Il ritardo ha favorito l'ingresso nelle prime fasi dell'incontro di un giocatore in ritardo per problemi di lavoro. «Sarebbe stato più onesto chiedere un posticipo di mezz'ora – ha tuonato un imbufalito Serra, d.s. monfalconese – queste cose non si fanno».
La cronaca: l'Alloys ottiene il massimo vantaggio al 13' e 53", + 8, 14-22. Loro ed Herich dalla distanza ristabiliscono la parità. Sul 29 pari alla prima sirena. Nella ripresa equilibrio e Monfalcone nel finale non ha fortuna in alcune sue scelte e la vittoria per la Portotecnica arriva da un tiro libero di Moretti, fermato fallosamente a tre secondi da Cestaro.

Rosario Padovano

Ardita 55
Roncade 66

ARDITA: Marini 8, Borsi 4, Lucio Tomasini 11, Tomasi 10, Bassi n.e., Dario Tomasini 8, Miseri 5, Fortunati 4, Tosoratti 5, Maggi n.e. All.: Bosini.
RONCADE: Marascalchi 6, Vanin1, Borin 15, Torresan 2, Rizzetto 2, Biasin 7, Cavaldoro 6, Costantini 14, Zamarin 4, Olesin 10. All.: Tonon.
ARBITRI: Cherbaucic e Vigini di Trieste.
NOTE: pt : 30-18 per il Roncade. Tl: Ardita 12/18, roncade 21/31.

GORIZIA Solida, tenace e tatticamente irritante: così la matricola Roncade ha mandato in tilt l'Ardita, costringendola al kappaò interno al termine di un match che in verità è stato giocato con un basket di lunghi appostamenti e in trincea, più che deliziando i presenti con ghirigori tecnici per palati fini. Comunque sia, trattandosi di due punti importantissimi, era inevitabile che si usasse più la scimitarra che il fioretto.
L'unico vantaggio dei biancoblù goriziani è stato registrato in avvio: 8-4, parziale al quale hanno fatto seguito 5' di black-out da parte dei veneti, che però hanno retto l'urto, senza farsi sopraffare. E macinando macinando, non perdendo la concentrazione, il Roncade di coach Tonon si è rimesso in carreggiata, fino a ribaltare l'inerzia, provocando il corto circuito nei fragili giochi del team di Bosini: sulla prima sirena, così, quando le squadre hanno già in mano metà contesa, 30-18, punteggio che la dice lunga sullo sviluppo dei primi 20'. Ci si sarebbe aspettati la reazione dell'Ardita, dopo lo sfogo del coach locale dell'intervallo, ma invece nulla, non è proprio serata. L'esperienza di Cavaldoro, Costantini e Zamarin non sprizzerà più l'atletismo dei tempi migliori, ma sulla bilancia pesa ancora, eccome. Così, con gli ottimi Borin e Olesin a infilare con continuità la retina, il margine viene puntellato, senza che gli isontini riuscissero con convinzione a ricucire lo strappo: Lucio Tomasini, la perla del mercato dell'Ardita, l'altr'anno in B1 a Vigevano, non è proprio in serata così come le altre bocche di fuoco, il fratello Dario, Borsi e Fortunati.

SERIE C2 GIRONE A

Sconfitta Muggia (bene Monticolo e Miloch) - Ennesima battuta d'arresto per Gemona

Barcolana, il derby in tasca

TRIESTE Nella seconda giornata della C2, nel girone A, spicca il successo della Barcolana a Muggia nel derby tutto triestino. Una gara condotta a lunghi tratti dalla squadra di Bevitori, che è stata messa un paio di volte in difficoltà da Muggia, ma è riuscita comunque a mantenere le debite distanze fino alla fine. Una vittoria che fa respirare la Barcolana, mentre per i padroni di casa, alla seconda sconfitta consecutiva, suona un piccolo campanello d'allarme. Ennesima battuta d'arresto per Gemona, che dà via libera a Manzano, trascinata in attacco da Musiello (6/6 da tre punti) e dalla buona prova in difesa di Sartori su Duranti. Vittoria esterna per la Codroipese in casa del Dom: gli ospiti hanno mantenuto in pugno la partita sin dall'inizio e hanno avuto la meglio nella lotta sotto i tabelloni grazie a Pascolo (13 punti). In testa alla classifica Ildì discount Ronchi che espugna Cordenons al termine di una gara vibrante.

Marzio Krizman

INTERMUGGIA 57
BARCOLANA 67

Intermuggia: Riaviz 10, Bernardini 8, Cigotti, Lokatos 4, Spadaro 6, Poropat, Bianchi 7, Marchesich, Furlan 20, Debernardi 2. All.: Patuanelli.
Barcolana: Miloch S. 8, Colocci 10, Greco 2, Marassi 3, Mengucci 3, Savi 6, Valente 13, Monticolo 16, Ellero 6, Miloch G. All.: Bevitori.
Arbitri: Cozzolino e De Lucia di Trieste.
Note: primo tempo 25-33. T.l.: Muggia 12/20, Barcolana 26/31.

BRAVIMARKET 60
BCC MANZANO 80

Bravimarket Gemona: Mikula 24, Palombi, Tapacino 3, Ziliani 1, Danelon 12, Duranti 12, Buttignon 4, Simonaggio, Marioni 2, Manzon 2. All.: Beretta.
Corno di Rosazzo: De Clara 6, Cuberli 3, Sartori 9, Dreas 11, Molinari, Della Rovere 17, Signoretti 6, Cendou, Buiatti, Musiello 28. All.: De Prophetis.
Arbitri: Rizzetto di Cordenons e Vitale di Pordenone.
Note: primo tempo 30-30. Tiri da tre: Gemona 4/18, Manzano 7/12.

DOM 71
QUADRIVIUM 84

Dom: Campanello 15, Guarneri 8, Concetti 7, Corsi 22, Cej, Kristancic, Di Cecco 9, Jarc 6, Gallai 1, Podbersig 3. All.: Semolic - Grbac.
Quadrivium Codroipese: De Giusti, Cabai 18, Della Longa R., Paron 11, Beghetto 7, Della Longa F. 12, Cappellini 8, Zanin 7, Motta 9, Pascolo 12. All.: Re.
Arbitri: Mian e Sabbadin di Gorizia.

FLORIMAR 84
SGE PAGNACCO 50

Florimar Staranzano: Zanello, Zarotti 16, Tessarolo 22, Bisignin, Carcich C. 4, Olivo 12, Mazzoli 6, Padovan 9, Gnjezda 14, Cicciarella 1. All.: Zuppi.
Sge Pagnacco: Visentini 6, Tolazzi 20, Tuzzi 6, Milan 2, Fachini, Parpinel 10, Orso 6, Merlo n.e., Sinone, Favret n.e. All.: Di Leo.
Arbitri: Gentile e Rizzi di Gorizia.
Note: primo tempo 48-26. Staranzano 12/17, Pagnacco 6/10.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI

Intermuggia-Barcolana	57-67
Gemona-Centro Sedia	60-80
Intermek-IlDì Ronchi	74-76
Staranzano-Pagnacco	84-50
Dom-Codroipese	60-73
Riposa: Porcia	

PROSSIMO TURNO

Codroipese-Gemona
Centro Sedia-Intermek
Pagnacco-Dom
Porcia-Intermuggia
Barcolana-Staranzano
Riposa: IlDì Ronchi

LA CLASSIFICA

Staranzano	4	2	2	0	173	124
Centro Sedia	4	2	2	0	161	119
IlDì Ronchi	4	2	2	0	149	142
Barcolana	2	2	1	1	138	131
Porcia	2	1	1	0	74	71
Codroipese	2	2	1	1	147	149
Pagnacco	2	2	1	1	112	133
Intermek	0	1	0	1	74	76
Intermuggia	0	2	0	2	106	129
Gemona	0	2	0	2	128	153
Dom	0	2	0	2	119	154

INTERMEK 74
ILDÌ RONCHI 76

Intermek Cordenons: Silvani, Piccin, Montagner 4, Roja 9, Banjac 14, Pontani 20, Rovere 10, Budisavljevic 11, Divetta, Minatel 6. All.: Mauro.
IlDì Ronchi: Borsetti, Pellizzon 10, Bergamin 4, D'Orlando 22, Bevitori 17, Nonino 3, Piccillo 16, Bonotto 4, Tamburin, Ciesco. All.: Gallo.
Arbitri: Giavon e Falena di Pordenone.
Note: primo tempo 40-33.

SERIE C2 GIRONE B

Un quartetto davanti a tutti, i triestini a braccetto di una blasonata compagnia

La Servolana resta in vetta

GORIZIA La corazzata Weber, l'outsider con la mentalità guerriera Pom, la baby Servolana, la mina vagante Latisana: è questo il quartetto che si è insediato al vertice del girone «B» della serie C2 di basket. La prima fascia dopo due turni ha già perso, forse un po' la sorpresa negativa della giornata, la Opel Peressini di San Daniele che è tornata bastonata da Portogruaro. Sul fondo, intanto, non si sono ancora staccate la matricola Arte, l'Ildi Spilimbergo e il Bor Radenska, queste ultime due già protagoniste l'altr'anno di una salvezza al fotofinish. Insomma, laclassifica si sta sgranando. Finora, intanto, si stanno mettendo in luce soprattutto i play: Giacomi (Servolana), Furlan (Pom) e il baby Cantarutti (Weber) si sono ripetuti mentre tutto il circo della C2 festeggia il rientro del «coloured» McKinley, quest'anno a Palmanova, e sicura attrazione della stagione che ha appena virato la seconda boa.

ILDI SPILIMBERGO 69
LATISANA 80

Ildi Spilimbergo: Andrea Milan 8, Camilotti 14, Cominotto 9, Filmore 5, Chivilò D. 2, Toffoli, Alessandro Milan, Mercanti 11, Dixon 20, Doret. All.: De Stefano.
Latisana: Merlo, Scussolin 15, Corrado Vida 4, Martinis 6, Romano, Bolzonella 9, Pozzecco 28, Mondolo 14, Radovani 4, Alessandro Vida. All.: Zuliani.
Arbitri: Pighini di Tavagnacco e Curtolo di Pordenone.
Note: pt: 38-29 per l'Ildi. Tl: ildi 17/23, Latisana 25/38.

BOFIX PORTOGRUARO 75
OPEL SAN DANIELE 61

Bofix Portogruaro: Ros 11, Gobatto 8, Scaggiante 5, Venturi 5, Perin 14, Chiesurin, Vivian 16, Costantini 7, Sgorlon 9, Martini. All.: Galli.
Opel Peressini San Daniele: Romanin 7, Bertacche 19, Spaidero 6, Molinaro, Benedetti, Taboga, Del Negro, Mrlin 17, Sambarino 2, Nobile 10. All.: Fantini.
Arbitri: Gregoratti di Palazzolo e Fumi di Muzzana.
Note: pt: 36-35 per la Opel.

BOR RADENSKA 59
GSA SERVOLANA 76

Bor Radenska: Filipcic 6, Susani 6, Percic 8, Smilovich, Velinsky, Barini 7, Pettirosso 11, Simoncic 8, Tomsich 2, Rasman 11. All.: Furlan.
Gsa Servolana: Cohen, Volpi 3, Pigato 10, Giacomi 21, Babich 3, Miccoli 11, Palombita 2, Hlacia, Puliti 12, Balbi 14. All.: Moschioni.
Arbitri: Geliscrisio e Minisini di Trieste.
Note: pt: 41-33 per la Servolana.

ARTE 55
POM 76

Arte: Miani 8, Ambrosi D., Guerra 2, Sapio 22, Rosa 3, Medesani 6, Ambrosi A. 1, Vecchiet 4, Leban 8, Venturini 1. All.: Travagin.
Pom: Furlan 21, Vidotto, Marras 2, Benussi 2, Simonini 17, Sansa, Miniussi 10, Gon, Bisca 12, Zuppel 12. All: Paschini.
Arbitri: Pauletto di Gorizia e Balducci di Pordenone.
Note: pt: 40-28 per la Pom. Tl: Arte 9/20.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI

B. Radenska-U.S. Servolana	59-76
G.S.Arte Bittesini-S.Michele	55-76
P. Bofix-Libertas Acli	75-61
Pall. Vis-Tagliamento	69-80
U.S.Robur-I. S.Marco	72-85
Riposa: Santos	

PROSSIMO TURNO

Santos-Pall. Vis
Tagliamento-Portogruario Bofix
Libertas Acli-G.S.Arte Bittesini
Or.S.Michele-Bor Radenska
U.S. Servolana-U.S.Robur
Riposa: Itala S.Marco

LA CLASSIFICA

Itala S.Marco	4	2	2	0	173	135
Or.S.Michele	4	2	2	0	150	119
Servolana	4	2	2	0	156	127
Tagliamento	4	2	2	0	146	144
P. Bofix	2	2	1	1	139	135
Libertas Acli	2	2	1	1	140	138
Santos	0	1	0	1	75	76
U.S.Robur	0	1	0	1	72	85
Pall. Vis	0	2	0	2	132	149
A. Bittesini	0	2	0	2	123	156
Bor Radenska	0	2	0	2	122	164

ROBUR PALMANOVA 72
WEBER 85

Robur Palmanova: Mc Kinley 17, Bonin A. 22, Bonin P., Cuccu, Zampieri 8, Cameran 4, Franco 9, Famea 10, Simeoli, Mocchiutti 2. All.: Bardini R.
Weber Gradisca: Belli, Cantarutti 5, Celega 10, David 15, Giacuzzo 5, Pettarin, Marega 9, Stefani 4, Crisafulli 13, Gandolfi 24. All.: Luzzi Conti.
Arbitri: Lento e Della Valle di Udine.

SERIE D GIRONE A

Non solo Turel in una super-La Goriziana

TRIESTE La Goriziana non è solo Turel. Parola di Riccardo Battilana, allenatore del Cicibona appena trafitto di 10 punti dalla squadra dell'ex protagonista della gorizia sponda serie A. La Goriziana della serie D, si candida quindi tra le protagoniste del girone A. Il peso sotto canestro di Rizzi e Pizzamei ha cambiato volto a una partita che vedeva la Libertas prevalere sul Cus. Il gioco «dentro» per i due lunghi ha invece stravolto volto e risultato alla partita. Dopo il break iniziale di 9-0, il Duke Pub ha sempre dovuto inseguire il risultato contro il Soul Team. Alla fine la Rimaco ha «ballato» sull'avversario per soli tre punti. Sempre in vantaggio pure l'Asar Romans nei confronti dell'Inter 1904. Ma, alla fine, Valdermain, segnando un libero e sbagliando appositamente il secondo ha portato l'Internazionale a «solo» -2.

Alessandro Ravalico

CUS TRIESTE 75
LIBERTAS 61

Cus Trieste: Rizzi 14, Pizzamei 12, Scrazzolo 3, Denich 3, Borean, Vascotto 8, Battello 6, Tiziani 13, Zangrando, Adamolli 16. All.: Padovan.
Libertas: Orfanò, Di Candia 3, Contento 11, Zoglia, Barzellato 1, Perna, Macus 9, Medda n.e., Scalamera 6, Zucchiatti 24. All.: Mengucci.

ASAR ROMANS 65
INTER 1904 63

Asar Romans: Corazza 7, Drius 9, Bolzan 9, Gasparini 2, Bon 6, tuni 4, Brencati 12, Martinis 16. All.: Dellisanti.
Inter 1904: Pecek 5, Valdemarin 8, Crasti S. 9, Guidoboni 6, Crasti M. 2, Kuzki 8, Bertoli 10, Gorza, Frezza, Fumarola 15. All.: Fiedrich.

CICIBONA 71
US GORIZIANA 81

Cicibona: Stefancich 1, Persi 13, Debeliuch 34, Vidali, Possega 13, Ursich 4, Stokelj n.e.,Coretti 2, Krizmancich 4, Bandi n.e.. All.: Battilana.
Us Goriziana: Berlosso n.e., Braida 1, Godeas 4, De Corti, Turel 31, Vecchiato 2, Porcari 17, Soranzo 4, Cabrini 3. All.: Rosso.

RIMACO S. TEAM 65
SGT DUKE PUB 62

Rimaco Soul Team: Lerini 10, De Giorgi, Bonetti 4, Coretti 6, Furlan 10, Maiola 4, Scrignari 6, Darassich, Serschen 11, Glavina 14. All.: Zorzenon.
Sgt Duke Pub: D'Acunto, Naccarato 8, Franceschin, Buda 4, Carbonara 29, Giorgio I, Crucitti 4, Laporta 13, Macuz 3. All.: Bassi.

Serie D / Gir. A

RISULTATI

Asar R.-Internazionale	65-63
Cus TS-Libertas TS	75-61
Cicibona-Goriziana	71-81
Soul Team-Duke Pub	65-62

PROSSIMO TURNO

Internazionale-Cus TS
Duke Pub-Cicibona
Soul Team-Asar Romans
Goriziana-Libertas TS

LA CLASSIFICA

Cus TS	2	1	1	0	75	61
Goriziana	2	1	1	0	81	71
Soul Team	2	1	1	0	65	62
Asar Romans	2	1	1	0	65	63
Internazionale	0	1	0	1	63	65
Duke Pub	0	1	0	1	62	65
Cicibona	0	1	0	1	71	81
Libertas TS	0	1	0	1	61	75

SERIE D GIRONE B

Termoidraulica protagonista, Kontovel k.o.

TRIESTE Termoidraulica protagonista a sorpresa della prima giornata. La compagine di coach Callini ha espugnato il campo della favorita Tempocasa al termine di una gara disputata su livelli di assoluta eccellenza. Galaverna e compagni hanno saputo limitare le bocche da fuoco avversarie controllando un match che, fatta eccezione per i minuti iniziali, li ha visti sempre in vantaggio.

Il Benningan's fa suo il derby contro la Lega nazionale. Una gara condotta dal primo all'ultimo minuto grazie all'ottimo lavoro svolto da una difesa che ha lasciato l'avversaria a soli 46 punti. La Lega conferma le difficoltà legate all'assenza dei suoi uomini migliori e il ruolo di comprimaria che, necessariamente, dovrà assumere nel corso della stagione.

Sconfitta in trasferta per lo Scoglietto fermato 73-63 sul campo di un buon Senators. Sconfitta anche per il Kontovel, un 20-0 a tavolino causato dalla mancata presenza dei ragazzi triestini, i quali sono rimasti vittime di un calendario giunto in ritardo.

Lorenzo Gatto

GRADESE 20
KONTOVEL 0

BENNIGAN'S 62
LEGA NAZIONALE 46

Benningan's: Trimboli 4, Zuballi 10, Gori 15, Fuligno 1, Drioli, Pecile 12, Stefani 3, Zacchigna 6, Gant 11. All. Parigi.
Lega Nazionale: Ursic 12, Tiziani 2, Stefani 7, Moro 1, Calcina 8, Maranzana 10, Macovez 3, Odinal, Tamaro 3. All. Mocenigo.

SENATORS 73
SCOGLIETTO 63

Senators: Coprez, Puiatti 12, Biaggi 9, Viola 21, Minore 8, Furlan 10, Schiopetti 1, Ambrosi, Gaier, Stecchina 12.
Scoglietto: Suffi, Carnelli 4, Gnesda 5, Schrott, Grissoni 8, Ussai 14, Pocecco 10, Ledda 18, Giovannetti 4. All. Forza.

TEMPOCASA 69
TERMOIDRAULICA 80

Tempocasa Chiarbola: Favretto, DiFelice Antonio 2, Colomban 3, Gori 27, Glavici, Tunin 16, Rivolt 9, Del Ben 4, Pizzioli, Ceper 8. All. Caponnetti Ilagoi.
Termoidraulica Fanin: Terreni 7, Burni S. 12, Fegno 5, Rovedero 5, Burni A. 19, Galaverna 13, MEnis 8, Cociani 6, Cutazzo 2, Blasina 2. All. Callini.

Serie D / Gir. B

RISULTATI

Isonzo S.-Scoglietto	73-67
La Gradese-Kontovel	n.d.
Drago B.-Lega Naz.	62-46
Chiarbola-Fanin Inter.	69-80

PROSSIMO TURNO

Scoglietto-Drago Benn.
Lega Nazion.-La Gradese
Kontovel-Chiarbola
Fanin Inter.-Isonzo Senat.

LA CLASSIFICA

Drago Benn.	2	1	1	0	62	46
Fanin Inter.	2	1	1	0	80	69
Isonzo Sen.	2	1	1	0	73	67
Kontovel	0	0	0	0	0	0
La Gradese	0	0	0	0	0	0
Scoglietto	0	1	0	1	67	73
Chiarbola	0	1	0	1	69	80
Lega Naz.	0	1	0	1	46	62

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Determinate e grintose, muggesane vincenti

Ecco la vera San Rocco

Robbiano mai in partita - Buone mosse di Giuliani

Porto S. Rocco 65
G. Feg Robbiano 55

PORTO SAN ROCCO MUGGIA: Gherbaz 3, Venutti 4, A. Borroni n.e., Bernardi 7, Varesano 19, Destradi 5, Pecchiari 19, Zonta 6, Cassetti n.e., Vidonis 2. All Giuliani.
ROBBIANO: Gobbi 7, Costato 2, Zanon 11, Vanoni, Cammarota 2, Zanotti 16, Baldo 1, Guidetti 8, Pedrollo 5, Paleari 3. All. Rota.
ARBITRI: Cosulich e Moimas.

TRIESTE Ci si attendeva dal Porto San Rocco Muggia una reazione dopo la falsa partenza fatta registrare la settimana scorsa a Bergamo. Una partita che, insieme ai due punti, doveva far rivedere sul campo la squadra decisa e convinta dei suoi mezzi che a Osio non si era davvero fatta onore. Ebbene, seppure contro una neopromossa alle prese con problemi di formazione, la compagine di Giuliani ha fatto pienamente il suo dovere imponendosi con un meritato 65-55 e mostrando sul campo la mentalità giusta. Una voglia di combattere e vincere che ha consentito a Varesano e compagne di condurre l'incontro dall'inizio alla fine subendo, in una sola occasione, il ritorno dell'avversaria. Robbiano, è bene precisarlo, non ha mai dato l'impressione di poter uscire dal pala Azzurri d'Italia con i due punti in saccoccia. Ha subìto per tutto il primo tempo, ha preso un altro parziale a inizio ripresa salvo poi provare il tutto per tutto nella fase centrale del secondo tempo.
Nel suo momento migliore, però, la compagine lombarda è stata fermata da Giuliani il quale, azzeccando le giuste contromosse, ha chiuso il parziale costruito dalle avversarie rimettendo la partita sui binari più congeniali per le caratteristiche della sua squadra. Robbiano ha deluso soprattutto nella gestione degli attacchi alla zona, uno scriteriato tiro al bersaglio che, viste le percentuali, ha finito per spianare la strada al Porto San Rocco. Alla compagine allenata da Rota, comunque, vanno riconosciute le attenuanti di una rosa ancora da sistemare visto lo scarso lavoro svolto da elementi come Zanon e Zanotti da inizio stagione a oggi. Il tutto, aspettando Caterina Pollini, il «mostro sacro» della pallacanestro femminile italiana ancora invischiata nelle carte bollate presentate, pro e contro, dalle società che se la stanno contendendo a fior di milioni. La cronaca della gara registra un primo tempo di marca muggesana. Il Porto San Rocco parte bene mettendo un notevole margine tra se e l'avversaria. Subisce la reazione di Robbiano ma riesce a chiudere il primo tempo avanti di 11 sul 41 a 30. Nel secondo tempo il divario cresce con il passare dei minuti. I canestri di Pecchiari scavano un break che pare incolmabile e invece, complice un po' di nervosismo e qualche palla persa di troppo, Robbiano si riavvicina. Pecchiari commette il quarto fallo e costringe il suo allenatore a richiamarla in panchina. Muggia perde un riferimento offensivo importante, fatica e consente a Robbiano di rientrare sino a un meno quattro. Sul 50-46 la difesa a zona ordinata da Giuliani fa la differenza. Robbiano si perde, non trova più la via del canestro dando via libera al Porto San Rocco.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Happidea Albino-BK Bolzano	66-53	Falck Sesto SG-Cavezzo
Ca.GI Brescia-Osra Thiene	63-61	Feg Robbiano-Fanfulla LO
Cavezzo-Fanfulla LO	46-45	Valvar.Osio S.-Ulka AL
Ulka AL-Barbieri FE	80-84	Barbieri FE-BK Bolzano
P.S.R.Muggia-F. Robbiano	65-55	P.S.R.Muggia-Osra Thiene
Pakelo S.Bon.-F. Sesto SG	70-75	Pakelo S.Bon.-Ca.GI Brescia
Paver PC-Valvar.Osio S.	56-57	Paver PC-Happidea Albino

LA CLASSIFICA

Barbieri FE	4	2	2	0	157	113
Happidea Albino	4	2	2	0	129	103
Falck Sesto SG	4	2	2	0	134	113
Valvar.Osio S.	4	2	2	0	110	98
Osra Thiene	2	2	1	1	130	120
Fanfulla LO	2	2	1	1	109	103
Ulka AL	2	2	1	1	129	125
P.S.R.Muggia	2	2	1	1	107	108
Cavezzo	2	2	1	1	103	114
Ca.GI Brescia	2	2	1	1	106	120
Pakelo S.Bon.	0	2	0	2	127	139
BK Bolzano	0	2	0	2	94	115
Feg Robbiano	0	2	0	2	105	128
Paver PC	0	2	0	2	89	130

SERIE B FEMMINILE Vincente nel derby l'esperienza della Telital

L'Oma paga gli infortuni
Beffa finale per la Scame

Oma 51
Sgt Telital 72

OMA: Scucato 11, Lanzolla, Dovgan 7, Robles, Acquavita 4, Sartori, Cesca 20, Verderber 5, Dionis 4, Piuca. All. Guttadauro.
SGT: Verde 6, Giuricich 8, Bergamo 13, Gori 23, Suppancig 17, Rossitto A. 2, Gobbo, Starc 2, Barbo 1, Ferro. All. Castellarin.

TRIESTE Ancora alle prese con gli infortuni l'Oma non riesce a opporre alla Ginnastica un'adeguata resistenza finendo sconfitta 72-51. Una vittoria meritata per le ragazze di Castellarin che hanno dimostrato di possedere maggior esperienza e profondità di panchina. Ma i 19 punti di scarto finali non raccontano dell'impegno e della grande determinazione profusa sul parquet dalle padrone di casa. L'Oma ha pagato le assenze eccellenti di giocatrici importanti sotto canestro. Privo di Forza e Pellizon, Guttadauro è stato costretto a spremere il trio Verderber, Piuca e Scucato nel tentativo di limitare una Gori apparsa in serata di ottima vena. C'è riuscito solo in parte pagando poi la pericolosità perimetrale di una Ginnastica che con Verde, Suppancig e Bergamo si è fatta sentire nel tiro dalla distanza. La Telital ha confermato le buone indicazioni emerse nel corso della gara d'esordio contro il Monfalcone, si è dimostrata in un discreto stato di forma producendo l'allungo decisivo nella seconda parte di gara.

La cronaca registra un primo tempo abbastanza equilibrato. Le due squadre restano a contatto con le ragazze di Castellarin che riescono a tenere quasi costantemente un minimo vantaggio. Difese poco incisive e punteggio abbastanza alto alla fine della prima frazione con la Sgt che chiude avanti 38-33. Nel secondo tempo le padrone di casa, anche a causa di una panchina più corta, risentono di un fisiologico calo consentendo alla Telital di operare un deciso allungo. La squadra di Castellarin incrementa progressivamente il divario arrivando, proprio sulla sirena, al massimo vantaggio. A fine gara sereni i due allenatori. «Ci siamo confermati, sottolinea Enrico Castellarin, dimostrando di essere già in un accettabile stato di forma. Contro una buona Oma abbiamo disputato la nostra partita facilitati, è giusto riconoscerlo, dalle assenze che hanno condizionato il loro gioco». Non cerca scuse Massimiliano Guttadauro che non parla delle assenti preferendo concentrare la sua attenzione sulle giocatrici scese in campo. «Nonostante la seconda sconfitta non posso non essere soddisfatto del comportamento offerto dalle ragazze. Contro un'avversaria nettamente più forte abbiamo lottato a lungo dimostrando carattere.

lo.ga.

Scame Service 45
Il Mobile Uno 46

SCAME SERVICE MONFALCONE: Mininel, Gavagnin 12, Fonzari 6, Diviach 14, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 2, Piccotti 3. Ne: Cattonaro e Papais. All. Stoch.
IL MOBILE UNO CODROIPO: Boi 2, Palmino, Scutari 19, Marcotina 5, Procacciante 6, Fantini 2, Faccinutti 6, Morigi, Facca 6, Molaro. All. Lenarduzzi.
ARBITRI: Degobbis e Bernes di Trieste.
NOTE: primo tempo 21-26. Tiri liberi: Scame Service 7/9, Il Mobile 8/21.

MONFALCONE Un tiro libero di Scutari a 4" dal termine confeziona per la Scame Service un amaro debutto sul parquet di casa. E dire che al Mobile Codroipo è bastato segnare solo venti punti nella ripresa per vincere una sfida condita dalle classiche magagne d'inizio stagione: attacchi farraginosi e basse percentuali di tiro. Come conseguenza, l'incontro è stato un'altalena di break e contro break. Si parte con un 4-9 al 5' per le ospiti, a cui fa seguito un 9-0 delle cantierine (13-9 al 9'). Due bombe e un contropiede scavano poi il solco (17-24 al 17') che porta Codroipo in vantaggio all'intervallo (21-26). La prima metà della ripresa è però tutta di marca Scame: le azzurre non concedono nulla in difesa, trovando con continuità la via del canestro con il trio Gavagnin-Diviach-Mazzoli (37-30 al 10'). Ma le friulane rispondono con un 10-2 (39-40 al 15') che riapre il match. Ci pensa poi Scutari a siglare i punti decisivi in un finale di cardiopalmo.

Massimiliano Angelotti

SERIE B FEMMINILE

RISULTATI 2° TURNO
Scame Service Monfalcone-Il Mobile Uno Codroipo 45-46; Oma-Sgt-Telital 51-72; Trudi-Concordia 62-55.

CLASSIFICA
Sgt Telital 4 (2), Trudi 2 (1), Mortegliano 2 (1), Concordia 2 (2), Codroipo 2 (2), Scame 0 (2), Oma 0 (2).

Trudi 62
Concordia 55

TRUDI: Battain 2, Stringaro 2, Martiradonna 13, Bareggi 2, Gasparini 6, Moznich 5, Schiffo, Frisano 12, Pasqualini 13, David 7. All. Ivancich.
CONCORDIA: Boscarol 4, Paoletto 5, Gini, Marchetto 2, Filiberto 7, Rossi 16, Bergamo 11, Pighin, Cignarale 4, Moro 6. All Ravalico.
ARBITRI: Mian e Picozzi di Gorizia.

CICLISMO

Al traguardo il «duo» moldavo-veneziano

Prova cronometro a coppie del Gran premio d'Europa: vittoria a sorpresa Ivanov-Cigana

BERGAMO Sorpresa d'autunno nel 31.o Gp d'Europa, classica cronocoppie open con partenza e arrivo a Bergamo: il venticinquenne moldavo Ruslan Ivanov, secondo un anno fa e al primo anno da professionista nella Brescialat, e il giovane dilettante d'elite veneziano Massimo Cigana hanno sbaragliato il campo di specialisti della massima categoria, centrando la vittoria contro ogni pronostico. I favoriti Velo e Serpellini, condizionati da una foratura, sono giunti secondi.

Ivanov-Cigana sono balzati in testa dal secondo intertempo, conservando un buon margine sino al termine dei 63 chilometri, completamente pianeggianti nella cintura bergamasca. «Velo e Serpellini erano stanchi per il duro Giro di Lombardia - ha detto Cigana - noi invece eravamo freschi. In partenza saremmo stati soddisfatti di un quinto-sesto posto, ma poi, controllando i passaggi, abbiamo spinto a tutta».

Cigana ha una buona predisposizione contro il tempo: quest'anno aveva centrato il secondo posto nella crono del Giro baby (dove è stato maglia rosa per due giorni). «Spero nel passaggio al professionismo l' anno prossimo» - ha concluso.

Questa la classifica: 1) Ruslan Ivanov (Mol, Brescialat-Liquigas)-Massimo Cigana (Ita, Brescialat-Resine Ragnoli, dilettante Elite) in 1h10'59", media di kmh 53,252; 2) Marco Velo (Ita, Mercatone Uno)-Marco Serpellini (Ita, Brescialat-Liquigas) a 45"; 3) Mirko Gualdi-Christian Salvato (Ita, Polti) a 55".

La pioggia consolida il primato del leggendario ciclista triestino: il successo della corsa va al giovane sloveno Hren

Trieste-Opicina, non vacilla il record di Cottur

Fra i triestini in evidenza i bikers del Mtb Sistiana e i «vecchietti» dell'Adria

TRIESTE Nulla di fatto anche quest'anno. Il mitico record di Giordano Cottur continua a resistere. Ieri ci si è messa anche una fastidiosa pioggia intermittente a disturbare la sessantina di atleti in gara per la sessantunesima edizione della Trieste Opicina-Trofeo Giovanni Cottur. I tempi dei migliori sono stati altissimi: il vincitore assoluto è stato il giovane sloveno della Bisport di Nuova Gorizia Ales Hren, al traguardo in 16'28". A ben 57" di distacco dal record di Cottur.

Che anche ieri, al traguardo, sorrideva soddisfatto. Perché era riuscito ad organizzare la «sua» gara, nonostante la pioggia, ma soprattutto perché il suo record, datato 1949, continua a rimanere inavvicinabile. Tra i triestini, la maggior parte degli atleti in gara, si sono difesi benissimo i bikers del Mtb Sistiana e i «vecchietti» dell'Adria. Deluso, e deludente, l'attesissimo Comari.

Classifica bikers Fci: 1) Kravos (Motorbike Sistiana) 17'14" alla media di 27,852 km/h (categoria master 1); 2) Cechet (Caprivesi) 18'09" (élite); 3) Tolomio (Cottur) 18'29" (master 1); 4) Oblak (Capodistria) 20'25" (master 1); 5) Pitton (Team Sclauzero) 20'36" (master 1).

Classifica atleti Fci con bici da strada: 1) Valic (Yoviland) 17'08" alla media di 28,05 km/h (categoria master 1); 2) Crmelj (Yoviland) 17'12" (allievo); 3) Marsut (Sicem Cervignano) 17'30" (juniores); 4) Sclip (Cottur) 17'33" (seniores); 5) Cauzer (Sicem Cervignano) 17'40" (juniores).

Classifiche Udace-Csain per categorie. Donne: 1) Dietmann (Tecnoimpianti) 18'37" alla media di 25,78 km/h, 2) Parma (Federclub) 20'14", 3) Ursic (Adria) 21'01". Cadetti: 1) Hren (Bisport Nuova Gorizia) 16'28" alla media di 29,149 km/h, 2) Dolenc (Bisport) 16'55", 3) Fontanot (Cottur) 17'04". Juniores: 1) Razman (Motorbike Sistiana) 17'05" alla media di 28,057 km/h, 2) Comari (Ciclo Club Trieste) 17'14", 3) Bastiani (Federclub) 17'30". Seniores: 1) Leutgeb (Tiroler Radler Bolzano) 16'33" alla media di 29,003 km/h, 2) Laurencic (Danieli Buttrio) 17'13", 3) Spera (Leoni Volanti Cral Generali) 19'16". Veterani: 1) Bartonek (Tiroler Radler) 17'33 , 2) Cicala (Federclub) 18'47", 3) Zorzin (Dlf Monfalcone) 19'32". Gentlemen: 1) Logar (Adria) 18'58", 2) Mihovilovic (Adria) 19'08", 3) Saksida (Bisport) 20'05". Supergentlemen: 1) Bianchettin (Bianchettin Flyer) 18'09", 2) Unterguggenberger (Tecnoimpianti) 19'13", 3) Hafner (Adria) 19'42".

Classifica per società: 1) Kk Bisport (26), 2) Scv Cottur (25), 3) Ciclo Club Trieste (21).

Anna Pugliese

Una concorrente alla partenza di via Fabio Severo.

MOUNTAIN BIKE

Sclip e Dapretto concludono nell'ordine il Trofeo della regione

UDINE È stata una stagione più che positiva per gli atleti triestini e bisiachi di mountain bike, scorrendo la classifica finale del Trofeo Friuli-Venezia Giulia, che riassume i risultati di 10 corse regionali estive.

Tra gli open la prima e la seconda piazza sono andate agli under 23 triestini Gianni Sclip e Gianpiero Dapretto, tra le donne si è imposta la friulana Del Gobbo e tra gli allievi ha dominato Andrea Mascher. Doppietta della «Cottur» tra gli sportmen, con Luca Stabile primo e Michele Pittacolo secondo, e tra i master 1A primo il ronchese Moimas e terzo il triestino Bastiani. Ancora, tra i master 1B, primo il triestino Tolomio. Tra i master 2 affermazione del sacilese Poles e tra i master 3 primato del manzanese Fantini.

Archiviata la stagione estiva, tra un paio di settimane i bikers saranno di nuovo in «pista», pronti a gareggiare per il titolo di campione d'inverno. La prima delle sei prove in programma si correrà a Buja, il 15 novembre. Il 22 novembre si correrà a Lignano, il 29 a Maniaglia di Gemona, il 6 dicembre a Pieris. Dopo soli due giorni, martedì 8, sarà la volta di Taipana. Il campionato d'inverno si concluderà a Lucinicco il 13 dicembre. I regionali del ciclocross gareggeranno nel circuito triveneto del Gp Elisa. La prima gara si disputerà domenica a Trebaseleghe (Vicenza), il primo novembre si correrà a Buttrio.

an. pug.

CLASSIFICHE

Classifiche finali del Trofeo Friuli-Venezia Giulia. Open: 1) Gianni Sclip (Cottur) 94, 2) Gianpiero Dapretto (Federclub) 73, 3) Dennis Treu (Libertas Pratic) 71, 4) Stefano Peruzovich (Libertas Pratic) 55, 5) Cesare Floreani (Libertas Pratic) 54. Donne: 1) Giovanna Del Gobbo (Turro) 38, 2) Michela Zodio (Libertas Pratic) 33, 3) Sarah Sossi (Devin) 20, 4) Monica Dal Pos (Sacilese) 12, 5) Orietta Bucovaz (Buttrio) 8. Juniores: 1) Andrea Mascher (Libertas Pratic) 122, 2) Giorgio De Cecco (Gemonese) 105, 3) Auro Ragagnin (Sacilese) 99, 4) Fabio Mainardis (Gemonese) 98, 5) David Bevilacqua (Liberta Pratic) 87.

Da sinistra Pittacolo, Sclip, Tolomio, Moimas e Cottur.

Sportmen: 1) Luca Stabile (Cottur) 129, 2) Michele Pittacolo (Cottur) 123, 3) Andrea Gava (La Roccia) 109, 4) Loris Macor (Tarvisiano) 99, 5) Luca Snidaro (Buttrio) 91. Master 1A: 1) Roberto Moimas (Cottur) 140, 2) Diego De Cecco (Gemonese) 115, 3) Mauro Bastiani (Federclub) 113, 4) Alessandro Padovani (Devin) 104, 5) Lorenzo Vit (Buje) 84. Master 1B: 1) Claudio Tolomio (Cottur) 161, 2) Primo Cao (La Roccia) 160, 3) Nicola Selenati (Gemonese) 98, 4) Giovanni Marassi (Caprivesi) 79, 5) Luigi Capraro (Mtb Sistiana) 79. Master 2: 1) Giuseppe Poles (Sacilese) 144, 2) Luciano Marescutti (Colibrì) 113, 3) Gaetano Cimenti (Carnia) 100, 4) Franco Mervig (Caprivesi) 75, 5) Claudio Pizzin (Salvador) 75. Master 3: 1) Livio Fantini (Manzano Nadali) 94, 2) Alberto Del Zotto (Colibrì) 75, 3) Maurizio Guerzoni (Manzano Nadali) 66, 4) Rino Lizzi (Radical Bikers) 41, 5) Vittorio Del Puppo (La Roccia) 41.

Buon piazzamento del friulano nella gara di ciclocross vinta da Van Der Poel

Pontoni quarto a Parigi

Daniele Pontoni

PARIGI Quarta piazza per Daniele Pontoni (Selle Italia Guerciotti) nella gara internazionale di ciclocross di Parigi, una corsa vinta dal campione mondiale del 1996, l'olandese Andrie Van Der Poel, davanti a Richard Groenendaal, il vincitore della Coppa del Mondo e del Superprestige 1998. Terza piazza per il danese Djernise quarto il varianese Pontoni e quinto il balga Van Stantvlie.

Pontoni ha iniziato la sua corsa "a tutta" cercando con grande convinzione una bella prestazione dopo la convincente prova di due settimane fa a Berlino. Al secondo giro, però, quando stava guidando la corsa con Van Der Poel, Pontoni ha bucato, perdendo minuti preziosi. Dopo aver raggiunto il box per cambiare la ruota il campione varianese è rientrato in corsa al sesto posto, con i primi staccatissimi. Non si è dato per vinto, cercando di guadagnare posizioni e di risucchiare ai primi secondi preziosi. E' riuscito a recuperare due piazze, chiudendo al quarto posto. "Un piazzamento che considero assolutamente positivo-ha commentato soddisfatto Pontoni- anche perchè se non bucavo nella peggiore delle ipotesi ero terzo, alle spalle di due atleti di altissimo livello come Van Der Poel e Groenendaal . Molto meglio della gara di Berlino,dove ero comunque soddisfatto della mia prova. "

Il prossimo week end l'infaticabile Pontoni correrà al sabato in Belgio, per la prima gara del Superprestige, e la domenica al Trofeo Elisa a Trebaseleghe.

a.p.

Dilettanti élite e under 23: congedo stagionale a Sacile

UDINE Appuntamento nella giornata di domani a San Odorico di Sacile per l'ultima corsa del calendario delle gare su strada della Federciclismo regionale.

Si gareggerà per il Trofeo Tricolore-Gp Dell'Agnese, una corsa riservata ai dilettanti (élite e under 23) di 119 chilometri organizzata dal Caneva, la società dilettantistica che a fine mese festeggerà i trentacinque anni di attività.

La corsa si svilupperà su un circuito pianeggiante da ripetere nove volte tra Sacile, Caneva, Fiaschetti e Caneva per poi concludere con un passaggio al Castello di Caneva e l'impegnativa ascesa finale a Cima Col Alt.

Il via della corsa sarà dato alle 11.30 in via Roselli a San Odorico.

Tra gli atleti più attesi che prenderanno parte alla corsa ci sono i portacolori della società organizzatrice, capeggiati dal messicano Meza.

Questa sera, invece, atleti e dirigenti della Federciclismo regionale parteciperanno all'approfondimento proposto dal dottor Marcello Faina, della commissione nazionale sanitaria della Fci, con una conferenza dal titolo «Tutela della salute e prevenzione del doping oggi nella Federazione ciclistica italiana». L'incontro si terrà a partire dalle 19.30 al ristorante Garden di Codroipo.

FORMULA UNO Dichiarazioni dei due rivali in vista dell'ultimo Gran premio a Suzuka il primo novembre

«Schumi» ottimista: «Ce la faremo»

Confida nella messa a punto e in Irvine - Hakkinen: «Spero in una gara corretta»

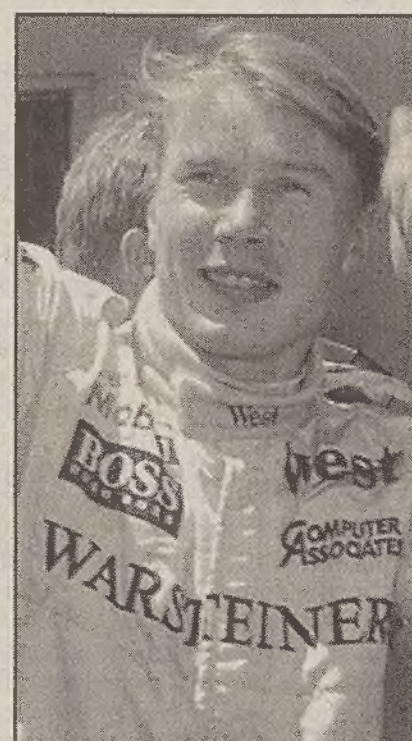
Michael Schumacher

ROMA «Ancora non abbiamo raggiunto il livello necessario per vincere la gara di Suzuka, ma c'è tempo e sono sicuro che saremo molto competitivi nell'ultimo Gran premio della stagione». E' un Michael Schumacher sorridente e ottimista quello che parla dell'ultimo, decisivo impegno del Mondiale di Formula 1, a «Domenica in» intervistato ieri da Giancarlo Magalli. Lui stesso ammette di «sentire molto positivo».

Altrettanto ottimistiche le sensazioni del pilota tedesco riguardo il compagno di squadra Eddie Irvine che a Suzuka è atteso a una prova altrettanto impegnativa: «Non sarà solo una lotta tra me e Hakkinen, avrò bisogno di Eddie che dovrà mettersi tra me e il mio avversario. Ma sento che Irvine sarà veloce». Parlando delle prove di questi giorni, Schumacher ha chiesto, sorridendo, «scusa a tutti coloro che non hanno potuto fare la doccia perchè abbiamo usato l'acqua del Mugello per bagnare la pista», facendo riferimento a quanto accaduto in questi giorni sull'autodromo toscano. «Era importante - ha spiegato - provare le gomme in condizione di pioggia e posso dire che i risultati sono stati buoni».

Ma è più importante il pilota o la macchina? ha chiesto Magalli. «Questo è uno sport di squadra, io non potrei fare il mio lavoro senza la macchina e la macchina non potrebbe fare il suo senza me. Comunque i tifosi della Ferrari possono essere orgogliosi della loro macchina», ha risposto «Schumi».

Infine un commento sul giudizio dell'avvocato Agnelli, che l'ha definito un tedesco molto latino: «Forse è vero, sono quasi diventato un tifoso. Anche perchè ormai capisco l'italiano molto di più di quanto pensate, anche se ancora non lo parlo bene. Ho grande rispetto per coloro che mi hanno sostenuto e sopportato come sono, Agnelli, Montezemolo e Todt».

Si aspetta una grande prova di Michael Schumacher nel decisivo Gp del Giappone, ma soprattutto una gara corretta «perchè in passato ha avuto esperienze negative». Così il finlandese Mika Hakkinen vede l'ultimo e decisivo Gran premio di Suzuka in Giappone, che si correrà il primo novembre. «Schumacher non può e non vorrà essere ancora protagonista di episodi spiacevoli. Non credo che faccia trucchi e non ho paura di lui». La prima guida della McLaren ha parlato dell'ultima gara del campionato con il giornale tedesco 'Bild am Sonntag'. «Se le cose andranno normalmente - ha detto Hakkinen che guida la classifica con quattro punti di vantaggio sul ferrarista - ho la possibilità di vincere e conquistare il Mondiale». Il 30enne pilota della scuderia anglo-tedesca ha anche fatto capire che non correrà per il secondo posto, piazzamento che gli permetterebbe di vincere il titolo anche in caso di vittoria di Schumacher.

Mika Hakkinen

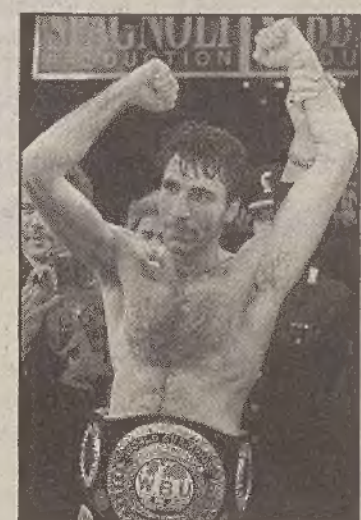
PUGILATO Alle 22.55 su Raitre

Piccirillo-Duran in lotta per il Mondiale welter Tyson, giorno decisivo

ROMA C'è buona boxe in Italia questa sera, trasmessa per di più in orari di dignità televisiva: alle 22.55 su Raitre. A conquistare tanto inatteso decoro è la rivincita iridata dei pesi welter Wbu tra Michele Piccirillo e Alessandro Duran: i derby nella boxe italiana fanno storia, nella scia di questo si deve infatti tornare indietro ai due leggendari Mazzinghi-Benvenuti.

Quelli erano gli eroi di allora, con la boxe fatto assolutamente popolare, Piccirillo e Duran rappresentano invece il meglio di quanto produce oggi un serbatoio dove l'attività professionistica è ristretta ormai a un centinaio di atleti. Ma Piccirillo e Alessandro Duran non sono male: il primo, per puntare al titolo iridato che ora possiede, aveva rinunciato a difendere quello continentale dei superleggeri ed è un uomo di punta da sempre. Ha scelto il ring per puro desiderio, pur appartenendo a un certo medio che gli avrebbe consentito alternative di vita meno violente; il secondo è invece un rodatissimo uomo di ring che ha sempre reso di più quando ha ritrovato gli avversari per la seconda volta. È proprio questa la speranza del ferrarese: ribaltare il risultato del primo incontro, vinto con il randello da Piccirillo, che s'impose per k.o. alla terza ripresa, complice la convinzione di Duran di aver ormai capito tutto del rivale, che nella seconda ripresa era stato toccato duro al volto. Duran si era così esposto a un colpo d'incontro che lo aveva fulminato. Ma in questa circostanza - commenta Kalambay, consigliere e allenatore di Piccirillo - il combattimento sarà molto più delicato e difficile: Duran sarà arrabbiato, e non solo.

Duran è consapevole del fatto che questa è per lui l'ultima occasione: ne consegue che darà tutto quanto in suo possesso. Dunque, un Mondiale più legato ai problemi della mente che alla forza del braccio. Dacchè Piccirillo è diventato re del mondo (del titolo meno chic tra i cinque in palio) ha sostenuto una difesa volontaria, non eccelsa, contro l'argentino Saporiti. Kalambay gli chiede di ritrovare la cattiveria, e soprattutto la fame che lo aveva portato a travolgere Duran. Dal punto di vista tecnico Duran ha forse qualcosa di più dell'avversario, che ha però più potenza: un bell'incontro.

È giornata campale anche per Mike Tyson, che dopo aver conquistato buoni voti dal medico psicanalista al quale era stato girato dalla commissione dello Stato del Nevada, oggi saprà da questa stessa commissione se la sua richiesta di poter tornare sul ring (sono ormai passati 15 mesi dallo storico doppio morso di Mike al lobo destro di Jolyfield) è stata accettata. La sensazione è che Tyson, promosso per la qualità dei propri pensieri esistenziali dai tritacervelli, tornerà sicuramente alla boxe. Nell'attesa «King Kong» ha già ripreso da due mesi la via della palestra, allontanandosi da Las Vegas dove vive tuttora per Phoenix, Arizona.

Michele Piccirillo

VELA

Folla di regate nel golfo di Trieste con skipper gloriosi a confronto: tra tutte brilla la «zampata di leone» del timoniere ottantaquattrenne

Con Sagittario Straulino si conferma il più grande

TRIESTE Più che una concomitanza, la duplice regata delle barche di legno per il 1.o Raduno Città di Trieste e del Trofeo Baron Banfield, ha prodotto certamente uno spettacolare «incastro» (che forse sarebbe opportuno scindere operativamente per evitare commistioni) fra barche delle più svariate classi, sagome e tattiche di regata. Unico allineamento di partenza e unico traguardo d'arrivo.

Fortunatamente ieri, secondo giornata dei «legni» e prima e unica del trofeo «de Banfield» il golfo di Trieste è stato generoso di vento di levante-scirocco in partenza poi girato a sud fino a toccare ambiti di libeccio. Niente sole, qualche piovasco. Velocissima la corsa verso la boa d'andata (oltre Miramare) del «bastone» comune per «legni» e di alcuni, fra i più giovani dei due trofei in palio. Ma il tempo «reale», si sa, rare volte fa storia nelle regate. Mai in quelle di specializzazione.

Nella volata di ieri, una slovena di recente fabbricazione, Justin Ten di Kosmina, che correva per il trofeo «de Bandield», ha tagliato per prima il traguardo, ma i suoi coefficienti l'hanno poi classificata 4.a su 25 concorrenti. Ha spopolato con l'eccellenza sotto tutti gli aspetti Sagittario della Marina Militare, comandato da un timoniere autentico astro mondiale che a 84 anni conserva la sua eterna «zampata del leone»: Tino Straulino, dal curriculum sportivo leggendario.

Il binomio Sagittario-Straulino in questa «duplice» ha vinto tutto. Nella sua imbarcazione c'erano anche Di Giovanni, Fagioni, i due Prato, Albanese, Guazzotti, Volpi e Mayneri, presenti sia in «legno» sia in «Banfield», entrambi fatti suoi a pieno merito.

Le cinque più veloci di ieri, oltre Justin Ten e Sagittario, anche Radames di Frisori (in due trofei), Creatura di Anselmi e Tiziana III di Battistin (entrambe in solo «legno»). Dal punto di vista sportivo i due trofei hanno tenuto conto dei coefficienti esaminati dal computer.

L'Aive (che ha controllato scrupolosamente il «Città di Trieste») ha avuto maggior mole di lavoro e ha decreato la seguente graduatoria.

Yacht classici, categoria B: 1) Sagittario, Straulino (Mar. Mil), p. 2; 2) Auriga, Guglielmo Danelon (Adriaco), p. 6; 3) Alnair II, Moise-Cieo, p. 7.

Yacht d'epoca, categoria A: 1) Janina, Garschammer (Germania), p. 3; 2) Sparanza, Gasparini, p. 4; 3) Airone, Chizzola, p. 11.

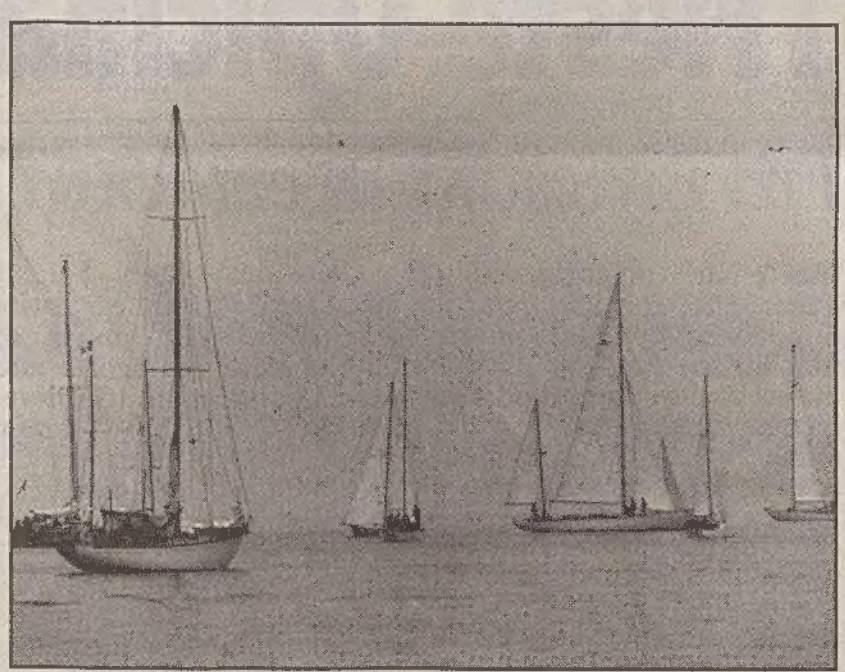
Yacht classici, categoria C: 1) Darling, Simoniti (Hannibal Monf.), p. 3; 2) Stella Polare, Cumbo, p. 5; 3) Mouse of Malhan, Vatta, p. 11.

Open: 1) Tiziana III, Battistin (Adriaco); 2) Niobe, Depolo; 3) Melville, Orio.

Passere: 1) Nibbio, Rosetti-Barcia (Triestina Vela); 2) Pinguin, Dorci; 3) Michelina, Lista-Soldini.

Nel trofeo «de Banfield» gli «abbuoni» sul «reale» riguardano l'età della barca, l'età media dell'equipaggio, col timoniere tassativamente ultrasessantenne.

Questa la **classifica** finale: 1) Sagittario, Straulino (Mar. Mil); 2) Radames, Frisori (Pietas Julia); 3) Sirah, Lodes (Adriaco), 4) Justin Ten, Kosmina (Slovenia); 5) Tyche, De Denaro (Adriaco); 6) Windless, Braut (Adriaco); 7) Tardue, Cataletto (Hannibal Monf.); 8) Simbad, Stolfa (Lni Ts); 9) Subataz, Etorre (Adriaco); 10) Auriga, Ottaviana Danelon (Adriaco). Equipaggio più anziano: Garbin, Lapanje (Adriaco), 22.o vincitore lo scorso anno.

Italo Soncini

Barche d'epoca protagoniste in golfo.

Disputato ieri con una settimana di anticipo il tradizionale appuntamento della Triestina della Vela

Angelo Rosso e Lola al Finozzi-Alesani

TRIESTE Disputato ieri, con una settimana di anticipo rispetto alla tradizione, il trofeo Finozzi-Alesani, organizzato dalla Triestina della Vela, che segna la fine della stagione agonistica. Quarantaquattro gli iscritti alla regata, divisi tra Open e IMS, che hanno regatato con l'unico vento disponibile della giornata (130°, intorno agli 8 nodi) su un percorso a bastone di 5 lati, per un totale di circa 8 miglia. La vittoria, in Open, è andata ad Angelo Rosso di Angelo Crivellaro, della Svbg, mentre il primo tra gli IMS, dopo la compensazione dei tempi, è stato Lola di Michelazzi, della Stv. I due si aggiudicano i due trofei in palio, il Finozzi e l'Alesani.

L'edizione di ieri del Finozzi-Alesani sarà ricordata anche per i controlli di stazza, sempre rari nel nostro golfo: ben otto imbarcazioni sono state sorteggiate per i controlli, avvenuti subito dopo l'arrivo, e solo un equipaggio si è rivelato poi in regola con le norme di sicurezza dettate per le regate della IV classe ORC, segno questo che l'anno prossimo si tornerà a controllare scafi ed equipaggi che partecipano alle regate triestine.

Buona prova tra gli IMS per Emile Gallè di Calligaris, che ha vinto in classe 2, mentre Lola, oltre che l'overall, si è aggiudicata anche la terza categoria in compensata. Tra gli Open assolo di Angelo Rosso «orfano» di Trappola, mentre ha inseguito Metro+metro- di Giulio Tarabocchia. Appendice di stagione, la settimana prossima, sempre alla Stv, che organizza il Campionato italiano della classe IMX 38.

Classifiche. IMS: Classe 2: 1) Emile Gallè (STV, Calligaris) 2) Perla (SVBG, Grusovin) 3) Bonita (CVDM, Millo) 4) Tergeste (STV, Kobec) 5) Oca Selvaggia (STV, Tojc), 6) Passion Fruit (YCA, Molinari). Classe 3: 1) Lola (STV, Michelazzi) 2) Selve (Sirena, Tomsic) 3) Seconda Luna (STV, Trani) 4) Conte Max (STV, Vidonis) 5) Funiculi Funicolà (STV, Ulcigrai) 6) Chris (Ausonia, Trevisiol)

OPEN: Primo Assoluto: Angelo Rosso. Classe C: 1) Furiosa (CVDM, Jelovcich) 2) Vega (LNI TS, Corso) 3) Ginzia IV (STV, Abate). Classe D: Arianna (STV, Pieri) 2) Vagabonda SQS (CVDM, Demarchi) 3) Marematto (STV, Fonda). Classe E: Marraquesh (SNPJ, Gratton) 2) Almamagi (STSM, Marinoni) 3) M and B (Sirena, Cok). Classe F: 1)Pink Storm (YCCUPA, Sedmak) 2) Lionello (Stv, Geiger) 3) Be free (CVDM, Kramestetter). Classe G (dislocamento leggero): 1) Angelo Rosso (SVBG, Crivellaro) 2)Metro+metro- (YCA, Tarabocchia) 3)Alien (SVBG, Baliello).

fr. ca.

TENNIS

Vienna, Sampras batte Kucera e il Torneo è suo

VIENNA Lo statunitense Pete Sampras, numero uno del ranking mondiale, ha vinto il Torneo di Vienna (800.000 dollari) battendo lo slovacco Karol Kucera 6-3; 7-6; (7/3) 6-1. Sampras si è così preso la rivincita su Kucera che lo aveva battuto nei quarti degli Internazionali di Australia. Sampras è al quarto successo annuale dopo Philadelphia, Atlanta e Wimbledon.

John McEnroe ha vinto il torneo Veterani di Sydney, battendo in finale il francese Henri Leconte per 6-4 6-2. Nella semifinale contro lo svedese Pernfors aveva litigato con il giudice come ai vecchi tempi.

BASEBALL

La Danesi Nettuno centra l'accoppiata scudetto-Coppa

GROSSETO La Danesi Nettuno ha vinto la Coppa Italia di baseball battendo in finale, a Grosseto, la Gardenia con il punteggio di 5-3.

La forte squadra laziale ha così centrato l'accoppiata scudetto-coppa, un risultato di prestigio, già ottenuto solo dall'Europhon Milano nel lontano 1967 e dalla Cariparma nel 1994.

La Danesi sabato scorso nella gara di semifinale aveva sconfitto il White Sox Buttrio 16-2, mentre la Gardenia aveva battuto la Fiorentina 13-0.

SCI D'ERBA

Doglia e Stacul campioni in una «gara tra amici»

TRIESTE Pochi partecipanti, solo una decina, ai «Campionati triestini», la gara di sci d'erba, aperta anche alla partecipazione interregionale, che tradizionalmente conclude la stagione dello sci su prato. Un po' per colpa della pioggia, che ha reso viscido e scivoloso il prato dei Tre Camini, il terreno di gara, un po' per la stagione, che invoglia più a sciare sulla neve che sull'erba, e un po' per i soliti malanni di stagione, sulla pista del centro Tre Camini si sono ritrovati solo i ragazzini dello Sci Cai Trieste, il club organizzatore, una giovanissima del Club 70 e tre atleti dell'Unione sportiva Asiago.

Più che una gara, quindi, si è trattato di una riunione fra amici. I titoli di campione triestino, maschile e femminile, sono andati ai favoriti della vigilia: Marco Doglia, già campione provinciale negli ultimi tre anni, e Giulia Stacul, tre volte piazzata tra le migliori 10 ai campionati mondiali juniores di Forni di Sopra.

Doglia, che gareggia nella categoria giovani, ha dovuto vedersela con uno dei più bei talenti dello sci d'erba giovanile, Matteo Starri, il vincitore della Coppa Italia children. Tra le ragazze l'avversaria più ostica per la Stacul è stata Annalisa Liuni, un'atleta regolare ad alto livello, capace di raggiungere il podio finale della Coppa Italia children. Questi i vincitori dei titoli di campione triestino di categoria. Baby: Francesco Liuni (Cai Trieste). Cucciole: Federica Tafuro (Club 70). Ragazze: Serena Popazzi (Cai Trieste). Allievi: Matteo Starri e Annalisa Luini (Cai Trieste). Giovani: Marco Doglia e Giulia Stacul (Cai Trieste).

SCHERMA

La campionessa triestina che milita nell'As Udinese si piazza seconda nonostante una forte infiammazione al nervo sciatico

Fioretto mondiale, Granbassi «argento» nella prima prova

PISTOIA Prima gara stagionale e primo podio per Margherita Granbassi (As Udinese), la triestina vincitrice della Coppa del Mondo under 20 di fioretto 1998. Margherita ha gareggiato alla prima gara di Coppa del Mondo giovanile di fioretto 1999 a Pistoia, conquistando la seconda piazza nonostante una forte infiammazione al nervo sciatico. In finale, opposta alla campionessa mondiale in carica, Ilaria Salvatori, Margherita ha perso la vittoria per un solo punto.

Si è imposta la Salvatori, per 15 a 14, in un incontro dalle tante indecisioni arbitrali, con Margherita capace di recuperare dall'11 a 14 al 14 pari. "Ho iniziato la gara senza troppa convinzione, preoccupata più per i dolori alla schiena che per la competizione - ha commentato la Granbassi dopo lo splendido podio -. Dopo aver rischiato di perdere al primo incontro ho ritrovato grinta e concentrazione, riuscendo a tirare soprattutto "di testa", con grande convinzione." Saltato il primo turno, perché testa di serie, la triestina ha prima battuto la giovane Canicola sul 15 a 14 e poi la francese Bedlawski, umiliandola con un secco 15 a 4. Per entrare nella finale a otto la Granbassi ha sconfitto la napoletana Marzocca (15 a 5 dopo essere riuscita a condurre anche per 12 a zero) e in finale ha avuto la meglio sulla tedesca Neckermann per 15 a 8. Poi in semifinale ancora una vittoria facile, sulla temibile tedesca Lotter (già mondiale Cadette) per 15 a 8. Infine la finalissima con l'amica Salvatori, persa d'un soffio. Ma, in queste condizioni, un secondo posto vale quanto una vittoria.

Da mercoledì prossimo Margherita si allenerà a Roma con la nazionale; poi parteciperà alla seconda prova della Coppa del Mondo giovanile (1 novembre, Bratislava) e dal 4 al 7 novembre ai Campionati europei di categoria.

an.p.

Margherita Granbassi

Al Trofeo Alpe Adria 32 squadre e 100 ragazzini in pedana

Sgt, vince la formula-staffetta

TRIESTE Trentadue squadre e cento ragazzini in pedana per il primo Trofeo Alpe Adria, la gara giovanile a squadre organizzata dalla Società Ginnastica Triestina Scherma e dall'As Udinese. Un grande successo, soprattutto perchè proponeva una formula di gara poco sfruttata ma entusiasmante, per il pubblico ma soprattutto per i giovani schermitori in gara: la staffetta. La vittoria andava alla squadra di tre o quattro ragazzini che riusciva a mettere a segno 21 botte (15 nelle qualificazioni) agli avversari. Così la responsabilità della vittoria si divide, il tifo si fa sfrenato, i giovani atleti si caricano a vicenda.

Tanti gli assalti esaltanti. Uno per tutti: la finalissima del gruppo B tra Sgt 1 e gli sloveni del Tabor, conclusa allo scadere del tempo sul 10 a 8 per la squadra triestina (dove tiravano anche Gotti e la Banica, grandi protagonisti ai campionati nazionali di categoria). «Un'esperienza da ripetere» - ha commentato il presidente dell'Sgt Scherma, Guy Gotti. Con l'obiettivo di coinvolgere anche austriaci, veneti, emiliani e trentini.

Questo il quadro dei **risultati**: Categoria A: 1) Asu 1 (Gianluca Ceschia, Nicola Ciriani, Giovanni Picin), 2) Gemina (Giovanni Borraco, Chiara Pellizon, Patrik Laera), 3) Sgt 1 (Eugenia Gotti, Massimiliano Blasina, Alessandro Pandolfini) e Asu 3 (Raffaele Nardella, Gianandrea Maffettone e Gabriele Barbetti), 5) Asu 2. Categoria B: 1) Sgt 1 (Beatrice Banica, Francesco Zampino, Jacopo Gotti), 2) Tabor 2 (Tevc Dejak, Urban Tomc, Anja Smrekar), 3) Asu 1 (Annalita e Domiziana Merlo, Francesca Nardello) e Asu 2 (Marco Russo, Lorenzo Dorigo, Lorenzo Rizzi), 5) Cividale. Categoria C: 1) Asu 1 (Paola Capriati, Giovanna Guidobaldi, Giulia Barbera), 2) Asu 2 (Lorenzo Burlon, Federico Forner, Andrea Vassilich), 3) Sgt 1 (Mattia Milleri, Isabella Mazza, Marco Sinibaldi) e Cividale (Alessio Beltrame, Daniele Modena, Marco Furlan), 5) Gemina.

Anna Pugliese